

RASSEGNA STAMPA

del

12/05/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-05-2014 al 12-05-2014

10-05-2014 AnconaToday	
Alluvione Senigallia, intervengono i ministri dell'agricoltura e dell'ambiente	1
10-05-2014 Corriere Adriatico.it	
Sequestrano e violentano due ragazze durante l'alluvione	3
10-05-2014 Corriere Adriatico.it	
Duecento mila bambini da tutt'Italia per il Papa	4
10-05-2014 Corriere Adriatico.it	
Visita del ministro alla Salute Beatrice Lorenzin nelle Marche	5
11-05-2014 Corriere Adriatico.it	
Libia, barcone affonda: 40 morti Taranto, sbarco di 380 migranti	7
10-05-2014 Corriere dell'Umbria.it	
Lieve scossa di terremoto nelle prime ore del mattino	8
11-05-2014 Corriere di Bologna	
Dalle Carracci ai Prati di Caprara: al via il progetto scuola-Bologna	9
11-05-2014 Corriere di Bologna	
Via Sabbiano, ultimatum dei residenti	10
11-05-2014 Gazzetta di Parma.it	
Quattro mesi senza Alex	11
11-05-2014 Gazzetta di Reggio	
il condominio abbattuto usato per addestrare i cani	12
11-05-2014 Gazzetta di Reggio	
protezione civile bentivoglio a 4.053	13
11-05-2014 Gazzetta di Reggio	
la polizia municipale premiata per l'azione nei paesi alluvionati	14
11-05-2014 Gazzetta di Reggio	
croce verde reggio emilia, 1920 voti	15
11-05-2014 Giornale dell'Umbria.it	
Cascia: finisce con la moto in un burrone, ferito 45enne	16
10-05-2014 GoMarche.it	
Senigallia: torna in libertà il marocchino arrestato per furto ai danni degli alluvionati	17
11-05-2014 GoMarche.it	
Senigallia: l'alluvione vista con gli occhi dei bambini	18
10-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Montevecchio: la frana preoccupa il Comune	22
10-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Antincendio: il volontariato si riunisce per discutere il piano operativo della Regione	23
10-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Un'amichevole per Senigallia, colpita dall'alluvione	24
10-05-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Danni causati dal maltempo ecco i fondi dalla Regione	26
10-05-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Metanodotto, la Consulta boccia la legge Abruzzo	27
10-05-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Alluvione, Galletti e Martina: Subito un pacchetto di aiuti	28
10-05-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Fondi per gli alluvionati anche dalle magliette	29
10-05-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
LA UILSCONTI PER CHIRISTRUTTURA proposita dell'iniziativa del sindaco di Senigallia...	30

11-05-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Frana, tempi più lunghi per le famiglie evacuate	31
11-05-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
L'alluvione che passa l'alluvione che resta	32
11-05-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Congelate le rette per mense e asili	33
11-05-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Senza titolo	34
10-05-2014 Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	
Radioamatori, 40 anni sulla cresta delle onde	35
11-05-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
Frana, giallo sulla lettera alla Soprintendenza	36
11-05-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
Frana, giallo in Comune	37
11-05-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
Bloccato lo stabilimento Plasmon	38
11-05-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
Sequestrata la Plasmon	39
10-05-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Mega frana, tempi lunghi per la riapertura della Salaria	40
11-05-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Salaria bloccata, è ancora a rischio frane	41
11-05-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
CARITASEMERGENZAALLUVIONE Continua alla Caritas Diocesana di Fano una raccolta di aiu... ..	42
11-05-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Operazione sicurezza per la Cloaca Maxima	43
11-05-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
I volontari anti bombe nelle zone di campagna	44
11-05-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Alluvione, 58 sfollati ospiti negli alberghi	45
11-05-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Gli psicologi in aiuto di chi ha perso tutto	46
11-05-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Cassa d'espansione, il sindaco sollecita la Provincia	47
10-05-2014 Il Messaggero.it	
Latina, Sigilli allo stabilimento Plasmon Non ha rispettato prescrizioni	48
11-05-2014 Il Messaggero.it	
Senigallia, l'impegno di tre ministri settimana clou per lo sblocco dei fondi	49
10-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Caritas, ecco i conti correnti	50
10-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
SENIGALLIA «MI dispiace per l'alluvione nelle Marche ...	51
10-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
CI SONO già i primi numeri per quanto riguarda l'occupazione messa a r...	52
10-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Senigallia, i fiumi di fango tornano strade	53
11-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	

Tra vigili del fuoco, protezione civile e privati venuti da tutta la regione e non solo, si contano ...	54
11-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
SENIGALLIA IL SINDACO Maurizio Mangialardi ha annunciato che, in...	55
11-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
C'E' ANCORA L'ALLUVIONE	56
11-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
OCCHI APERTI. Sono passati diversi giorni dalla tragica e distruttiva alluvione d...	57
11-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Sequestrano e violentano prostitute nella Senigallia devastata dal fango	58
11-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
SENIGALLIA VOGLIONO risposte, anche perché dopo gli allagam...	59
11-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Uno dei massimi esperti in Italia a tu per tu con l'emergenza	60
11-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
MENTRE Senigallia si sta riprendendo dalle drammatiche conseguenze dell'all...	61
11-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
La Goldengas ai playoff, in gara uno c'è il Pescara	62
11-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
«Volevo toccare con mano il vostro dolore»	63
11-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
«Per salvare le vite bisogna agire prima»	64
11-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
SENIGALLIA PROSEGUONO iniziative di solidarietà in favore d...	65
11-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
«La torre medievale perde pezzi, aiuto»	66
10-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Pulizia delle cavità e dei detriti. Poi disposizione di reti a contatto e paramassi	67
11-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Un dispositivo per la Protezione Civile	68
11-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Protezione Civile, tanti volontari in missione' a Senigallia	69
10-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
L'EMERGENZA fango nelle Marche devastate dall'alluvione, è conseguenza delle ...	70
10-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
In 1.800 vivono ancora nei container «Non abbiamo soldi per andarcene»	71
11-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Cade da un muretto e precipita in un dirupo: grave una sessantenne	72
10-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
Frana di Montevicchio, evacuata una palazzina	73
10-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
FRANA S.MARTINO-PAGNO, SENSO UNICO ALTERNATO	74
11-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
La frana è entrata nelle case	75
10-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
Aiuti agli alluvionati Senigallia ringrazia	76
11-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Post terremoto, Abi assicura: «Mutui sospesi fino al 2015»	77

10-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Turismo, scuola, viabilità e sfilata di idee green'	78
10-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Vuoto normativo tra le cause del crollo»	79
11-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Semplificazione' è la parola chiave»	80
10-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Frana del Furlo, la soluzione è vicina	81
10-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Domani tutti in bici fino a Fano: pesce azzurro e moretta	82
11-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Mombaroccio IL TITOLO di squadra campione di Italia di Boccia alla Lunga su strada 2014 ...	83
11-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Riapre il teatro Angel Dal Foco col premio al pergolese dell'anno	84
11-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
La polizia premiata per la battaglia all'alluvione	85
11-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Gara di pinnacolo per salvare la scuola	86
10-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)	
Prandini scende in campo contro Sprocatti	87
11-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)	
I volontari fanno un passo avanti a teatro «Pilastrini per la sicurezza del paese»	88
11-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)	
Uniti per cambiare' va nelle frazioni «Dobbiamo essere vicini alla gente»	89
11-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Civitanova)	
Frana, sopralluogo in via Aldo Moro. Le famiglie non possono tornare a casa	90
10-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
Alluvione, Senigallia prova a rialzarsi: il 12 maggio riaprono le scuole	92
10-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
Senigallia, il ministro Lorenzin nei luoghi dell'alluvione	95
11-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
Senigallia, spunta un esposto sull'abbassamento degli artigiani di via Po	98
10-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ascoli)	
Nasce l'eliporto a Borgo: il soccorso sarà più rapido	100
10-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
Terremoto, Grillo a Mirandola con l'assegno per la ricostruzione	101
10-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ravenna)	
Grotta di Re Tiberio, riapre al pubblico dopo tredici anni	102
10-05-2014 Il Tempo.it	
La Consulta dà il via libera al metanodotto Snam	103
10-05-2014 Il Tempo.it	
Presidio dei genitori anti-occupazione	104
12-05-2014 Il Tempo.it	
Di corsa o in bicicletta in migliaia sulle strade	106
10-05-2014 Il Tirreno	
vico trema per l'esercitazione di protezione civile	107
10-05-2014 Il Tirreno	

come salvare le opere d'arte in caso di calamità	108
10-05-2014 Il Tirreno	
sicurezza sulla strada alunni a lezione coi vigili urbani	109
10-05-2014 Il Tirreno	
musica a palla, residenti furiosi	110
10-05-2014 Il Tirreno	
telecamere per monitorare gli eventi calamitosi	111
11-05-2014 Il Tirreno	
tutti i bimbi in bicicletta	112
11-05-2014 Il Tirreno	
strade da riaprire centinaia di firme	113
10-05-2014 La Nazione (ed. Arezzo)	
Sicurezza in acqua insegnata dai figli	114
10-05-2014 La Nazione (ed. Arezzo)	
Oltre 1500 soci sono protagonisti alla Confraternita della Misericordia	115
10-05-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
Quad I big' italiani di scena a Certaldo	116
11-05-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
Certaldo Altrapolitica su frane e allagamenti: «Fogne, manutenzione zero»	117
11-05-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
Il video-deuncia sulla situazione notturna al Santa Verdiana reso pubblico dal nostro giornale nei g...	118
10-05-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
PRIMO MAGGIO all'insegna della solidarietà con la sagra della schiacciata all'...	119
11-05-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
Arrivati 21 profughi, tutti uomini Trovano «casa» nella Colonia Marina	120
10-05-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
Un laboratorio per salvare il patrimonio artistico	121
11-05-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
Scintille nel «duello» fra Bonini e Sereni: progetti e supermercato, è scontro	122
11-05-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
In prima linea contro il crimine	123
10-05-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Rischio sismico, scatta la maxi esercitazione della Protezione Civile	124
10-05-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Frana alla cava, la svolta Fissata la data per il cantiere	125
11-05-2014 La Nazione (ed. Prato)	
Malore durante la corsa: in ospedale	126
10-05-2014 La Nazione (ed. Siena)	
«Il nuovo ponte entro il 15 maggio Oppure sarà disobbedienza civile»	127
11-05-2014 La Nazione (ed. Siena)	
Il ponte sullo Stile entro fine mese I cittadini vincono il braccio di ferro	128
11-05-2014 La Nazione (ed. Siena)	
Colle La domenica dei bimbi Giochi e divertimento dalle 10,30	129
11-05-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
I ragazzi e la Protezione Civile	130
11-05-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	

La rabbia di Vitoio «Via gli assessori»	131
11-05-2014 La Nuova Ferrara	
ci piove in casa l'odissea di via spina tra ruggine e degrado	132
10-05-2014 Latina24ore.it	
Impianto antincendio irregolare, sequestrato lo stabilimento Plasmon a Latina	133
11-05-2014 Libertà	
(senza titolo)	134
11-05-2014 Libertà	
Presto un sopralluogo della Regione L'ipotesi di una vasca di decantazione	135
11-05-2014 Libertà	
Pontenure, entra nel vivo la Sagra dell'asparago	136
11-05-2014 Libertà	
Acqua e territorio: la festa in piazza Cavalli	137
11-05-2014 Libertà	
Domani giochi per i cani con la Pro loco a Saliceto	138
11-05-2014 Libertà	
di Padre LUIGI VITELLA In uno dei paesi più incantevoli dell'Africa, proprio nel cuore dell'Africa, paese dalle mille verdi colline, chiamato anche la piccola Svizzera dell'Africa,	139
10-05-2014 Lucca In Diretta.it	
Gli albergatori della Garfagnana: "Basta con l'allarmismo terremoto"	140
10-05-2014 Lucca In Diretta.it	
Capannori capitale di ricerca e innovazione con Dronexpo	141
10-05-2014 Lucca In Diretta.it	
Confcommercio Garfagnana: "Via al più presto il semaforo sulla Sr 445 ad Acquabona"	143
10-05-2014 Lucca In Diretta.it	
Protezione civile per i beni architettonici, al via la settimana di Save the Art 2014	144
10-05-2014 Modena Qui	
Milano, da Maroni piena fiducia a Sala per Expo Subito nuove nomine all'indomani del terremoto .	146
10-05-2014 Modena Qui	
Ance Modena, il neo-presidente viene dalla Bassa del terremoto	147
11-05-2014 Modena Qui	
Alluvione, l'attenzione resta alta	148
11-05-2014 Modena Qui	
Un' altra gaffe di Gabrielli Catastrofi? Siete sfigati	149
11-05-2014 Modena Qui	
Si è celebrata ieri in tutta Italia la Festa della Polizia. Una ricorrenza molto sentita anche	150
10-05-2014 Modena2000.it	
Con Marcello Fois l'impegno del Nuraghe per l'alluvione in Sardegna	152
10-05-2014 ModenaToday	
"Diamo un calcio all'alluvione", torneo di solidarietà	153
11-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
nuova sede per la pubblica assistenza	155
11-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
emergenze, ok agli aiuti ma serve la prevenzione	156
12-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
protezione civile incolpevole sui crolli	157
12-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	

non fa rientro a casa: ricerche senza sosta per trovare il 65enne	158
10-05-2014 RomagnaNOI.it	
La frana di Monteverchio avanza, palazzina di nuovo evacuata	159
11-05-2014 Saturno Notizie.it	
Valtiberina invasa dai mezzi di soccorso: tranquilli, è soltanto un'esercitazione di protezione civile	160
11-05-2014 Viterbo News24.it	
Il piatto forte è stato la solidarietà	161

Alluvione Senigallia, intervengono i ministri dell'agricoltura e dell'ambiente**AnconaToday**

"Alluvione Senigallia, intervengono i ministri dell'agricoltura e dell'ambiente"

Data: **10/05/2014**

[Indietro](#)

Alluvione Senigallia, intervengono i ministri dell'agricoltura e dell'ambiente

Riunione operativa tra il sindaco Mangialardi, il presidente della Regione Spacca, il Ministro all'Ambiente Galletti e il Ministro all'Agricoltura Martina. In arrivo in tempi brevi fondi e sblocco Pac per risollevare il territorio alluvionato

Alessandra Napolitano 10 maggio 2014

Storie Correlate Alluvione, SOS Senigallia lancia un appello: "Due giorni per dare tutto" Alluvione: appello alle ditte disponibili a fornire beni a prezzi scontati ai cittadini colpiti

Una riunione operativa fatta di interventi da realizzare velocemente per aiutare Senigallia e il territorio colpito dall'alluvione a tornare il più presto possibile alla normalità. Si sono incontrati ieri mattina nell'aula consiliare del Comune di Senigallia, il sindaco della città Maurizio Mangialardi, il presidente della Regione Gian Mario Spacca, il Ministro all'Ambiente Gian Luca Galletti e il Ministro all'Agricoltura Maurizio Martina. ? stata avviata la stesura dei decreti per lo stato d'emergenza e lo stato di calamità. I due ministri hanno assunto impegni pubblici per i due ministeri di loro competenza.

Martina ha promesso lo sblocco dei pagamenti Pac 2013 e proroga dei termini per il 2014 per le aziende marchigiane colpite dall'alluvione. «Due le decisioni immediate. Da una parte lo sblocco dei pagamenti Pac 2013 che ancora mancavano. Si tratta dei pagamenti della politica agricola comunitaria verso gli agricoltori del territorio che ancora non sono stati versati ma che noi siamo in condizioni di sbloccare nel giro di pochi giorni. Dall'altra parte, un'operazione analoga per quel che riguarda una proroga dei termini per la Pac 2014. In questo modo si consente alle aziende agricole colpite di non correre sulla scadenza del prossimo 15 maggio ma di poter avere un po' più di tempo per programmare le loro richieste».

Il ministro dell'Ambiente Galletti ha invece annunciato un decreto che accelererà le procedure per contrastare il dissesto idrogeologico e lo stanziamento di risorse per il fiume Misa. «La prossima settimana porteremo in Consiglio dei Ministri un decreto che sveltirà le procedure per intervenire sul contrasto al dissesto idrogeologico. Quindi si permetterà alle regioni di spendere in maniera più fluida e veloce i fondi che già ci sono nelle contabilità speciali costituite ad hoc per questo. Inoltre, finanzieremo subito una parte dell'accordo di programma sottoscritto alcuni anni fa tra la Regione Marche e il Ministero. Quell'accordo è già stato in parte finanziato dal Ministero, noi ci metteremo ulteriori risorse per poter immediatamente partire con i lavori sul fiume che ha causato questa alluvione».

I due ministri hanno rimarcato la loro solidarietà nei confronti della popolazione alluvionata e ringraziato le amministrazioni locali, le forze dell'ordine e la protezione civile per il lavoro svolto finora.

Soddisfatto dell'incontro anche il presidente Spacca. «Per quanto riguarda l'ambiente ho chiesto ai Ministri che sia onorato l'accordo di programma sottoscritto a suo tempo dalla Regione con il Ministro Prestigiacomo con il quale il Ministero dell'Ambiente si impegnava ad erogare 35 milioni di euro alle Marche. Attendiamo ancora 18 milioni di euro che potrebbero essere utilizzate proprio su questo territorio per fare opere strutturali come ad esempio le vasche di espansione del fiume Misa che metterebbero in sicurezza questo territorio. Sull'agricoltura abbiamo giocato su interventi immediati ancor prima della dichiarazione dello stato di calamità da parte del Governo e quindi sulla proroga di un mese della scadenza per gli aiuti PAC seminativi in modo tale che anche gli imprenditori agricoli di questo territorio possano fare domanda».

Durante la riunione Spacca ha affrontato anche il tema del turismo assicurando che la regione procederà con azioni mirate

Alluvione Senigallia, intervengono i ministri dell'agricoltura e dell'ambiente

e specifiche sulla realtà del senigalliese e anche delle altre zone delle Marche colpite dall'alluvione. Si vuole lanciare un messaggio di normalità, sicurezza e ospitalità. Ci saranno poi, iniziative di comunicazione, di promozione, campagne nazionali e il testimonial Neri Marcorè ha già dato la sua disponibilità a rafforzare, anche con la sua presenza diretta a Senigallia, questo messaggio.

Incontro positivo anche per il sindaco di Senigallia Mangialardi che però spinge affinché gli impegni presi siano davvero concreti. «Abbiamo chiesto di accelerare rispetto all'emissione del decreto di emergenza perché noi stiamo lavorando, spendendo. Cerchiamo di tornare al più presto alla normalità. Quindi sul decreto di emergenza devono dare man forte all'impegno che si è perso il primo ministro Renzi. Oggi incontro molto positivo però va concretizzato. La città si sta rimuovendo. Noi abbiamo fatto un grosso lavoro con la protezione civile, con tutti i mezzi che hanno lavorato e soprattutto con grande volontariato organizzato che ci sta mettendo nelle condizioni di ripartire».

Annuncio promozionale

Sequestrano e violentano due ragazze durante l'alluvione**Corriere Adriatico.it***"Sequestrano e violentano due ragazze durante l'alluvione"*Data: **10/05/2014**[Indietro](#)**Sequestrano e violentano
due ragazze durante l'alluvione**

PER APPROFONDIRE: Senigallia, sequestrate, rapinate, violentata

SENIGALLIA - Incuranti dei pattugliamenti di polizia e carabinieri disposti dopo l'alluvione che ha colpito Senigallia, due giovani di 20 e 23 anni hanno sequestrato in auto e rapinato, nell'arco di due giorni, due prostitute di strada romene, una delle quali è stata anche violentata. Le ragazze hanno descritto i loro aggressori e l'auto ai carabinieri, e Filip Zdrava e Ramazan Kanxha, albanesi, sono stati rintracciati e arrestati ieri notte a Osimo, dove vivono.

Il primo episodio risale al 7 maggio. Nella frazione di Marzocca i due fanno salire in auto una prostituta, la bendano, fingono di minacciarla con una pistola, abusano di lei e le portano via la borsa con 150 euro e il telefonino. Ieri pomeriggio a Senigallia nuova aggressione ad un'altra ragazza, minacciata con un coltello, bendata e rapinata di 300 euro.

Perquisendo l'abitazione dei due albanesi i carabinieri hanno ritrovato il telefonino sottratto alla prima vittima.

Duecento mila bambini da tutt'Italia per il Papa**Corriere Adriatico.it***"Duecento mila bambini da tutt'Italia per il Papa"*

Data: 10/05/2014

[Indietro](#)**Duecento mila bambini per il Papa****A San Pietro è il giorno della scuola**PER APPROFONDIRE: [san pietro](#), [scuola](#), [bambini](#), [chiesa](#), [bambini](#), [papa francesco](#)

ROMA - È il giorno della scuola italiana in piazza San Pietro. Un «carnevale» di colori e cappellini gialli, rossi, blu, in piazza San Pietro. Duecentomila bambini a Roma per Papa Francesco e «La Chiesa per la scuola».

Il Pontefice, oggi saluterà il mondo dell'istruzione per una grande festa in Vaticano per la quale è partito anche il piano speciale del Campidoglio con Ama, Agenzia per la Mobilità, Protezione civile, Ares 118, Polizia locale, oltre all'installazione di tre maxi-schermi a piazza Pio XII, Castel Sant'Angelo e Largo Giovanni XXIII.

Una piazza gremita per un'iniziativa che sta continuando a portare per le strade limitrofe a via della Conciliazione centinaia e centinaia di bambini. Piazza San Pietro e in via della Conciliazione gremiti di tanti i fedeli che, non riuscendo ad arrivare in piazza, si stanno fermando anche davanti ai maxi-schermi. mentre dalle casse si annuncia: «La piazza è piena. Si pregano i presenti di non accalcarsi».

Visita del ministro alla Salute Beatrice Lorenzin nelle Marche**Corriere Adriatico.it***"Visita del ministro alla Salute Beatrice Lorenzin nelle Marche"*

Data: 11/05/2014

Indietro

Visita del ministro alla Salute**Beatrice Lorenzin nelle Marche**

Le principali tappe a Senigallia per constatare i danni dell'alluvione, ad Ancona dove si è recata all'Inrca e a Fano

PER APPROFONDIRE: ministro salute, Beatrice Lorenzin, Marche, Senigallia, Ancona, Inrca, Fano

ANCONA - Visita del ministro alla Salute Beatrice Lorenzin nelle Marche. Le principali tappe a Senigallia per constatare i danni dell'alluvione, ad Ancona dove si è recata all'Inrca e a Fano.

A Senigallia: il governo farà presto

"Il nostro governo è una squadra, e la presenza a Senigallia tanto del presidente del Consiglio che dei miei colleghi all'Ambiente e all'Agricoltura dimostra la volontà di gestire le emergenze con la massima attenzione e con modalità diverse rispetto al passato». Lo ha detto Lorenzin in visita a Senigallia. Prima di fare un sopralluogo presso l'Ospedale e presso la struttura sanitaria convenzionata di Villa Silvia, accompagnata dal sindaco Maurizio Mangialardi e dal prefetto di Ancona Alfonso Pironti, Lorenzin ha fatto tappa in Municipio, e si è complimentata per l'efficacia degli interventi di soccorso alla

popolazione e per il contributo fornito dall'ospedale.

"Solo una settimana fa avevamo metà città con due metri d'acqua nelle strade e nelle case" ha ricordato il sindaco. "Oggi, dopo sette giorni di lavoro 24 ore su 24, abbiamo quasi ripulito tutto. Entro il 13 maggio completeremo il censimento dei danni che invieremo alla Regione Marche per la richiesta della dichiarazione d'emergenza da parte del Governo. Al governo nazionale chiediamo risposte veloci perchè siamo la prima città turistica della regione e non possiamo attendere settembre per ricevere misure concrete".

Secondo Mangialardi "il Governo ha una grande opportunità: dimostrare proprio a partire dalla vicenda di Senigallia che è possibile gestire un'emergenza in tempi diversi da quelli che si sono registrati nel recente passato. Potremmo diventare un esempio di buon governo". Per quanto riguarda i danni subiti dalle nostre strutture sanitarie - ha concluso il sindaco - sottoponiamo all'attenzione del ministro i danni patiti dal deposito farmaceutico dell'ospedale e l'attività della struttura sanitaria convenzionata Villa Silvia, completamente compromessa".

Appello del responsabile di Villa Silvia

Danni per 5 milioni: "non fateci morire"

Ammontano a circa 5 milioni di euro i danni provocati dall'esondazione di una settimana fa alla casa di cura Villa Silvia, a Senigallia. Una situazione che Vincenzo Aliotta, responsabile della struttura e fondatore del Centro San Nicola, ha rappresentato al ministro. "Non fateci morire - l'appello di Aliotta al ministro -, abbiamo bisogno quanto prima di un aiuto concreto in termini economici per sopravvivere". A rischio circa 100 posti di lavoro. Questa mattina, intanto, ad Arcevia, è stata inaugurata la Scuola in counseling transpersonale 'Damiano Corrias', che fa capo alla capogruppo Villa Silvia, volta a formare figure professionali in grado di aiutare le persone con patologie da dipendenza.

L'incontro con gli anziani ricoverati all'Inrca

Il ministro ha visitato il polo geriatrico dell'Inrca di Ancona, trattenendosi a lungo con i pazienti ricoverati e regalando a ognuno parole di conforto e di speranza. "Lei quanti anni ha?" ha domandato il ministro a uno dei degenti, 88enne.

"Io ho una nonna che ha 92 anni e anche lei è bella tosta" è stato il simpatico siparietto con l'uomo che sarà dimesso

Visita del ministro alla Salute Beatrice Lorenzin nelle Marche

domani.

Al via le prime attività per il cantiere del nuovo Inrca

La posa della prima pietra a giugno. Ma già dalla prossima settimana il cantiere si animerà. Poi poco più di due anni di lavori per il nuovo ospedale delle Marche e dell'Italia, perché si parla del futuro Inrca, dell'ospedale dell'area metropolitana a Sud di Ancona ma anche di Italia longeva. Il governatore Gian Mario Spacca riserva l'annuncio per il giorno di visita del ministro Lorenzin all'Inrca, nella sede della Montagnola.

Lorenzin: la politica non scelga direttori e primari

"Il potere della politica è nel dare le linee di indirizzo, non nello scegliere i direttori generali e i primari. A chi mi chiede perché non faccio le nomine che mi competono, rispondo che sono in crisi. E lo sarei anche se fossi un medico. Finché la politica interviene nella scelta dei singoli, non metteremo ordine in questo Paese", ha affermato il ministro nel corso di un convegno che si è tenuto nell'auditorium dell'Inrca di Ancona.

Lorenzin: se mio figlio fumasse cannabis sarei preoccupata

"Se avessi un figlio che fuma cannabis sarei molto preoccupata e cercherei di intervenire in diversi modi: proibendogli di fumarla, cercando di farlo ragionare, spiegandogli quanto gli fa male fumare cannabis e quali sono gli sviluppi sulla sua personalità. Poi cercherei di capire anche le motivazioni, cioè perché un ragazzo si fa abbindolare o affascinare dalle sostanze stupefacenti". "Ogni sostanza - ha aggiunto - ha la sua specificità. Dire che tutti gli effetti sono uguali è una cosa che scientificamente non sta né in cielo, né in terra. Le sostanze sono diverse tra loro, ma questo non giustifica l'uso di una sostanza rispetto ad un'altra. Drogarsi fa male. Dare un messaggio diverso agli adolescenti - ha concluso Lorenzin - è mettere a rischio la loro salute e lo sviluppo futuro della loro intelligenza emotionale".

Salesi? Sì al trasferimento ma quando si è pronti

"Il trasferimento del Salesi? Ne parlerò sabato, ma una cosa la posso dire. In linea di massima ritengo che le strutture ospedaliere debbano essere chiuse o accorpate quando siamo già pronti per la fase successiva. Questo vale per tutta l'Italia".

Stamina, il ministro incontra i genitori di un bimbo malato

Lorenzin ha incontrato questo pomeriggio a Fano i genitori del piccolo Federico, 4 anni, affetto da sclerosi multipla, che si è visto sospendere il trattamento con il metodo Stamina. Al termine del suo intervento pubblico, Lorenzin ha accettato di incontrarli privatamente. "Abbiamo chiesto al ministro - hanno riferito i genitori del bambino - innanzitutto il rispetto degli altri poteri dello Stato e quindi il rispetto delle leggi e delle ordinanze emesse dai giudici, perché non si possono lasciare abbandonati così questi bambini. Nessuna delle altre 19 famiglie con cui siamo in contatto - hanno proseguito - ha visto il proprio familiare subire effetti collaterali dalla cura Stamina, ma tutti hanno parlato di sensibili miglioramenti. Qualora non sia possibile continuare la cura perché ci sono questi impedimenti esterni, abbiamo chiesto al ministro di verificare se ci siano alternative terapeutiche che però non siano invasive, in grado almeno di recuperare lo stato di benessere che il nostro bambino ha perduto in queste ultime settimane, dopo la sospensione della cura. Il ministro ci ha assicurato che si impegnerà a trovare una terapia alternativa tra le varie sperimentazioni che si stanno facendo anche in altri Paesi, e che si possono adottare anche da noi".

Il ministro Lorenzin, dopo aver incontrato anche i rappresentanti dell'associazione Aisla, che si batte contro la Sla, e dell'Unione italiana ciechi ha lasciato nel tardo pomeriggio Fano. La partenza è stata rallentata da alcuni esponenti dell'associazione in difesa del piccolo Federico che hanno scandito slogan, "I bambini non devono morire", prima di essere allontanati dalle forze di polizia.

Libia, barcone affonda: 40 morti Taranto, sbarco di 380 migranti

Libia, barcone affonda: 40 morti Taranto, sbarco di 380 migranti

Corriere Adriatico.it

""

Data: 11/05/2014

Indietro

Libia, barcone affonda: 40 morti

Taranto, sbarco di 380 migranti

PER APPROFONDIRE: libia, migranti, immigrati, taranto

ROMA - Il barcone che li trasportava è affondato a largo delle coste orientali libiche: così sono morti almeno quaranta migranti. Lo ha reso noto il governo, come riporta Al Arabiya.

Il portavoce del ministero dell'Interno libico, Rami Kaal, ha reso noto oggi - stando a quanto riporta il sito in inglese del quotidiano egiziano al Ahram - che «almeno 40 persone sono morte e 51 sono state tratte in salvo dopo l'affondamento di un barcone carico di immigrati sulla costa est della Libia». Per la sua vicinanza a Malta e dunque all'Europa a nord, e per i suoi confini porosi a sud, la Libia è uno dei Paesi di maggiore transito per molti immigrati che cercano di scappare dai Paesi dell'Africa subsahariana con l'obiettivo di raggiungere le coste europee.

380 SBARCATI A TARANTO

Intanto nel porto mercantile di Taranto sono in corso le operazioni di sbarco di 380 migranti dalla nave Aliseo, della Marina militare. Si tratta dei profughi richiedenti asilo, di diverse etnie (in prevalenza siriani) soccorsi nelle scorse ore nello stretto di Sicilia nell'ambito dell'operazione «Mare Nostrum».

Tra di loro ci sono anche donne e bambini. I migranti vengono trasferiti con bus messi a disposizione dalla Prefettura in strutture comunali rimesse in ordine e dotate di materassi gonfiabili, come ad esempio la palestra Ricciardi, l'ex scuola Martellotta e un vecchio asilo di Corso Italia, e anche in alberghi. A seguire le operazioni ci sono le forze dell'ordine, i vigili urbani, i volontari della Protezione civile e gli assistenti sociali. Taranto già tre anni fa ospitò migranti in fuga dai loro paesi. Nell'aprile del 2011, nel periodo dell'emergenza del Nord Africa (Primavera araba) venne allestita una tendopoli in un ex aeroporto militare tra Manduria e Oria per accogliere migliaia di migranti.

Lieve scossa di terremoto nelle prime ore del mattino

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Lieve scossa di terremoto nelle prime ore del mattino"

Data: **10/05/2014**

[Indietro](#)

Lieve scossa di terremoto nelle prime ore del mattino

10/maggio/2014 - 15:30

N° commenti 0

Una lieve scossa di terremoto magnitudo 2.5 è stata registrata nel bacino di Gubbio verso le 2.59 del mattino di sabato 10 maggio. Lo ha reso noto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Epicentro in una zona a sud-ovest della città.

Dalle Carracci ai Prati di Caprara: al via il progetto scuola-Bologna**Corriere di Bologna**

""

Data: 11/05/2014

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 11/05/2014 - pag: 5

Dalle Carracci ai Prati di Caprara: al via il progetto scuola-Bologna

Sbloccati 30 milioni (5 da Roma) per sei nuovi istituti

Tutto pronto per partire con il piano pubblico-privato da circa 30 milioni di euro per realizzare sei nuove scuole. Una sperimentazione nazionale, che dà seguito a un accordo firmato dal sindaco Virginio Merola e dall'ex ministro all'Istruzione Francesco Profumo. Ad annunciare il via libera della Corte dei Conti è il sottosegretario all'Istruzione Roberto Reggi, ieri al circolo Pd Passepartout, per presentare il disegno di legge sui servizi educativi 0-6 anni di cui è prima firmataria e relatrice la senatrice Francesca Puglisi. «La Corte dei Conti ha dato il via libera a quell'intervento che utilizza i fondi immobiliari per la rigenerazione delle scuole e la costruzione di nuovi edifici innovativi spiega Reggi è una risposta straordinaria che esploreremo per la prima volta a Bologna, un polmone di investimento che coinvolge risorse pubbliche e private». Dei 27,7 milioni di euro previsti per questa operazione (a cui se ne aggiungono 6,8 per ristrutturare altre sei scuole cittadine) cinque milioni arrivano dal ministero. La prossima settimana sarà firmata a Roma la convenzione e poi «finalmente potremo attivare le procedure per il fondo spiega il sindaco Virginio Merola, il nostro principale nemico è la burocrazia, ma questo parere della Corte dei Conti permette finalmente di avviare l'iter». Al fondo parteciperanno enti previdenziali come Inercassa, la cassa previdenziale di ingegneri e architetti, e altri privati, che faranno gli interventi sulle scuole in cambio di altri immobili dati dal Comune (come ex scuole dismesse) da utilizzare per i propri progetti. Nei prossimi mesi sarà individuata la Sgr, la società di gestione del fondo, che verrà costituito nella prima metà del 2015. Quali sono e dove sorgeranno le nuove scuole? Come annunciato alla firma dell'accordo tra sindaco ed ex ministro, nel luglio 2012, si tratta delle medie Carracci, che saranno abbattute e ricostruite con in aggiunta una nuova sezione di scuola primaria. Sarà poi ampliata la scuola primaria Tempesta al San Vitale, in via Martelli, a cui verrà aggiunta la scuola dell'infanzia. Saranno costruite ex novo la primaria e la secondaria di primo grado ai Prati di Caprara, mentre al Fossolo nascerà una nuova scuola dell'infanzia. Nell'area dell'ex mercato, tra i vari cantieri, spunterà presto anche quello per una primaria e una materna. In totale si parla di 1.750 posti complessivi. Per realizzare questa complessa e onerosa operazione il Comune conferirà a un fondo alcuni edifici e aree dismesse come Villa Tamba, ora sede della Protezione civile, Villa Puglioli e il rudere sovrastante in via Casaglia, Villetta Mattei nell'omonima via, l'ex centro produzione pasti di via Populonia, le ex scuole Sassoli tra via Zanardi e via Ca' Bianca dove oggi si svolgono servizi integrativi per il quartiere. Se tutto sembra procedere per queste sei nuove scuole, nulla si sa dei due plessi da ristrutturare segnalati dal Comune su richiesta del premier Matteo Renzi. Si tratta delle Tambroni e delle Aldo Moro. «Personalmente ammette l'assessore ai lavori pubblici Riccardo Malagoli, non ho più avuto notizie». Marina Amaduzzi
marina.amaduzzi@rcs.it RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Sabbiano, ultimatum dei residenti**Corriere di Bologna**

""

Data: **11/05/2014**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 11/05/2014 - pag: 6

Via Sabbiano, ultimatum dei residenti

Tre mesi e due incontri col Comune, varie comunicazioni con il Quartiere Santo Stefano. E nulla si è mosso. E per il comitato di via Sabbiano, con i residenti che da 90 giorni subiscono gli effetti della chiusura della strada per una frana, «la pazienza è finita». Domani, in Quartiere, ci sarà un incontro con gli assessori alla Mobilità e ai Lavori pubblici e in quella giornata i residenti vogliono sapere quando inizieranno e termineranno i lavori, chiederanno di rendere pubblico il progetto esecutivo, rinnoveranno la richiesta di una navetta che colleghi il Cippo di Sabbiano con la frana, per poi unirsi con la linea già esistente del 52. RIPRODUZIONE RISERVATA

Quattro mesi senza Alex

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Quattro mesi senza Alex"

Data: **12/05/2014**

Indietro

Quattro mesi senza Alex

Ancora nessuna notizia del 21enne che si è allontanato da Eia l'11 gennaio scorso

11/05/2014 - 17:34

Alex Kavalenka

0

Quattro mesi di silenzio, quattro mesi senza Alex.

Non c'è ancora un finale nella storia di Aliaksei «Alex» Kavalenka, il ragazzo di origini bielorusse di 21 anni scomparso da casa a inizio anno. Dall'11 gennaio la famiglia di Alex, che vive a Eia, non ha più notizie del giovane. E l'angoscia è ormai diventata la compagnia quotidiana. Anche perchè Alex prima di scomparire nel nulla aveva lasciato un messaggio, in cui non era escluso un possibile suicidio.

Inutili sono state le ricerche organizzate dalla Protezione Civile su entrambe le sponde del torrente Parma, che dal ponte della tangenziale arriva al ponte di Castelnuovo, praticamente dopo Baganzola. Così come le ricerche in Taro tra la tangenziale e l'autostrada, nei parcheggi, alle casse d'espansione e in altre zone della città raggiungibili facilmente da Eia. In Stazione, dove c'è stato l'ultimo avvistamento dell'11 gennaio, sono state appese copie delle sue foto sui muri. Ma fino ad oggi, 120 giorni dopo, è ancora il silenzio il protagonista di questa storia. E la speranza che sia rotto presto dalla voce di quel 21enne che dice: "Sto tornando a casa".

il condominio abbattuto usato per addestrare i cani

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Il condominio abbattuto usato per addestrare i cani

Reggiolo: ieri mattina l'esercitazione dei vigili del fuoco alla Torre Paisiello. Gli animali portano all'individuazione dei sopravvissuti tra le macerie

i soccorritori

Ecco i protagonisti del Nucleo cinofilo

REGGIOLO. Ecco i nomi dei vigili del fuoco del Nucleo cinofilo di Reggio con i loro inseparabili eroi a quattro zampe (due Labrador, un Golden Retriever e un Border Collie): Alberto Gazza con Cartier; Lorenzo Pellinghelli con Kris; Cristian Ligabue con Maya e Marco Rubbiani con Piera. Sono cani che vengono utilizzati esclusivamente nella ricerca di persone e che sono soggetti ad un severo addestramento. Possono essere impiegati con diversi sistemi di lavoro, adattati alle particolarità del terreno. (m.p.)

REGGIOLO Nell'area in cui è stata demolita la Torre Paisiello il condominio di via Albinoni gravemente danneggiato dal terremoto di due anni fa ieri mattina si è svolta una esercitazione del Nucleo cinofilo dei vigili del fuoco di Reggio, che hanno simulato la ricerca di persone rimaste sotto le macerie. A turno, quattro vigili del fuoco si sono nascosti dietro alcuni cumuli di laterizi. I cani, in pochi secondi, seguendo il loro straordinario olfatto, hanno trovato i superstiti abbaiando insistentemente per attirare l'attenzione dei soccorritori nel punto del ritrovamento. I cani da ricerca e soccorso offrono un contributo prezioso in molte situazioni di emergenza causate da calamità o catastrofi. Un solo cane può svolgere il lavoro di oltre 20 persone. Questi cani possono coprire aree di gran lunga maggiori rispetto agli uomini e, grazie all'olfatto, all'udito e alla vista, percepiscono anche i minimi segni di vita. La rapidità d'intervento dei cani è un fattore fondamentale che ha permesso un notevole incremento del tasso di sopravvivenza in caso di calamità naturali. In genere questi cani sono addestrati per svolgere una di queste due mansioni: la localizzazione di un odore o la perlustrazione di un'area. Queste due mansioni richiedono doti ben distinte e un diverso tipo di addestramento. Se una persona si è smarrita in una zona impervia, il cane potrà rintracciarla annusando un oggetto appartenente alla persona dispersa. Il cane seguirà quindi la traccia olfattiva del disperso fino a localizzarlo. Quando si verifica un terremoto, il cane da ricerca e soccorso deve localizzare prima possibile qualsiasi persona in difficoltà. Annusando l'aria, il cane percepisce istintivamente qualunque odore umano nei pressi della zona colpita. Una volta che l'animale avrà identificato un punto preciso, la squadra di soccorso potrà iniziare a scavare alla ricerca di persone rimaste tra le macerie. Le razze più utilizzate per la ricerca e il soccorso nell'esercitazione di ieri sono state Labrador, Golden Retriever e Border Collie. Per ottenere un buon cane da ricerca e soccorso, un addestramento assiduo è fondamentale. L'obbedienza assoluta e la capacità fisica e mentale di affrontare il lavoro che viene loro richiesto sono doti essenziali per questo tipo di cani. Devono infatti essere in grado di intervenire in molte situazioni diverse, dai terremoti ai disastri in aree urbane, dalle valanghe alle ricerche in zone impervie. Lavorare in zone disastrose è un'esperienza stressante sia per gli uomini, sia per i cani, pertanto mantenere un'ottima salute psicofisica di questi animali è essenziale. (m.p.)

protezione civile bentivoglio a 4.053

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/05/2014

Indietro

- *Cronaca*

PROTEZIONE CIVILE BENTIVOGLIO A 4.053

Centosettantaquattro volontari dai 20 anni in su per una storia che dura da un ventennio. Sono questi i numeri della Protezione Civile Bentivoglio, che dal 1994 è attiva a Gualtieri e che, da allora, ha dovuto affrontare tante emergenze: dalla piena del Po del '94 ai diversi terremoti che hanno colpito la nostra penisola. Da quello dell'Irpinia a quello dell'Aquila, sino ad arrivare a quello che, due anni fa, ha scosso l'Emilia. Il gruppo Bentivoglio, guidato da Roberto Soliani, inoltre, svolge attività preventiva antincendio e esercitazioni.

la polizia municipale premiata per l'azione nei paesi alluvionati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/05/2014

Indietro

- *Provincia*

La polizia municipale premiata per l'azione nei paesi alluvionati

Quattro Castella: il comandante, il vice e due agenti ricevono un attestato dai Comuni di Bastiglia e Bomporto

QUATTRO CASTELLA Nel gennaio scorso, in occasione della disastrosa alluvione che ha colpito i comuni di Bastiglia e Bomporto, nel Modenese, da tutta la regione si attivarono agenti di polizia municipale per dare il loro contributo ai colleghi delle zone alluvionate. Tra questi anche quattro agenti della polizia municipale Unione Colline Matildiche: il comandante Lazzaro Fontana, il vicecomandante Luca Travaglioli e gli agenti Claudio Reverberi e Sauro Grisendi, che si sono contraddistinti per la professionalità nel prestare soccorsi immediati e per l'aiuto fornito ai colleghi per il ripristino delle normali condizioni di vita della popolazione locale. Venerdì mattina, nel corso di un convegno a Montecavolo, la comandante dei vigili di Bomporto-Bastiglia Roberta Zoboli, a nome dei rispettivi sindaci Sandro Fogli e Alberto Borghi, ha consegnato nelle mani dei vigili castellesi un attestato di encomio per il tempestivo e generoso aiuto portato al territorio e per l'esemplare impegno profuso nel prestare soccorso alla popolazione duramente colpita dall'alluvione del 19 gennaio 2014». La comandante ha inoltre consegnato al comandante della polizia Unione Matildica, Lazzaro Fontana, un elogio scritto per l'apprezzata professionalità e spirito di servizio, oltre che spiccata sensibilità verso le persone e le circostanze di quei difficili giorni: qualità che hanno permesso di svolgere nel migliore dei modi e con successo tutte le attività assegnate con l'apprezzamento dei cittadini. Premiato anche Gian Luca Albertazzi, funzionario della Regione per il settore Sicurezza e Polizia locale, per il fondamentale lavoro di coordinamento operato in quei giorni nel far convogliare su Bastiglia e Bomporto agenti da tutti i comandi del territorio regionale.

croce verde reggio emilia, 1920 voti

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 11/05/2014

Indietro

- *Cronaca*

CROCE VERDE REGGIO EMILIA, 1920 VOTI

Nata un secolo fa per iniziativa del "corpo dei militi volontari" e con l'obiettivo di migliorare gli allora inadeguati servizi sanitario-assistenziali, la Croce Verde di Reggio oggi può contare su diversi mezzi di trasporto e sull'impegno di tanti volontari. Persone che svolgono compiti che vanno dal soccorso e trasporto infermi, ai servizi di carattere sociale, al servizio d'ufficio e centralino a quello tecnico di supporto, fino ad arrivare al servizio di protezione civile. Il presidente della Croce Verde reggiana è Livio Vacondio.

Cascia: finisce con la moto in un burrone, ferito 45enne

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Cascia: finisce con la moto in un burrone, ferito 45enne"

Data: **11/05/2014**

Indietro

Cascia: finisce con la moto in un burrone, ferito 45enne -->

Cronaca

Cascia: finisce con la moto in un burrone, ferito 45enne

L'uomo è stato soccorso con un elicottero dei Vigili del fuoco

Articolo |

Dom, 11/05/2014 - 12:31

É in corso da alcuni minuti un salvataggio di un motociclista di circa 45 anni, finito questa mattina in un burrone, lungo la strada che collega Leonessa con Cascia, in località Ruscio. Stando alle prime informazioni raccolte dagli operatori del 118 regionale di Perugia, il motociclista dopo un volo di circa 500 metri, avrebbe riportato la frattura degli arti ed altre lesioni ancora da valutare. L'uomo al momento viene soccorso dal personale sanitario di un elicottero dei Vigili del Fuoco, dotato di verricello, partito da Roma. Il paziente é cosciente , stando a quanto riferisce in una nota l'Ufficio Stampa dell'Azienda Ospedaliera di Perugia , con i medici stanno valutando il trasferimento presso l'Ospedale di Rieti. Le operazioni di soccorso, con l'ausilio anche di una autoambulanza del 118 partita dalla postazione di Cascia, sono stati effettuati dal personale della postazione del S.Maria della Misericordia, coordinate dall'operatrice Donatella Ciuchi.

Senigallia: torna in libertà il marocchino arrestato per furto ai danni degli alluvionati

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

GoMarche.it

""

Data: **10/05/2014**

[Indietro](#)

Sabato 10 Maggio 2014

Senigallia: torna in libertà il marocchino arrestato per furto ai danni degli alluvionati

Torna in libertà il 62enne marocchino, proveniente dall'Umbria, arrestato dai carabinieri in flagranza di reato per il furto di elettrodomestici ai danni di alcune vittime dell'alluvione.

L'uomo, infatti, era stato fermato dai carabinieri mentre si trovava alla guida di un furgone Ford Transit nel quale erano stati ritrovati alcuni elettrodomestici appartenenti ad alcune famiglie di via Baroccio. Oggetti che erano stati accantonati temporaneamente in strada per consentire le operazioni di pulizia dei locali danneggiati dall'inondazione e che il 62enne aveva prelevato senza autorizzazione.

Venerdì il giudice del Tribunale di Ancona, non accogliendo la richiesta degli arresti domiciliari avanzata dal Pm, ha disposto di non dover applicare alcuna misura cautelare. Decisione assunta in considerazione dell'entità del furto e della giustificazione avanzata dall'uomo.

Mohamed Mouny, tornato ora in libertà, avrebbe infatti dichiarato di non voler rubare e di aver raccolto gli elettrodomestici accantonati in strada pensando che fossero oggetti da buttare via.

Il giudice, che ha concesso i termini a difesa chiesti dall'avvocato del marocchino, ha rinviato quindi il processo al prossimo 6 giugno.

[Puoi commentare l'articolo su Vivere Senigallia](#)

Sudani Scarpini

Senigallia: l'alluvione vista con gli occhi dei bambini

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

GoMarche.it

""

Data: 11/05/2014

Indietro

Domenica 11 Maggio 2014

Senigallia: l'alluvione vista con gli occhi dei bambini

I bambini sono come spugne: assorbono tutto. Anche quando sembra siano distratti, in realtà ascoltano e osservano.

Grazie alla collaborazione delle insegnanti della Scuola dell'infanzia Cesano, abbiamo raccolto pensieri e disegni dei bambini (dai 3 ai 5 anni) sull'alluvione che ha colpito Senigallia. Come l'avranno vissuta? Riportiamo le loro parole testuali.

G: "Ho visto un allagamento, c'era tanta acqua, c'era la strada e ora non c'è più".

S: "Mio fratello non aveva scuola, è andato ad aiutare a pulire, tutti aiutavano quelli della scuola di mio fratello".

C: "Io ho visto che avevano buttato cuscini, materassi, era tutto sporco. Anche le macchine, i giardini, gli orti, tutto bagnato. I negozi delle piante…tutto è stato invaso".

S: "A Borgo Bicchia i miei nonni avevano l'acqua fino al collo, erano tutti infreddoliti, era tutto allagato. Hanno buttato via tutto. I miei nonni li hanno presi con l'aereo e adesso dormono da me. Pensa maestra, la mia mamma per aiutare aveva i piedi tutti bagnati".

A: "La casa dei miei zii era piena di acqua fino alle finestre, ma al piano sopra l'acqua non c'era".

C: "Certo nei piani alti l'acqua non ci va. Da mio padre è successa una cosa terribile: non ha più la macchina, perché invasata dall'acqua e l'ha buttata via e ho visto tanta gente che ha dovuto buttare via tante cose preferite e una bambina piccola ha buttato l'orsacchiotto tutto di fango. Sono morte due persone, l'ha letto mio padre su internet. Sono state allagate due case, per fortuna la 'Nazione Civile' ha salvato le persone e le ha portate in un posto caldo".

D: "E' entrata l'acqua nella casa della nonna e ha dovuto buttare via tutto. Ora è tutta vuota. Nel fiume ho visto galleggiare una ruota. A zio Luca l'acqua arrivava fino al collo e le sue scarpe erano piene di fango".

G: "Sono successe tutte quelle cose perché ha piovuto tanto, tanto, tanto. Il fiume si è riempito tanto e ha fatto un allagamento. Si è allagata una macchina, mio padre ha aperto lo sportello e l'acqua è uscita fuori".

Senigallia: l'alluvione vista con gli occhi dei bambini

P: "Mio fratello e mia sorella erano andati a scuola, ma c'era tanta acqua e mio padre è andato a prenderli. Era meglio fare come ha detto mamma: di non portarli".

A: "La mamma è andata ad aiutare gli zii perché si erano allagati di acqua".

C: "Sapete come si faceva che era andata via la luce? Con le candele".

A: "Mia mamma mi ha raccontato che il cinema è tutto allagato".

E: "Mia zia è andata di sopra con la sua mamma e zio da nonna".

S: "La fidanzata di mio fratello ha la nonna che ha buttato tutto via. E mio fratello è andato ad aiutare".

A.C: "Al Pianeta Casa era tutto allagato così (fa il gesto con le mani)"

M: "Devo dirvi questo: sono morti cagnolini, cavalli e gatti".

D: "Devo dire un'ultima cosa importantissima e molto triste. Ho sentito che l'acqua da mia cugina arrivava fino al ponte e in televisione ho sentito che la strada di mia nonna era allagata ma i miei nonni si sono liberati. E' stato mio zio a liberare, perché lui è forte. L'acqua arrivava fino alla camera della mia sorellina e Gastone, il mio gatto, era nascosto perché aveva paura dell'acqua. E mia sorellina piangeva per il computer ma zio Luca ha liberato tutto. Anche il computer. I miei giocattoli poverini erano tutti sporchi di fango e il mio cavallino, nei capelli, è ancora tutto bagnato".

C: "Per fortuna dalla mamma non è successa quella cosa bruttissima, però la sciarpa di mio padre della Juventus è fuorigioco. Lui la teneva sul cambio. La macchina di babbo andava veloce come un fulmine, 140 cavalli. Lui ci teneva tanto. Era una Honda Civic nera, ultimo modello. Maestra, la più veloce che aveva. Perché un tempo aveva altre macchine un po' veloci, ma la Civic era la più veloce".

E: "Ho visto che mia zia non aveva più casa ma si è salvata sopra le scale, perché sulle scale era il punto più alto della casa".

L: "Al parco ho visto poca pioggia e tanto vento. Mamma mi ha detto che l'acqua è entrata nelle case dei bimbi e i bimbi non hanno più nessun giocattolo per giocare".

A: "Ho visto l'acqua tutta gialla".

Senigallia: l'alluvione vista con gli occhi dei bambini

M: "Allora, hanno chiuso anche tutti i negozi in città. Ho visto la macchina di un'amica di mamma allagata fino ai finestrini".

G: "La Coop era chiusa per gli allagamenti e ho visto un cassetto allagato e le poltrone".

N: "A Senigallia era tutto allagato". E: "Mio padre per aiutare da mio zio aveva il sangue nelle unghie".

G: "Mia Zia non riusciva a uscire dai negozi".

K: "La mia casa non l'ha distrutta niente. Zio ha aiutato la Dottoressa. Mia zia si è tagliata la mano, mio zio e nonno stavano seduti in macchina a guardare ma non ci siamo incastrati".

R: "Ho visto sulla Tv che a Senigallia c'era tanta acqua che distruggeva le case".

L: "Le macchine scivolavano e rompevano i giocattoli e dopo veniva la polizia".

P: "Papà ha tolto l'acqua da tutta la gente, aveva giacchetta e camicia".

D: "Io non mi sono accorto di niente, perché io stavo a casa mia".

A: "Ero a casa di un'amica che si era tutta allagata, si era salvato solo il bagno. Io mi sono sentita timida. Le persone parlavano con i miei genitori".

E: "Teri sono andata a casa di amici e l'appartamento di sotto era tutto allagato e ci si andava con le galosce e tutti i fiori del giardino si sono abbassati per il fango e la pioggia. Sono rimasta sorpresa di tutte le cose che ho visto fuori che hanno buttato via".

C: "La macchina di mio zio si è tutta inondata e si è sporcato il motore".

N: "A casa mia si è allagato il prato di un signore ma per fortuna da me no perché sto al secondo piano. Si è allagata la fabbrica di carta dove lavora papà".

A: "In tele ho visto che si è allagata la casa di un amico di papà che poi ha aiutato. Il fiume era alto quasi sul muretto".

S: "E' entrata l'acqua sporca nella macchina di nonna!"

Senigallia: l'alluvione vista con gli occhi dei bambini

MAESTRA: "Bambini vedo i visi tristi, forse perché avete capito che è successa una cosa brutta nella nostra città...

C: Sì maestra, ma ora vi racconto una cosa che fa ridere! Ho visto un canotto sulla strada...Non è possibile! Il canotto deve andare sul mare, mica sulle strade! (I bambini scoppiano a ridere e anche le insegnanti).

Puoi commentare l'articolo su [Vivere Senigallia](#)

Giacomo Valeri (generico)

Montevecchio: la frana preoccupa il Comune

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Montevecchio: la frana preoccupa il Comune"

Data: **10/05/2014**

[Indietro](#)

MONTEVECCHIO: LA FRANA PREOCCUPA IL COMUNE

La frana che interessa la zona sembrerebbe avanzare e il comune è stato costretto ad ordinare l'evacuazione immediata di una palazzina, che era già stata sgomberata pochi giorni fa

Sabato 10 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Abitanti di Montevecchio costretti ancora una volta a lasciare le loro case per l'avanzare della frana.

E' stata infatti firmata una nuova ordinanza di evacuazione immediata per la palazzina di via Gualdo antistante allo smottamento ormai in corso da mesi a Montevecchio, nel cesenate.

All'interno dell'edificio si trovano quattro appartamenti in cui vivono dodici persone. Il provvedimento, spiegato dal Comune, fa seguito a quello già assunto il 28 aprile scorso, quando alle intense piogge di domenica 27 aprile erano seguite colate di acqua e fango che avevano invaso il cortile dell'edificio. Successivamente i residenti erano potuti rientrare nelle loro abitazioni ma le ulteriori precipitazioni dei primi giorni di maggio hanno aggravato ulteriormente la situazione facendo arrivare il piede della frana a pochi metri dal fabbricato e investendo un palo Enel di media tensione, il quale si è pericolosamente inclinato verso l'immobile.

I residenti potranno rientrare nelle loro abitazioni solo a seguito di revoca della stessa ordinanza.

Redazione/fd

Fonte: Romagnanoi.it

Antincendio: il volontariato si riunisce per discutere il piano operativo della Regione

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Antincendio: il volontariato si riunisce per discutere il piano operativo della Regione"

Data: **10/05/2014**

[Indietro](#)

ANTINCENDIO: IL VOLONTARIATO SI RIUNISCE PER DISCUTERE IL PIANO OPERATIVO DELLA REGIONE

Oggi 10 maggio a Firenze, l'annuale appuntamento per approfondire e sviluppare il piano antincendi boschivi della Regione Toscana

Sabato 10 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Il volontariato AIB (antincendi boschivi) si ritroverà oggi sabato 10 maggio - presso la sede Anpas Toscana, Via Pio Fedi 46-48, Firenze - per approfondire il piano operativo antincendi boschivi 2014-2016.

L'incontro è ormai un appuntamento consueto con il volontariato AIB, che si rinnova ogni anno a partire dal 2009, ed è particolarmente sentito come preziosa occasione di scambio e confronto tra il personale regionale e le associazioni impegnate nell'attività antincendi boschivi. L'incontro coinvolge annualmente un centinaio di volontari, in rappresentanza del CVT, il Coordinamento Volontariato Toscano che conta 13 associazioni (Alfa Victor - Anpas - Avela - Coordinamento Monte Pisano - Centro Scienze Naturali - Difesa Appennino - GVA Vorno - La Racchetta - Misericordie - Prociv Arci - Protezione Civile Capannori Nord - VAB - VSA Monte San Savino) e garantisce circa 4 mila unità di intervento sul territorio regionale, e della Croce Rossa Italiana (CRI) che in Toscana ha un contingente operativo di circa 230 soci dedicati all'AIB.

La giornata è strutturata in due parti: la prima dedicata a un'analisi statistica e dei casi più significativi emersi nei mesi precedenti l'incontro, la seconda incentrata sulle novità di particolare interesse e sugli aspetti operativi ai quali è necessario prestare attenzione nella stagione ormai imminente.

Quest'anno i contenuti del Piano operativo AIB 2014-16 saranno approfonditi alla luce dei tre obiettivi strategici: a) ridurre il numero di incendi boschivi; b) razionalizzare le risorse; c) ottimizzare gli interventi di lotta attiva, con particolare riguardo agli elementi di interesse per il volontariato, ed in particolare a rafforzare la sinergia tra le diverse componenti dell'organizzazione AIB.

Entro maggio è inoltre prevista l'approvazione delle due convenzioni AIB che la Regione Toscana stipula annualmente con il CVT e la CRI. Per il periodo 2014-2015 è stato assunto un impegno finanziario complessivo di circa 1 milione di euro. Le attività previste dalla convenzione sono volte ad assicurare un pronto intervento delle squadre AIB, sia nel periodo di massima pericolosità, sia nella restante parte dell'anno.

I lavori inizieranno intorno alle 10 per concludersi intorno alle 13.

Redazione/fd

Fonte: Regione Toscana

,•t

Un'amichevole per Senigallia, colpita dall'alluvione

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Un'amichevole per Senigallia, colpita dall'alluvione"

Data: **11/05/2014**

Indietro

UN'AMICHEVOLE PER SENIGALLIA, COLPITA DALL'ALLUVIONE

I tifosi dell'Ancona aiutano nell'organizzazione di una partita di solidarietà per raccogliere fondi in favore della gente in difficoltà a causa dell'alluvione di Senigallia

Sabato 10 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Quando si parla di tifosi di calcio, non si parla solo di risse, incidenti o sfottò, ma anche di persone capaci di grande altruismo e solidarietà.

È il caso dei ragazzi della Curva Nord Ancona. Già armati di stivali e pale per aiutare i cittadini di Senigallia, infatti, i tifosi della società dorica hanno poi deciso di organizzare un'amichevole per raccogliere fondi e dare una mano a tutti i senigaliesi, dimostrando di avere un cuore enorme.

Nei giorni scorsi si sono attrezzati e a gruppi organizzati si sono diretti verso la città funestata dall'alluvione per aiutarla e organizzare la partita pro-alluvionati.

Il direttore sportivo della Vigor Senigallia, Augusto Scarpini, commenta: "Mi ha contattato il direttore sportivo dell'Ancona, Sandro Marcaccio, dicendomi che ai tifosi biancorossi è venuta questa idea. Io ne ho parlato con il presidente Valentino Mandolini e in pochi minuti l'iniziativa ha preso slancio. Ora dobbiamo stabilire bene le modalità, ma intanto ringrazio i tifosi dell'Ancona e la società dorica per essersi attivati in favore della nostra città".

A raccontare i dettagli è lo stesso Sandro Marcaccio, Ds dell'Ancona. "In occasione di un recente incontro fra il sottoscritto e i ragazzi della Curva Nord, loro mi hanno fatto la richiesta di organizzare una amichevole fra Vigor Senigallia e Ancona, così da portare gente allo stadio, trascorrere qualche ora di festa tutti insieme e raccogliere più fondi possibili per la gente in difficoltà. Così mi sono messo in contatto con la Vigor che dal suo canto mi ha subito dato piena disponibilità. E quindi la settimana prossima sicuramente giocheremo".

Ad oggi l'amichevole per Senigallia sarà Vigor Senigallia-Ancona. Ma non è affatto escluso che la sfida possa diventare un triangolare con un'altra squadra. Due le possibili date della settimana prossima stabilite (ma non definitive) per giocare: quella di mercoledì 14 o quella di giovedì 15 Maggio; sicuramente di sera, intorno alle 20.30. "Dipende da che giorno dovremo giocare la settimana prossima la nostra partita per la poule scudetto di serie D, se sabato o domenica. Lo sapremo domenica sera dalla Lega" sottolinea Marcaccio.

Poco importa. Per definire i dettagli si può attendere. Nel frattempo, Senigallia ringrazia e sicuramente anche il mondo dello sport intero, lieto di poter constatare che il tifo non è sempre protagonista in negativo della cronaca.

Redazione/fd

Fonte: www.usvigorsenigallia.com

Un'amichevole per Senigallia, colpita dall'alluvione

Danni causati dal maltempo ecco i fondi dalla Regione

La casa di Monaco ribadisce la sua attenzione al rispetto ambientale con uno scooter alimentato solo a batterie

Danni causati
dal maltempo
ecco i fondi
dalla Regione
Maxi operazione
della Guardia costiera
dopo le verifiche Asl

ORTONA

Sono in arrivo i fondi per i danni causati dal maltempo dell'inverno 2013. Il Comune è stato inserito dalla Protezione civile nazionale tra quelli beneficiari dei contributi a ristoro dei danni subiti dalle strutture pubbliche e private a seguito degli eventi calamitosi dell'11, 12 e 13 novembre 2013 e del 1 e 2 dicembre 2013. Lunedì 12 maggio il Comune invierà, tramite pec, tutta la documentazione, sia per i danni subiti dal pubblico che dal privato, all'ente preposto che elargirà i fondi che saranno ripartiti tra i comuni interessati. «Il capo del dipartimento della protezione civile nazionale- spiega il capogruppo consiliare del Pd Tommaso Coletti- ha delegato il direttore dell'area lavori pubblici della Regione a espletare l'istruttoria delle pratiche e a predisporre il piano dei fabbisogni per il ripristino dei beni danneggiati. Il commissario delegato ha richiesto ai comuni ed alle province di inviare le schede tecniche degli interventi da effettuare o già effettuati per riparare i danni causati dagli eventi di novembre e dicembre 2013 e in questi giorni gli uffici del comune hanno predisposto le schede sulla scorta delle ricognizioni e delle segnalazioni fatte a suo tempo dai privati». A causa del maltempo c'erano state frane e smottamenti su tutto il territorio ortonese: via Margherita d'Austria, importante arteria stradale, è tuttora chiusa.

Daniela Cesari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Metanodotto, la Consulta boccia la legge Abruzzo

La casa di Monaco ribadisce la sua attenzione al rispetto ambientale con uno scooter alimentato solo a batterie

Metanodotto, la Consulta
boccia la legge Abruzzo
Illegittimo dichiarare
off-limits le aree sismiche
limita gli impianti nazionali

LA SENTENZA

La sentenza era quasi scontata, tanto che dopo il parere dell'Avvocatura dello Stato la giunta Chiodi, duramente contestata per questo dai comitati per l'ambiente, non si era neanche costituita nel giudizio promosso dal Governo. La legge regionale 14 dello scorso anno che vietava l'installazione di centrali di compressione a gas in aree a rischio sismico, è crollata così davanti alla Corte Costituzionale che, ieri, ha rotto una delle «trincee» dei comitati dichiarando anticostituzionale il testo approvato in Consiglio regionale. «Nel caso in esame - si legge nella sentenza - la disposizione censurata, consentendo la localizzazione delle centrali di compressione a gas soltanto al di fuori delle zone sismiche classificate di prima categoria produce l'effetto di limitare la realizzazione di impianti di interesse nazionale in determinate aree del territorio regionale». Come per le tubature del gasdotto (anche queste oggetto di una legge bocciata dalla Consulta), insomma, non si possono imporre vincoli alle centrali quando si tratta di impianti di interesse strategico nazionale: la centrale della Snam a Case Pente di Sulmona, punto di snodo e compressione lungo il metanodotto Brindisi-Minerbio, insomma, non sarà fermata dalla legge approvata in Consiglio e più in generale i territori, ha stabilito la Corte Costituzionale, non hanno alcun potere di veto quando si tratta di impianti e progetti di interesse nazionale. Un duro colpo per la battaglia che i comitati ormai da otto anni portano avanti senza sosta e senza cedimenti.

Patrizio Iavarone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione, Galletti e Martina: Subito un pacchetto di aiuti

La casa di Monaco ribadisce la sua attenzione al rispetto ambientale con uno scooter alimentato solo a batterie

Alluvione, Galletti e Martina:

«Subito un pacchetto di aiuti»

Il ministro dell'Ambiente

dopo il vertice nei borghi

colpiti dalla catastrofe

LA VISITA

«Aprire subito un percorso amministrativo per aiutare la popolazione di Senigallia e del territorio colpito dall'alluvione e chiuderlo in tempi stretti». E' l'obiettivo che è stato condiviso dal ministro all'Agricoltura Maurizio Martina e dal ministro all'Ambiente Gian Luca Galletti, ieri a Senigallia per fare il punto dell'emergenza a sette giorni dall'alluvione. Il ministro Galletti ha anche visitato di persona le zone più colpite dall'alluvione, quelle di borgo Molino e dell'ex Prg, incontrando la popolazione alle prese con la pulizia delle proprie abitazioni dal fango. Galletti ha avuto parole di conforto e solidarietà stringendo le mani di quanti, soprattutto anziani, nell'alluvione hanno perso tutto.

Nel vertice in Municipio, Galletti e Martina hanno assunto impegni precisi, dopo aver ascoltato le istanze del sindaco Maurizio Mangialardi e del presidente della Regione Gian Mario Spacca. «Entro qualche giorno sbloccheremo i pagamenti della Pac 2013 agli agricoltori colpiti dall'alluvione - ha promesso Martina - Inoltre saranno prorogati di un mese i termini di scadenza fissati al 15 maggio per la presentazione delle nuove domande per il 2014». Martina ha anche annunciato che il Governo approverà in tempi brevi la prima legge italiana per la tutela del suolo. «Stiamo discutendo il provvedimento in commissione Ambiente e Agricoltura e siamo alla fase degli emendamenti - precisa - la legge sarà simile alle normative già vigenti in altri stati europei, come ad esempio in Germania». Mentre Mangialardi ha sollecitato il riconoscimento dello stato di emergenza, dal ministro Galletti arrivano rassicurazioni. «La prossima settimana sottoporremo all'attenzione del Cdm un decreto che velocizzerà le procedure per intervenire sul dissesto idrogeologico - annuncia Galletti - per far fronte all'emergenza, verrà consentito alle Regioni di spendere in modo veloce i fondi che già hanno nelle contabilità speciali. Inoltre finanzieremo subito l'Accordo di Programma già siglato tra il Ministero e la Regione Marche in aggiunta al trasferimento delle risorse necessarie per far partire subito i lavori necessari per la sistemazione del fiume (il Misa ndr)». «Attendiamo quindi i 18 milioni di euro che ancora mancano dai 35 sottoscritti nell'accordo di Programma con l'allora ministro Prestigiacomo» sottolinea il presidente Spacca. Durante il vertice si è parlato anche di prevenzione. «Cito l'esempio dei 7 milioni di euro stanziati per costruire la diga di Mercatello, che oggi ha salvato Pesaro - ha aggiunto Spacca - per Senigallia l'intervento prioritario è il completamento delle vasche di espansione del Misa per cui chiediamo lo sblocco dei fondi del Psr». Mangialardi ha consegnato ai ministri un documento con le proposte per sostenere la popolazione e le attività agricole e produttive, come «l'esclusione dai vincoli del patto di stabilità degli interventi di aiuto finanziati con fondi derivanti dal bilancio comunale o da donazioni di terzi».

Giulia Mancinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondi per gli alluvionati anche dalle magliette

La casa di Monaco ribadisce la sua attenzione al rispetto ambientale con uno scooter alimentato solo a batterie

Fondi per gli alluvionati
anche dalle magliette

I consiglieri comunali
di Ancona donano

il gettone di presenza

LA SOLIDARIETÀ

Elettrodomestici danneggiati dall'alluvione, il Comune stila la lista delle aziende pronte a concedere sconti. Prosegue la gara di solidarietà: ««Ammollomanonmollo»» lo slogan della raccolta fondi in collaborazione con BCC di Corinaldo finisce in una maglietta. Anche i senigalliesi all'estero si movimentano per raccogliere fondi per la spiaggia di velluto. Le imprese fornitrici di beni, disponibili a praticare in favore dei cittadini danneggiati dall'alluvione uno sconto pari o superiore al 50%, si convenzioneranno con il Comune e verranno inserite in uno specifico elenco consultabile nelle prossime ore attraverso il sito istituzionale. Indesit Company ha già aderito all'iniziativa praticando uno sconto straordinario del 50% per la sostituzione degli elettrodomestici danneggiati dall'alluvione. I punti vendita convenzionati sono Euronics Marzocca e Senigallia, Marco Polo, Expert Imec di Corinaldo. Per accedere all'iniziativa è necessario compilare il modulo ««Segnalazione Danni Privati Cittadini»». Tante anche le iniziative da parte di cittadini privati che si sono mobilitati per raccogliere fondi in favore degli alluvionati. L'associazione culturale Gent'd'S'nigaja sta stampando le t-shirt con la scritta ««Ammollomanonmollo»», lo slogan associato all'esondazione del Misa che sabato ha messo in ginocchio la zona nord della città. Una catastrofe senza precedenti. Le magliette saranno disponibili nei prossimi giorni presso l'edicola Quilly's, sul lungomare Dante Alighieri. Tanti anche i senigalliesi residenti all'estero che hanno avviato raccolte fondi per amici e parenti in difficoltà. Le comunicazioni girano sul social network dove la cifra dei fondi raccolti viene aggiornata quotidianamente. E i consiglieri comunali di Ancona hanno deciso di devolvere all'emergenza alluvione il gettone di presenza della seduta di ieri. Aumentano anche le raccolte di beni di prima necessità nei supermercati e centri commerciali della città. I prodotti maggiormente richiesti sono quelli per la pulizia. Raccolte beni attiva anche presso l'Eurospin di Marotta. Sospesa momentaneamente la raccolta di indumenti attivata dalla Caritas nel centro di accoglienza al Seminario Vescovile dov'è ancora attiva la raccolta di generi alimentari a lunga conservazione e materiali per la pulizia delle abitazioni. In aumento la forza braccia per oggi e domani in cui sono attesi numerosi volontari dai Comuni vicini.

Silvia Santarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA UILSCONTI PER CHIRISTRUTTURA A proposito dell'iniziativa del sindaco di Senigallia...

La casa di Monaco ribadisce la sua attenzione al rispetto ambientale con uno scooter alimentato solo a batterie

I consiglieri comunali
di Ancona donano
il gettone di presenza
LA UIL
SCONTI PER CHI
RISTRUTTURA

A proposito dell'iniziativa del sindaco di Senigallia di stipulare convenzioni con i commercianti per consentire ai cittadini danneggiati dall'alluvione di ottenere sconti nell'acquisto dei materiali danneggiati e/o distrutti e per il ripristino delle abitazioni, la Uil Marche ricorda al Comune che fino al 31 dicembre è in vigore la norma che prevede sconti fiscali nell'ambito delle ristrutturazione di immobili. La Uil propone al Comune di formulare «un modello di Scia semplificato che possa rispondere ai requisiti previsti dalla legge. Questo consentirebbe in presenza di una ristrutturazione accertata di accedere anche al bonus per l'acquisto dei mobili fino all'importo di 5 mila euro».

DANNI

COLDIRETTI CHIEDE

GARANZIE PER LE IMPRESE

Garantire «adeguate risorse per sostenere le aziende agricole colpite dall'alluvione, incrementando il fondo delle calamità oggi dimezzato rispetto a due anni fa». Ma servono anche «un piano di monitoraggio della situazione del reticolo dei corsi d'acqua e politiche per frenare il consumo di suolo, spesso responsabile delle conseguenze disastrose del maltempo, che da una prima stima ha causato 60 milioni di euro di danni nelle campagne». È la richiesta di Coldiretti Marche in occasione della visita dei ministri Maurizio Martina e Gian Luca Galletti.

Per Coldiretti, il nodo da sciogliere è, innanzitutto, la disponibilità di «fondi adeguati per far fronte ai gravissimi danni causati dall'alluvione».

Frana, tempi più lunghi per le famiglie evacuate

*Al Salone di Torino rivelati i nomi della kermesse culturale
in scena a Civitanova Marche a partire dal prossimo 25 luglio*

Frana, tempi più lunghi
per le famiglie evacuate
Una folla in chiesa
per l'ultimo saluto
al famoso ortopedico

MONTECOSARO

Si allungano i tempi per il rientro in casa delle tre famiglie evacuate dalle abitazioni dopo la frana di Montecosaro. Lo smottamento ha interessato la collinetta situata sotto la Provinciale che collega Montecosaro Scalo e il paese alto. Il cedimento del terreno, con un fronte di 25 metri, ha causato l'evacuazione di tre nuclei familiari, che abitano nelle villette di via Aldo Moro. Un gruppo di abitazioni edificato sei anni fa, il cui giardino dà sulla collina che sale fino alla provinciale. Dopo la messa in sicurezza provvisoria dei giorni scorsi e l'assestamento della frana si pensava che i problemi principali fossero superati e che le famiglie, ospitate a cura del Comune in alcune strutture ricettive, potessero rientrare a casa già nel weekend. Invece durante gli ultimi monitoraggi si sono registrate criticità al muro di contenimento, che ancora non è stabile. «Ho comunicato stamattina (ieri, ndr) alle famiglie che purtroppo al momento non possono rientrare nelle abitazioni - spiega il sindaco Stefano Cardinali -. La frana è ferma, ma il muro di contenimento fa registrare dei movimenti. Domani i tecnici di Provincia e Comune effettueranno nuovi sondaggi per capire come intervenire. E' in via di predisposizione da parte della Provincia il progetto di messa in sicurezza definitiva. Mi dispiace molto per le persone costrette fuori casa. Ho parlato con loro, hanno dimostrato grande disponibilità. I carabinieri sorvegliano le villette, sia di giorno che di notte».

Una data certa per il rientro però ancora non c'è. La frana è uno dei segni lasciati dall'ondata di maltempo dello scorso weekend. A notare lo smottamento sono stati residenti, che hanno visto il rigonfiamento del muro fiorito che ricopre la collina. Nei giorni scorsi tecnici ed addetti hanno provveduto alla prima messa in sicurezza. E' stata asportata la porzione superficiale di terreno per alleggerire la frana. E' stata poi coperta con un telo la parte di terreno che ha ceduto e sono stati predisposti dei nuovi canali di scolo. Ora saranno necessari nuovi interventi. «Ci sono delle polemiche - ammette Cardinali -. Si dice che il Comune non doveva far costruire in quel punto. Voglio precisare che le autorizzazioni risalgono al 2000, cioè a 4 anni prima che io diventassi sindaco. L'amministrazione si è mossa subito per aiutare le famiglie evacuate e ha messo a disposizione i suoi uomini, nonostante la competenza diretta sia della Provincia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'alluvione che passa l'alluvione che resta

*Ecco il film che racconta la mitica band
attraverso la sua storica segretaria*

L'alluvione

che passa

l'alluvione

che resta

A Belfast si impone

il velocista. Bene

gli italiani in volata

Fabio Piangerelli

.
Nella disgrazia, una certezza. Tocchi Senigallia e si commuove l'Italia. Sarà per quella Rotonda sul mare evocata da Bongusto? Sarà per il Jamboree che ogni estate scioglie il cuore dei ricordi? Sarà per Uliassi e Cedroni, che stuzzicano i palati di mezzo mondo? Un'attenzione mediatica enorme, accompagnata da un'ondata di solidarietà non comune. Questo restituisce la grande alluvione del 2 maggio. Senigallia è nell'immaginario collettivo italiano. E la rinascita, viste le premesse, sarà immediata. Sicuri che sarà stato solo per le imminenti elezioni che il premier Renzi si sia fiondato sulla spiaggia di velluto nel giro di 48 ore dal disastro? Che ben tre ministri abbiano già svolto sopralluoghi? Uno spiegamento tale, se così fosse, nella regione che ben difficilmente riuscirà a eleggere un europarlamentare, non sembra giustificato. E poi ci penseranno gli spot tv di Neri Marcorè, adesso, grazie a una felice intuizione di Spacca, a riportare i turisti sotto gli ombrelloni. Perché il turismo per Senigallia è il sangue che circola nelle vene. L'accoglienza è la sua mission sociale, economica e culturale. È da lì che ripartirà.

Senigallia, la città che accoglie, sembra un controcanto rivolto ad Ancona, la città che respinge. In appena 24 ore chi la governa è riuscito a dare il benservito a uno come Alessio Vlad, uno che in queste ore sta accompagnando Muti in giro per il mondo, e a Ligabue, l'unico cantante italiano assieme a Vasco in grado di attirare 30 mila persone per un concerto. Chi ci segue sa che in passato con Vlad non siamo stati teneri. Ma viene la pelle d'oca, ora, a sentir declinare certi scenari che dovrebbero impadronirsi di un teatro costato 52 miliardi di vecchie lire e riaperto appena 10 anni fa dopo sessant'anni di attesa. E del rocker di Correggio messo alla porta, ne vogliamo parlare? È periodo di magra per tutti, evidentemente non per Ancona: i soldi non sapranno proprio dove metterli se, *d'emblèe*, hanno deciso di rinunciare a 30 mila presenze e a tutto l'indotto che avrebbero riversato sulla città in una sera.

Passata l'alluvione, Senigallia si risolleverà e riprenderà il suo felice cammino. Ancona vive nella palude da anni. E sembra pure contenta di rimanerci.

fabio.piangerelli@ilmessaggero.it

Congelate le rette per mense e asili

Ancona fu protagonista nelle edizioni storiche della mitica gara da Brescia a Roma e ritorno. Venerdì si replica lungo corso Garibaldi

Aprono punti di ascolto

per le vittime

Bollette, stop ai pagamenti

Autobus gratuiti per chi è rimasto a piedi a causa dell'alluvione, congelate le rette per mense e asili nido fino alla fine dell'anno per le famiglie alluvionate che non dovranno pagare i passi carrabili. Sono alcune delle misure che la Giunta adotterà con il "pacchetto alluvione", oltre alla tassa per l'occupazione del suolo pubblico che non si dovrà pagare. «Per quanto di nostra competenza ageveremo le famiglie colpite dall'alluvione annullando le spese per mensa e asilo nido - spiega il sindaco Maurizio Mangialardi - Quindi i cittadini che in questi giorni hanno ricevuto il sollecito di pagamento non ne devono tenere conto. Ovviamente questa agevolazione riguarderà i residenti che hanno avuto dei danni, non quelli che abitano al terzo piano per intenderci. Lo stesso faremo per i passi carrabili mentre per le attività commerciali coinvolte sarà sospesa la tassa per l'occupazione del suolo pubblico. Questo fino alla fine dell'anno».

Senza titolo

*Al Salone di Torino rivelati i nomi della kermesse culturale
in scena a Civitanova Marche a partire dal prossimo 25 luglio*

Il sindaco fa il punto

«Con questo percorso
arriviamo a 75 chilometri»

PESARO

Sarà aperta il prossimo 20 maggio la nuova pista ciclabile che collegherà il sottopasso di via Tolmino con il lungofoggia, attraversando il passaggio sopraelevato di via Gradara. «Abbiamo deciso in questo caso di non fare nessuna inaugurazione, lascerò tagliare il nastro al prossimo sindaco – dice Luca Ceriscioli – con questo percorso arriviamo a 75 chilometri di ciclabili, vicini all'obiettivo di mandato di 80 chilometri, ma lo considero un dato sicuramente positivo visto che in questi anni abbiamo dovuto fare i conti con il patto di stabilità». Rischia invece di non essere pronta per settembre, alla ripresa dell'attività scolastica, la ciclabile lungo la Statale, da Villa Caprile a Santa Maria delle Fabbrecce, il cui intervento è considerato fondamentale, anche dalla prefettura, per garantire sicurezza agli studenti dell'Agrario dopo l'incidente di quest'inverno, nel quale una ragazza ha rischiato la vita. Intanto, il Comune di Pesaro aderisce anche quest'anno all'odierna "Giornata nazionale della Bicicletta", indetta da ministero dell'Ambiente e Anci, che riunisce anche le manifestazioni "Bimbibici" della Fiab e "Bicincittà" di Uisp. Questa mattina si svolgerà una pedalata dal centro storico al mare, per incentivare l'utilizzo della bicicletta negli spostamenti quotidiani. Il ritrovo è fissato alle 10.30 in piazza del Popolo, con partenza alle 11. In piazza saranno allestiti "Laboratori di educazione alla sicurezza in bicicletta per i più piccoli", a cura del "Progetto pedalo sicuro" della Uisp. Saranno presenti anche le associazioni Legambiente e Avis. Ai partecipanti sarà offerta una piccola merenda; verranno inoltre distribuiti gadget e materiali informativi. Durante il percorso in bicicletta i partecipanti saranno accompagnati da Polizia municipale e Protezione civile. Arrivo a Fano, con la possibilità di pranzare al "Pesce Azzurro" e ritornare gratuitamente in autobus.

Radioamatori, 40 anni sulla cresta delle onde

La casa di Monaco ribadisce la sua attenzione al rispetto ambientale con uno scooter alimentato solo a batterie

Radioamatori, 40 anni
sulla cresta delle onde
L'associazione locale
conta 45 soci e collabora
con la Protezione civile

LA RICORRENZA

Quattro decenni dedicati a onde e frequenze. Attiva nei due recenti disinnesci di ordigni bellici in porto, coordinando i collegamenti radio della Protezione civile. Con più di 200 collegamenti nazionali e internazionali da Torre Chiaruccia a Santa Marinella (nella foto), fulcro tra tutte le altre stazioni nel Marconi Day del 26 aprile. Dal 1983 al 1997, l'Ari è garante di radio assistenza nella cronoscalata sulla strada provinciale Braccianese Claudia. L'Associazione Radio Amatori Civitavecchia compie 40 anni, fiera di essere una sezione referente nazionale per le reti mesh (particolare rete wifi ad alta velocità in banda radioamatoriale) che permettono comunicazioni audiovideo in luoghi impervi.

Un compleanno speciale visto che domani (partenza alle ore 9,30 da via Tarquinia 3) offrirà la rara possibilità di un'escursione a Poggio Ombricolo ad Allumiere, dove si trova il vagone ferroviario che, trasportato avventurosamente nel 1984 a più di 500 metri sul livello del mare, su terreno concesso dall'Università Agraria e alimentato con pannelli solari acquistati grazie ai finanziamenti della Fondazione Cariciv, da allora è base radio principale e punto di contatto con centro, sud d'Italia e buona parte del bacino mediterraneo. Proprio su quel vagone c'è il ripetitore VHF utilizzato in occasione delle abbondanti nevicate di due anni fa. Era il 3 novembre 1973 quando ARI fu fondata dai radioamatori Luciano Di Marco, Antonio De Falco, Franco Pescatori, Aldo Pallotti, Fernando dell'Uomo e Riccardo Palumbo. Dopo aver più volte cambiato sede, dal 2013 gli attuali 45 soci con il presidente Stefano Dell'Uomo si ritrovano presso il Centro polifunzionale della Protezione Civile in via Tarquinia dove si sta tenendo anche un corso di preparazione all'esame per la patente da Radiooperatore. Tramite newsletter, sul sito aricivitavecchia.it, le attività ARI sono pure sulla pagina Fb "aricivitavecchia".

Per partecipare all'escursione a Poggio Ombricolo scrivere a segreteria@aricivitavecchia.it o chiamare il 3920092999.

Stefania Mangia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana, giallo sulla lettera alla Soprintendenza

*Ecco il film che racconta la mitica band
attraverso la sua storica segretaria*

Frana, giallo sulla lettera
alla Soprintendenza

La missiva non è
mai partita e i permessi
restano al palo

NEL CAPOLUOGO

Frana del viadotto Biondi: ora il mancato inizio dei lavori apre un nuovo fronte di polemica tra il comune di Frosinone e la Regione. Perché il cantiere non parte? Secondo fonti interne all'amministrazione pare che la lettera in cui la Regione Lazio chiedeva alla Soprintendenza dei Beni paesistici il parere per poter approvare il progetto esecutivo non sia mai partita. Eppure la conferenza dei servizi si è svolta a febbraio e più volte dalla Regione si era promesso un intervento repentino per iniziare i lavori con la bella stagione. Da indagini interne avviata da tecnici dell'amministrazione comunale sembra che questa lettera non sia mai stata protocollata alla Soprintendenza che, quindi, non è stata messa nelle condizioni di fornire un parere. Da queste preoccupazioni è nata un'interrogazione a firma del consigliere regionale Mario Abbruzese diretta al presidente Nicola Zingaretti proprio per capire lo stato dell'arte. Ma su questa vicenda non ci vede chiaro il consigliere Danilo Magliocchetti: «Vogliamo capire come stanno effettivamente le cose. In realtà al di là della lettera su una cosa possiamo esser certi: i lavori promessi ed annunciati come immediati non solo non sono ancora partiti ma non ci risulta non siano in procinto di farlo». Siamo arrivati a metà maggio ed infatti ancora non è stato programmato nulla ed il rischio, concreto, è quello di vedersi sfumare l'ennesima estate senza alcuna opera di consolidamento di una collina a forte rischio frana. Così come ancora non è chiaro in quale capitolo di spesa siano stati inseriti i 2,5 milioni di euro promessi dalla Regione. L'intervento prevede la ricostruzione del viadotto crollato e la messa in sicurezza di una parte della collina attraverso la realizzazione di un muro di cemento imponente che gli ingegneri ambientali stanno cercando di ridurre l'impatto. A distanza di quasi un anno e mezzo dall'evento franoso, poco o nulla è stato fatto se non la messa in sicurezza degli argini del fiume Cosa. Ma, con il ritorno della stagione delle piogge, è facile che la situazione sul versante collinare del viadotto Biondi torni precipitare.

Gianpaolo Russo

Frana, giallo in Comune

*Ecco il film che racconta la mitica band
attraverso la sua storica segreteria*

Sparita la lettera con la quale si chiedevano i permessi alla Soprintendenza

Slitta ancora l'avvio dei lavori sotto il viadotto Biondi nel capoluogo

Frana del viadotto Biondi: ora il mancato inizio dei lavori apre un nuovo fronte di polemica tra il comune di Frosinone e la Regione. Perché il cantiere non parte? Secondo fonti interne all'amministrazione pare che la lettera in cui la Regione Lazio chiedeva alla Soprintendenza dei Beni paesistici il parere per poter approvare il progetto esecutivo non sia mai partita. Eppure la conferenza dei servizi si è svolta a febbraio e più volte dalla Regione si era promesso un intervento repentino per iniziare i lavori con la bella stagione.

Russo a pag. 32

Bloccato lo stabilimento Plasmon

*Ecco il film che racconta la mitica band
attraverso la sua storica segretaria*

Norme antincendio
non rispettate, la Procura
dispone il sequestro

L'INCHIESTA

Sono passati oltre diciotto mesi da quando Massimo Bigonzi è morto in quello stabilimento. Ieri sono scattati i sigilli, perché la Heinz Italia, leggi Plasmon, non ha ottemperato alle prescrizioni di sicurezza che nel corso dell'indagine erano state dettate dai vigili del fuoco.

Il provvedimento della Procura di Latina è stato eseguito da carabinieri e squadra di polizia giudiziaria dei vigili del fuoco che hanno sequestrato lo stabilimento sulla Pontina «con esclusione dell'edificio d'amministrazione»

Dopo la morte dell'elettricista, rimasto per ore nel reparto "farine" dov'era andato per cambiare un neon perché nessuno era con lui e nessun altro si era accorto dell'incidente, era scattata l'indagine e i tecnici dei vigili del fuoco insieme a quelli dell'azienda sanitaria locale avevano prescritto una serie di misure da adottare. Nei giorni scorsi la conferma che «nel complesso produttivo» - affermano i vigili del fuoco - c'è «carenza di generali condizioni di sicurezza antincendio».

I sigilli sono scattati per «tutti i cicli di processo a servizio dei reparti di produzione (vapore, pressione e gas) ad esclusione degli impianti elettrici e antincendio». Il direttore dell'impianto è stato nominato custode giudiziario. L'attività dello stabilimento è bloccata e 200 dipendenti sono con il fiato sospeso. Parliamo, del resto, di una delle aziende più importanti del territorio e fra le più conosciute in Italia nei prodotti per l'alimentazione dei bambini.

IL RETROSCENA

Tutto è partito dalla morte dell'elettricista di una ditta esterna, la Coelme, che stava sostituendo un neon.

Le verifiche subito dopo l'incidente hanno portato alla scoperta di una serie di carenze che per un'azienda del genere nessuno si sarebbe mai aspettato. Bigonzi, 33 anni, doveva essere accompagnato in quel seminterrato ma era stato lasciato solo. Nessuno si era accorto della sua morte, fino a quando la madre non ha chiamato la ditta ed è scattato l'allarme. Troppo tardi.

Da quel tragico episodio è stato possibile scoprire, fra l'altro, che mancavano idonee misure di protezione e prevenzione antincendio nelle aree di deposito e stoccaggio di materiale combustibile, mentre l'azienda successivamente non avrebbe fornito certificazioni di conformità dei lavori eseguiti.

Le verifiche sono andate avanti a lungo, poi il procuratore aggiunto Nunzia D'Elia ha disposto il sequestro. Un provvedimento necessario anche per consentire eventuali interventi "riparatori". Per questo si spera che l'impianto possa riaprire a stretto giro, anche se non esistono dei sequestri "a tempo" e finché non saranno adottate le misure necessarie lo stabilimento resterà chiuso.

LA REPLICA

«Si tratta di prescrizioni che riguardano l'adeguamento alla conformità rispetto alla normativa antincendio di alcune porzioni circoscritte dello stabilimento - affermano dall'ufficio stampa Plasmon - Stiamo dando la massima collaborazione alle autorità nella verifica dell'adeguatezza di alcune misure antincendio. Per consentire tali necessarie verifiche è obbligatoria, dal punto di vista della sicurezza, la sospensione delle attività produttive dello stabilimento». Attività che «saranno riprese completamente appena possibile». I dipendenti sperano martedì. Sottolineato anche che «la sicurezza dei nostri dipendenti è garantita» e che «nessun prodotto Plasmon è coinvolto». Inizialmente si era parlato di carenze igienico-strutturali ma con il passare delle ore si è chiarito che non c'erano contestazioni del genere nel sequestro disposto dalla Procura.

L'ALTRO PROVVEDIMENTO

I carabinieri hanno eseguito un altro provvedimento, a Sabaudia. Il sequestro preventivo è stato emesso nei confronti della tipografia Mega Network «per aver omesso di rendere conforme l'attività produttiva alle norme vigenti in materia di sicurezza antincendio».

Giovanni Del Giaccio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sequestrata la Plasmon

*Ecco il film che racconta la mitica band
attraverso la sua storica segretaria*

Prescrizioni non ottemperate dopo la morte sul lavoro di Massimo Bigonzi, sigilli alla fabbrica. L'azienda: «Stiamo provvedendo». Preoccupazione per i 200 dipendenti. E' stato sequestrato lo stabilimento Plasmon. Il provvedimento della Procura di Latina è arrivato al termine di una verifica di Carabinieri e Vigili del fuoco ed è stato adottato per il mancato rispetto di prescrizioni a seguito di un infortunio mortale sul lavoro, quello nel quale perse la vita Massimo Bigonzi. A un anno e mezzo dalla sua morte il provvedimento per la mancata ottemperanza alle norme antincendio. L'azienda afferma che «Il provvedimento non riguarda in alcun modo carenze igieniche e strutturali dello stabilimento, per le quali nessun rilievo è stato mosso. Stiamo dando la massima collaborazione alle autorità nella verifica della adeguatezza di alcune misure antincendio nello stabilimento di Latina. Per consentire tali necessarie verifiche è obbligatoria, dal punto di vista della sicurezza, la sospensione delle attività produttive dello stabilimento che saranno riprese completamente appena possibile». Stupiti i sindacati, secondo i quali la produzione potrebbe ripartire martedì. Con il fiato sospeso oltre 200 lavoratori. Anche il sindaco di Latina, Giovanni Di Giorgi, sollecita l'azienda a mettersi in regola.

Balestrieri e Del Giaccio

a pag. 32

Mega frana, tempi lunghi per la riapertura della Salaria

La casa di Monaco ribadisce la sua attenzione al rispetto ambientale con uno scooter alimentato solo a batterie

Mega frana, tempi lunghi
per la riapertura della Salaria
I massi hanno provocato
sul fondo stradale
crateri profondi 5 metri

L'EMERGENZA

Proseguono senza sosta i lavori a Trisungo per riaprire prima possibile la Salaria dopo la frana che domenica si è abbattuta sulla statale. Da due giorni personale dell'Anas e della ditta Eurobuilding posizionano microcariche di esplosivo per far brillare, e quindi frammentare, i macigni ancora in bilico sul costone e i due caduti in strada dove hanno addirittura provocato crateri profondi cinque metri. Le voragini sono state momentaneamente riempite di terra per consentire l'apertura di un varco riservato alle stesse ruspe e ai mezzi di soccorso. Una situazione da cui emerge in maniera del tutto evidente come siano più lunghi del previsto i tempi per la completa riapertura della Salaria. La frana ha infatti divelto pali e reti di recinzione spazzandoli via in un amen. La forza della natura non s'è fermata di fronte al lavoro, peraltro a regola d'arte e prezioso, effettuato negli ultimi anni da squadre specializzate che hanno messo in sicurezza chilometri di costoni. La frana è un motivo in più per accelerare l'iter del prolungamento della galleria di Favalanciata: se non ci sono intoppi si comincia prima della fine dell'anno. Troppi ingorghi, rallentamenti e incidenti di ogni tipo (frane comprese) caratterizzano da anni il peggior tratto della Statale. Prosegue, quindi, il gran traffico lungo la ex 78, peggiorato a Ponte Marese dove, dopo l'incidente, un semaforo regola il senso unico alternato in attesa della messa in sicurezza del parapetto sfondato dal camion condotto dal 39enne di San Benedetto (ricoverato al Torrette di Ancona con prognosi di 40 giorni) miracolato dopo il volo di 40 metri concluso nel Fluvione. Causa frane, ancora chiuse le provinciali Valdaso (a Comunanza), Tavernelle (Palmiano), Sant'Emidio (Montalto) e Bore-Aso (Montefiore). Intanto, oltre ai vigili del fuoco recatisi a Senigallia a rinforzo dei colleghi giunti da mezza Italia, hanno risposto all'appello anche i volontari di alcuni gruppi comunali di Protezione civile (Ascoli, Castel di Lama, Folignano) che sono stati nella città sommersa da acqua e fango per prosciugare locali e lavare strade e marciapiedi.

Andrea Ferretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salaria bloccata, è ancora a rischio frane

*Ecco il film che racconta la mitica band
attraverso la sua storica segreteria*

Previsti tempi lunghi
per la riapertura, si lavora
per la messa in sicurezza

L'EMERGENZA

ASCOLI La frana non è al sicuro ed è molto probabile che altre pietre, magari di piccole dimensioni ma in grado di scatenare il classico effetto valanga, possano piombare sulla Statale. A una settimana dalla frana, a Trisungo di Arquata resta chiusa la Salaria. I tempi per la riapertura sono lunghi perché legati alla messa in sicurezza del costone. «Si tratta di un fronte di settanta metri - dice il vice sindaco di Arquata, Sandro Onesi - il capo Dipartimento di Anas Marche (l'ingegner Libbi, ndr) mi ha confermato che è prioritaria la messa in sicurezza del costone con il posizionamento di nuove palizzate e reti: lavori indispensabili ma lunghi». La buona notizia, invece, è il dietrofront operato sulla soluzione bretella. L'ipotesi di realizzarne una sterrata dalla parte opposta del costone, presto sarà realtà. La scelta premia la perseveranza del sindaco Domenico Pala, da sette giorni alle prese con un territorio, il suo, rimasto di fatto isolato dopo che è stata interrotta una strada da secoli una delle principali vie di collegamento tra Adriatico e Tirreno. Ore contate per il varco creato tra i due macigni per facilitare il passaggio dei mezzi di soccorso. Da oggi un gigantesco escavatore rimuoverà gli spuntoni di roccia che hanno resistito alle micro cariche di esplosivo. Martedì dovrebbe essere pronto il «by-pass» che metterà fine all'obbligo, per chi sale da Ascoli o proviene da Roma, di deviare per Pretare, Montegallo e Roccafluvione. Intanto i detriti dei giganteschi blocchi franati vengono trasferiti nella zona industriale di Arquata.

Andrea Ferretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARITASEMERGENZAALLUVIONE *Continua alla Caritas Diocesana di Fano una raccolta di aiu...**C'è un duo tutto rosa alla guida della classifica temporanea del Festival maceratese**Oltre diecimila hanno dato già la loro preferenza sui sedici finalisti. Si vota fino a lunedì 19*

Il sindaco fa il punto

«Con questo percorso

arriviamo a 75 chilometri»

CARITAS

EMERGENZA

ALLUVIONE

Continua alla Caritas Diocesana di Fano una raccolta di aiuti straordinaria a favore della popolazione delle zone colpite dall'alluvione di Senigallia. La raccolta si effettua oggi e domani dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 presso il Centro Pastorale Diocesano in via Roma nr.118 (ex-seminario) di Fano Per chiunque volesse dare anche un contributo economico, anche se non è stato richiesto, sarà possibile sempre facendo riferimento alla Caritas (Laura Paolini 338/6621295).

FOSSOMBRONE

IL TRIONFO

DEL CARNEVALE

Dopo 12 anni a Fossombrone è di nuovo il Trionfo del Carnevale grazie ai ragazzi della Pro Loco Forum Sempronii che hanno raccolto l'eredità delle passate edizioni ed hanno riproposto la manifestazione proponendo un importante fondamento di spettacolo, cultura e tradizione, mantenendo fede a quel 1559 che raccontava il buffone di corte nei suoi antichi scritti. I giochi delle sette contrade avranno il culmine oggi con la gara equestre per poi aggiudicarsi il Palio del Cardinale.

Operazione sicurezza per la Cloaca Maxima

Dall'antica fognatura sotto la Via Sacra riaffiora la testa straordinaria del dio: risale al primo secolo d.C. e appartiene alla statua di culto di un tempio imperiale. Gli archeologi: è il reperto più importante degli ultimi vent'anni

Operazione sicurezza

per la Cloaca Maxima

LA RESA PLASTICA

DEL MARMO RICORDA

LE OPERE IN BRONZO

È UNA COPIA ROMANA

DI UN ORIGINALE

CAPOLAVORO GRECO

Tutto è cominciato con l'alluvione del 2011, quando le piogge torrenziali hanno causato l'esondazione della Cloaca Maxima e l'allagamento del Foro romano. Da lì è stato avviato per la prima volta uno studio dei problemi idraulici dell'area archeologica. Ne è nata la prima mappa dei rischi delle antiche fognature e l'operazione «sicurezza idrogeologica» coordinata da Maria Grazia Filetici per la Soprintendenza archeologica e dal Comune di Roma.

I volontari anti bombe nelle zone di campagna

*Ecco il film che racconta la mitica band
attraverso la sua storica segreteria*

I volontari
anti bombe
nelle zone
di campagna
A Belfast si impone
il velocista. Bene
gli italiani in volata

LA STORIA

In tempo di guerra i bombardamenti aerei hanno un solo scopo: impaurire la popolazione e incrinare la fiducia verso i propri governanti. Nel novembre 1943 all'interno della città di Pesaro risultavano costruiti 49 rifugi pubblici antiaerei, «in parte anticrollo e in parte antisceglie» e altri 12 erano in costruzione nelle periferie. Spesso dagli aerei venivano sganciate anche piccole piastrine di celluloidi di cm. 5X5, contenenti un grammo di fosforo, chiamate «piastrine incendiarie», destinate incendiarsi spontaneamente e a distruggere con il fuoco ciò che le bombe tradizionali non avevano distrutto. Già nei primi mesi del conflitto, questo tipo di bombe era stato oggetto di una circolare del Ministero della Guerra che aveva sollecitato le Prefetture del Regno a predisporre un efficiente servizio antincendi, ricorrendo, se necessario, alla costruzione di serbatoi o di vasche, «opportunamente ubicati, in modo da poter servire al rifornimento delle pompe dei Vigili del Fuoco». Come dalla circolare governativa del 5 maggio 1941, il Prefetto di Pesaro convocò tutti i podestà e i rappresentanti degli enti agricoli della Provincia, sollecitandoli a istruire ogni proprietario, colono o mezzadro a fronteggiare questa minaccia ma l'azione doveva essere tale che «essi si sentissero impegnati personalmente e solidalmente». Ai Podestà fu data la direzione organizzativa con la facoltà di poterla esercitare anche attraverso delegati «purché in possesso di grandi requisiti di capacità, attività, energia e competenza». Più difficile si presentava la sorveglianza dove la popolazione agricola era concentrata in piccoli borghi distanti gli uni dagli altri. Occorreva pertanto preordinare un particolare servizio «nei punti più opportuni e più esposti in modo che ogni incendio potesse essere subito avvistato e segnalato alle squadre di soccorso». La sorveglianza non era retribuita e soltanto «in caso di effettivo impegno si sarebbe esaminata l'opportunità di corrispondere un compenso adeguato alla loro prestazione». Veniva a tutti raccomandato che l'azione incendiaria delle piastrine al fosforo diventava pericolosa soltanto alla presenza di particolari condizioni atmosferiche e igrometriche.

Dante Trebbi

Alluvione, 58 sfollati ospiti negli alberghi

*Al Salone di Torino rivelati i nomi della kermesse culturale
in scena a Civitanova Marche a partire dal prossimo 25 luglio*

Alluvione, 58 sfollati
ospiti negli alberghi
Caritas: ma le persone
che hanno perso la casa
sono molte di più

LA CATASTROFE

Senigallia rialza la testa. Continua la pulizia delle strade dai rifiuti. Oggi le prime comunioni nella chiesa di Santa Maria della Neve-Portone. Domani riaprono le scuole. Ma intanto gli sfollati ospiti negli hotel salgono a 58.

Ad una settimana dall'alluvione, la spiaggia di velluto cerca di tornare alla normalità. «Sono al lavoro numerosissime squadre in vari punti della città. Dopo aver rimosso gran parte dei rifiuti, si sta procedendo alla rimozione del fango ed alla pulizia delle strade e delle caditoie - spiega il sindaco Maurizio Mangialardi - Ai soccorsi coordinati dal Comune in collaborazione con la Protezione Civile, stanno offrendo un contributo fondamentale le imprese messe a disposizione da Società Autostrade e i circa 1000 volontari arrivati da ogni parte d'Italia e coordinati dalla Caritas Diocesana che stanno presidiando le vie più colpite fornendo assistenza e ascolto ai cittadini provati dall'alluvione. Continuiamo così, approfittiamo di queste giornate per fare passi avanti decisivi nel sostegno alla ripresa del tessuto economico della nostra città e nell'aiuto ai cittadini delle aree colpite dall'alluvione».

È proseguito anche ieri il porta a porta del sindaco nelle abitazioni degli alluvionati. Mangialardi è tornato nel quartiere di Borgo Bicchia e nella zona di Piano Regolatore: «Sindaco, Maurizio non ti dimenticare di noi». Poche ma chiare parole quelle rivolte al sindaco da alcuni residenti di viale Anita Garibaldi. «Ho già chiesto al Governo di concedere delle proroghe alle scadenze fiscali - puntualizza il primo cittadino - Su questo abbiamo ottenuto rassicurazioni. Ci sono, non mollate». Quando c'è da parlare con i cittadini Mangialardi non si tira indietro: «Da loro accetto tutto, anche le critiche - ha spiegato - In questo momento ci sono cose più importanti delle parole, bisogna ripartire».

Procedono giorno e notte le operazioni di ripulitura delle strade: sono 1500 le tonnellate di rifiuti, dagli elettrodomestici, agli abiti, passando per i mobili trascinati via dall'esondazione, già arrivati in discarica. Altrettante sono ferme in un impianto di primo stoccaggio.

Domani riaprono anche le scuole superiori. L'istituto più danneggiato, l'unico ancora inagibile è l'Ipsia Bettino Padovano, in cui le lezioni riprenderanno dalla prossima settimana.

Sono stati trasferiti negli alberghi i 58 sfollati rimasti senza un tetto. «Sono molte di più le persone che purtroppo non hanno più una casa - spiega Giovanni Bompreszi, presidente della Caritas - Tante hanno trovato alloggio da amici e parenti, per gli altri sono state attivate da due giorni le sistemazioni negli alberghi». A cercare di tornare alla normalità è anche la spiaggia, dove gli operatori balneari lavorano senza sosta per rendere fruibile il tratto di arenile colpito dall'alluvione nel più breve tempo possibile. Oggi dovrebbe terminare la fase definita di "soccorso urgente".

Silvia Santarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli psicologi in aiuto di chi ha perso tutto

*Al Salone di Torino rivelati i nomi della kermesse culturale
in scena a Civitanova Marche a partire dal prossimo 25 luglio*

Gli psicologi in aiuto

di chi ha perso tutto

Aprono punti di ascolto

per le vittime

Bollette, stop ai pagamenti

GARA DI SOLIDARIETÀ

Non si ferma la macchina della solidarietà. Da domani al via il servizio di assistenza socio-psicologica. Si allunga la lista delle imprese che offrono prodotti a prezzi scontati. Mercoledì parte la vendita delle magliette "Ammollomanonmollo".

Comune e Caritas stanno organizzando centri di ascolto integrati per l'assistenza socio-psicologica a chi ha perso tutto.

Una buona notizia per gli alluvionati arriva anche dal pagamento delle bollette: a breve dovrebbe essere ufficializzata la sospensione nella "zona rossa". Aumenta intanto il numero di imprese fornitrici di beni disponibili a praticare in favore dei cittadini danneggiati dall'alluvione uno sconto pari o superiore al 50%. È possibile acquistare elettrodomestici a prezzi scontati nei punti vendita Euronics di Senigallia e Marzocca, Marco Polo ed Imetec di Corinaldo. Ma da domani, il Comune aggiornerà l'elenco di aziende che in questo momento stanno aderendo all'iniziativa. Da mercoledì poi si potrà acquistare la maglietta "ammollomanonmollo" all'edicola Quilly's, sul lungomare Dante Alighieri. Il ricavato sarà completamente devoluto agli alluvionati.

Tanti anche i senigalliesi residenti all'estero che hanno avviato raccolte fondi per amici e parenti in difficoltà. Le comunicazioni girano sul social network dove la cifra dei fondi raccolti viene aggiornata quotidianamente. Aumentano anche le raccolte di beni di prima necessità nei supermercati e nei centri commerciali della città. I prodotti più richiesti sono quelli per la pulizia. Raccolte beni attiva anche all'Eurospin di Marotta.

Messa in ginocchio dall'alluvione anche l'associazione "I cagnolini di Chicca". Per gli animali in difficoltà si è mobilitata anche l'Anpav, che ha chiesto di donare coperte. I volontari sono anche alla ricerca di ospitalità per alcuni gli amici a quattro zampe. Al punto di raccolta Caritas istituito presso il seminario vescovile, i volontari hanno richiesto anche ieri prodotti per la pulizia della casa. Bloccata momentaneamente la raccolta d'indumenti. Richiesti invece stendini, mollette e prodotti per lavare abiti. Tra le richieste, anche la possibilità di usufruire del servizio di lavanderia a prezzi agevolati.

S.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassa d'espansione, il sindaco sollecita la Provincia

*Ecco il film che racconta la mitica band
attraverso la sua storica segretaria*

Ceriscioli: «Tutto pronto
per realizzarla, manca solo
il suo stanziamento»

LA POLEMICA

«Mancano due milioni di euro per la cassa di espansione sul Foglia. Il Comune ha fatto la propria parte, progetti ed espropri sono pronti, ora la Provincia metta le risorse mancanti». Il sindaco Luca Ceriscioli, davanti ai «60 milioni di euro di danni a Senigallia» causati dal recente maltempo, non vuole «immaginare cosa potrebbe succedere se esondasse un fiume come il Foglia. Ci troveremmo a dover fare i conti con centinaia di milioni di danni». Ecco perchè per lui «è importante fare prevenzione». L'opera principale per mitigare il rischio idraulico del fiume Foglia, che il Comune si porta dietro da tutto il mandato, ma senza ancora aver trovato uno sbocco, è la cassa di espansione prevista all'altezza di Chiusa di Ginestreto. «Un'area di 27 ettari, grande come il Parco Miralfiore, capace di invasare un milione di metri cubi d'acqua». L'intervento farebbe seguito a quello appena realizzato a Vismara, con la cassa-parco la cui funzione sarà quella di arginare le piene del fosso della Ranocchia. «Con il maltempo degli ultimi giorni, la cassa non ha avuto bisogno di svolgere l'attività di mitigazione, perchè ha una capacità per una piena centenaria», puntualizza il dirigente dell'Urbanistica Nardo Goffi. Proprio l'opera da realizzare alla Chiusa ha una valenza urbanistica, in quanto è inclusa tra le opere di urbanizzazione del consorzio privato, di cui fa parte anche la Biesse, che ha progettato un piano di espansione della zona. Ma le imprese possono mettere sul piatto, in base agli accordi con l'amministrazione, circa 2 milioni di euro. Altri 700 mila euro «raccolti nei vari interventi di mitigazione» sono nella disponibilità del Comune, che li ha già impegnati per gli espropri dei terreni. Ma per completare il quadro economico della maxi-cassa alla Chiusa, il cui importo complessivo è di 6 milioni di euro, servono altri fondi. «Il Ministero dell'Ambiente ha firmato un accordo con la Regione per stanziare 2,5 milioni di euro. I soldi non sono ancora arrivati, ma c'è l'impegno ad erogarli». All'appello, quindi, mancherebbe solo la Provincia, verso la quale si indirizza Ceriscioli. «In questi anni il Comune ce l'ha messa tutta per quest'opera, il progetto definitivo è già stato approvato, abbiamo ottenuto la Valutazione di Impatto Ambientale. L'80% del problema è già risolto, una parte di finanziamenti ci sono. Ora serve uno sforzo da parte di chi, come Provincia e Regione, ha la responsabilità della difesa del suolo. La Provincia – continua - Ha risparmiato soldi per le casse di Muraglia e Santa Veneranda, che verranno pagate da Società Autostrade insieme alle opere accessorie alla terza corsia. Basterebbe destinare quei fondi per l'intervento alla Chiusa di Ginestreto, è una questione di priorità, significa evitare in futuro centinaia di milioni di euro di danni».

T.D.

Latina, Sigilli allo stabilimento Plasmon Non ha rispettato prescrizioni

Sigilli allo stabilimento Plasmon Non ha rispettato prescrizioni - Il Messaggero

Il Messaggero.it

""

Data: **10/05/2014**

[Indietro](#)

[Il Messaggero](#) > [Latina](#) > [Sigilli allo stabilimento Plasmon Non...](#)

[Latina, Sigilli allo stabilimento Plasmon](#)

[Non ha rispettato prescrizioni](#)

L'azienda sequestrata dalla Procura. L'ufficio stampa della società: "Il provvedimento relativo alle norme antincendio, nessun prodotto è coinvolto". Fermi 400 lavoratori

PER APPROFONDIRE latina, sigilli, plasmon, carenze, igieniche, strutturali

LATINA - E' stato sequestrato lo stabilimento Plasmon che si trova sulla Pontina, al confine tra Latina e Sabaudia. Il provvedimento della Procura di Latina è arrivato al termine di una verifica di Carabinieri e Vigili del fuoco ed è stato adottato per il mancato rispetto di prescrizioni a seguito di un infortunio mortale sul lavoro, mentre l'azienda riferisce che si tratta della mancata ottemperanza alle norme antincendio e che comunque l'atto non riguarda contestazioni sui prodotti. "Il provvedimento non riguarda in alcun modo carenze igieniche e strutturali dello stabilimento, per le quali nessun rilievo è stato mosso - spiegano dall'ufficio stampa Plasmon -

Stiamo dando la massima collaborazione alle autorità nella verifica della adeguatezza di alcune misure antincendio nello stabilimento di Latina. Per consentire tali necessarie verifiche è obbligatoria, dal punto di vista della sicurezza, la sospensione delle attività produttive dello stabilimento che saranno riprese completamente appena possibile. Nessun prodotto Plasmon è coinvolto, la sicurezza rimane prioritaria per Plasmon".

I primi accertamenti erano partiti, a ottobre del 2012, a seguito di una morte sul lavoro di Massimo Bigonzi, un elettricista di 33 anni. All'azienda erano state date una serie di prescrizioni che evidentemente non erano state rispettate.

La produzione è comunque bloccata e sono quattrocento i lavoratori rimasti fermi. Secondo quanto si apprende in ambienti sindacali l'attività potrebbe riprendere già nei prossimi giorni.

Sabato 10 Maggio 2014 - 12:41

Ultimo aggiornamento: 16:35

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senigallia, l'impegno di tre ministri settimana clou per lo sblocco dei fondi

- Il Messaggero

Il Messaggero.it

"Senigallia, l'impegno di tre ministri settimana clou per lo sblocco dei fondi"

Data: **11/05/2014**

[Indietro](#)

[Il Messaggero](#) > [Marche](#) > [Senigallia, l'impegno di tre...](#)

[Senigallia, l'impegno di tre ministri](#)

[settimana clou per lo sblocco dei fondi](#)

[PER APPROFONDIRE](#) [alluvione](#), [ministri](#), [senigallia](#), [maurizio martina](#), [beatrice lorenzin](#), [gina luca galletti](#), [fondi](#)

[Senigallia, tre ministri nelle zone alluvionate \(foto Pagani\)](#)

di [Giulia Mancinelli](#)

Il Governo ha promesso di sbloccare i primi finanziamenti alle imprese alluvionate già a partire da questa settimana. E' uno degli impegni assunti, ciascuno per i settori di propria competenza, dai tre ministri Maurizio Martina, Gian Luca Galletti e Beatrice Lorenzin arrivati nei giorni scorsi in città, dopo l'alluvione che sabato 3 maggio ha pesantemente colpito la spiaggia di velluto.

Il ministro all'Ambiente Galletti ha voluto incontrare anche le famiglie dei quartieri più colpiti dal mare di fango e acqua che ha distrutto abitazioni, garage e scantinati. Ha voluto portare parole di conforto e confermare le promesse fatte insieme al collega del ministero dell'Agricoltura Martina: pagamento immediato della Pac 2013 e saldo dei finanziamenti ancora in sospeso nell'Accordo di Programma tra Stato e Regione Marche.

Il ministro alla Salute Lorenzin ha anche visitato la casa di cura convenzionate Villa Silvia, che ha riportato danni per un milione di euro a causa dell'alluvione, e l'ospedale senigalliese, per cui ha avuto perole di elogio.

Nel clou dell'alluvione il primo ad arrivare, già domenica scorsa, era stato il presidente del Consiglio Matteo Renzi, che aveva promesso di portare in aula la questione legata allo stato di emergenza chiesto dalla spiaggia di velluto.

Domenica 11 Maggio 2014 - 18:00

Ultimo aggiornamento: 18:08

Caritas, ecco i conti correnti**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Caritas, ecco i conti correnti"*Data: **10/05/2014**

Indietro

IL DISASTRO SENIGALLIA pag. 6

Caritas, ecco i conti correnti PESCEAZZURRO, 5 CENT AGLI ALLUVIONATI

ALLUVIONE, 5 centesimi a pasto per aiutare la popolazione di Senigallia. La catena di ristoranti self-service Pesceazzurro, per un mese, fino al prossimo 6 giugno, donerà 5 centesimi alla città colpita dall'alluvione per ogni cliente che ha consumato un pasto in uno dei quattro locali di Fano (Pu), Cattolica (Rn), Milano Marittima (Ra), Rimini. I fondi raccolti saranno consegnati al sindaco di Senigallia per un'azione benefica da destinare alla comunità senigalliese sabato 7 giugno, quando sarà consegnato il premio. La Caritas Diocesana di Senigallia intanto ha attivato conti correnti bancari e postali per aiutare la popolazione: Conto Corrente Bancario intestato a Fondazione Caritas Senigallia Onlus c/o Banca Etica filiale di Ancona codice Iban:IT60Z0501802600000000127245 Causale: Emergenza Alluvione Senigallia. -Conto Corrente Postale nr. 95690327 intestato a Fondazione Caritas Senigallia Onlus Causale: Emergenza Alluvione.

SENIGALLIA «MI dispiace per l'alluvione nelle Marche ...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"SENIGALLIA «MI dispiace per l'alluvione nelle Marche ..."*Data: **10/05/2014**

Indietro

IL DISASTRO SENIGALLIA pag. 7

SENIGALLIA «MI dispiace per l'alluvione nelle Marche ... SENIGALLIA «MI dispiace per l'alluvione nelle Marche e per tutto quello che ha causato. Senigallia tieni duro». Fabri Fibra, il rapper senigalliese non dimentica le sue radici e sulla sua pagina di Facebook posta un incoraggiamento ai suoi concittadini. Quando Fabri Fibra era solo Fabrizio Tarducci chissà quante volte sarà passato in quei posti, quelle vie dove sedie e divani si mescolano con il fango. La solidarietà a Senigallia arriva anche dal fratello di Fabri Fibra, Nesli che posta le foto di volontari infangati ma contenti per essere riusciti a dare una mano, a portare aiuto a persone in difficoltà. «Il sorriso non lo perder mai qualunque cosa ti accada...» scrive Nesli. I due cantanti rap stanno seguendo se pure da lontano quanto sta accadendo in città, in contatto con i familiari. ANCHE il centauro senigalliese Simone Saltarelli ha pensato ad una sua iniziativa di solidarietà per tenere sempre viva l'attenzione sui suoi concittadini. Domani il pilota correrà infatti indossando un casco con sopra un adesivo a forma di cuore e la scritta per Senigallia'. Pure altri vip in questo momento di dolore e grande difficoltà per la città stanno facendo sentire la loro vicinanza ai senigalliesi. A PARTIRE da Rosario Fiorello che dai microfoni di Radiouno durante la sua trasmissione quotidiana ha lanciato il suo grido di solidarietà «Forza Senigallia, devi rialzarti in fretta». Con lui anche l'attore Riccardo Scamarcio che proprio in città ha girato uno dei suoi primi film con regista il senigalliese Lorenzo Cicconi Massi. «Senigallia, non cedere, vi siamo vicini» dice Scamarcio. Ma non poteva mancare la solidarietà di Caterpillar', la popolare trasmissione di Radiodue che ogni anno porta in città a fine giugno centinaia di ascoltatori per il Cater Raduno'. «Senigallia è ormai la nostra seconda casa dice Filippo Solibello ai microfoni di Caterpillar' e siamo molto dispiaciuti per quello che è accaduto. Ma siamo anche consapevoli che per quando torneremo la città si sarà saputa riprendere. Per noi sarà un Cater Raduno' speciali, di vicinanza e testimonianza dell'affetto che nutriamo per Senigallia, per i senigalliesi e per le sue bellezze, dal mare all'entroterra».

CI SONO già i primi numeri per quanto riguarda l'occupazione messa a r...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"CI SONO già i primi numeri per quanto riguarda l'occupazione messa a r..."*Data: **10/05/2014**

Indietro

IL DISASTRO SENIGALLIA pag. 6

CI SONO già i primi numeri per quanto riguarda l'occupazione messa a r... CI SONO già i primi numeri per quanto riguarda l'occupazione messa a rischio così come tutto il resto in città e nel Senigalliese dove l'alluvione ha più fatto sentire in maniera tremenda i suoi effetti devastanti. Imprese, attività commerciali, ipermercati e locali costretti a chiudere e dove si lavora per cercare di ripristinare il possibile in tempi rapidi. «AD OGGI anticipa il segretario della Cgil, Mohamed El Hasanj sono già oltre un centinaio le persone interessate per quanto riguarda l'occupazione; abbiamo i primi dati relativi alla richiesta di cassa integrazione in deroga - cioè per le attività con meno di quindici dipendenti - per una cinquantina di persone. Altre sessanta sono invece interessate a vario titolo nel settore agricolo». Ma oltre a chi a causa della calamità momentaneamente hanno perso la possibilità di lavorare, ci sono anche quelli che potenzialmente potrebbero vedere a rischio la possibilità di un impiego stagionale negli alberghi, bar e locali del lungomare danneggiati in maniera più grave dall'alluvione. Ci sono almeno sei o sette alberghi nei quali l'apertura sarà in forse per l'inizio dell'estate, oltre ad altre attività turistiche. «Se non arriveranno in tempo stretto finanziamenti per le strutture ricettive afferma il presidente Asshotel, Alberto Tassi sono a rischio centinaia di posti di lavoro per gli stagionali». Ma c'è anche chi assicura che la città sarà pronta ad accogliere i turisti anche questa estate. Anche se temporaneamente è stata firmata un'ordinanza con divieto di balneazione così come per gli altri Comuni della costa dove si sono registrate esondazioni di fiumi. «L'ALLUVIONE non ci fermerà e gli operatori balneari sono già al lavoro per ripristinare la situazione sul lungomare e per garantire l'apertura dell'imminente stagione turistica dichiara Paolo Pierpaoli, presidente Oasi Confartigianato Molti degli operatori hanno subito danni alle proprie attrezzature ma si stanno adoperando in prima persona affinché non vi siano ritardi nell'apertura della stagione balneare. Non mancheremo all'appuntamento e siamo lavorando per rendere la spiaggia ancora più bella di prima e per garantire come sempre quel clima di accoglienza e quei servizi di qualità che ogni anno portano tanti turisti a scegliere proprio Senigallia come meta delle vacanze».

Senigallia, i fiumi di fango tornano strade**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Senigallia, i fiumi di fango tornano strade"*

Data: 10/05/2014

Indietro

CRONACHE pag. 21

Senigallia, i fiumi di fango tornano strade Sette giorni dall'alluvione: la città prova a rialzarsi. Il governo assicura fondi Sandro Galli SENIGALLIA UNA SETTIMANA esatta oggi dal colpo da ko assestato alla città dalla piena del Misa. Le campagne e le strade trasformate sabato scorso in laghi e fiumi di fango e acqua stanno lentamente tornando a un aspetto di normalità. Ci vorrà ancora del tempo, così come per le tante case e attività economiche e commerciali alluvionate, dove proprietari e volontari sono ancora alle prese con la pulizia di locali e con la cernita di quanto si è riusciti a strappare alla piena. Ci sono ancora strade dove il fango è presente, alcune sono chiuse o impraticabili. I tanti rifiuti ammassati fuori dalle abitazioni o dai negozi sono stati già in parte rimossi. Molto ci sarà ancora da lavorare, con il cuore spezzato ma anche con l'energia dei quasi mille giovani volontari arrivati un po' da ogni parte per spalare, trasportare mobili, rendersi utili. In tutto questo disastro è una luce di speranza, così come il sole che è tornato a splendere dopo quel sabato grigio di una settimana fa. Dal punto di vista della organizzazione, la città sta ripartendo, ma è inevitabile che ci siano contraccolpi per la viabilità e per una stagione turistica che potrebbe partire in ritardo. Anche dal punto di vista sanitario si sta monitorando la situazione, con l'arrivo del caldo. Qualche caso di febbre alta si sarebbe registrato nella zona di via Capanna, anche se al Pronto soccorso non risultano ricoveri legati a qualche patologia particolare. OGGI a proposito arriverà in città il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin dopo che ieri i suoi colleghi Maurizio Martina (Politiche agricole) e Gianluca Galletti (ambiente) hanno assicurato misure concrete e in tempi brevi in favore della città. Senigallia ferita che teme per l'estate che potrebbe anche significare la mancanza di una prospettiva di lavoro per i tanti giovani e non solo che fanno la stagione in alberghi e ristoranti. «E' necessario fare in fretta ribadisce il presidente degli albergatori Asshotel, Alberto Tassi perché se non arrivano presto i finanziamenti potrebbero essere centinaia i posti di lavoro stagionali a rischio». Ma c'è anche chi già da adesso è rimasto senza occupazione; sono oltre cento fino ad ora nelle imprese artigiane, nelle attività commerciali e in agricoltura. Ma a Senigallia ferita arriva anche la solidarietà dei suoi figli', Fabri Fibra e Nesli che hanno postato su facebook messaggi di incoraggiamento. Con loro anche quelli tra gli altri di Fiorello, Scamarcio, Marcorè e dei conduttori di Caterpillar'. Insomma Forza Senigallia'.

Tra vigili del fuoco, protezione civile e privati venuti da tutta la regione e non solo, si contano ...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

"Tra vigili del fuoco, protezione civile e privati venuti da tutta la regione e non solo, si contano ..."

Data: **11/05/2014**

[Indietro](#)

IL DISASTRO SENIGALLIA pag. 7

Tra vigili del fuoco, protezione civile e privati venuti da tutta la regione e non solo, si contano ... Tra vigili del fuoco, protezione civile e privati venuti da tutta la regione e non solo, si contano 1.500 persone in campo per aiutare i cittadini a ripulire il fango

SENIGALLIA IL SINDACO Maurizio Mangialardi ha annunciato che, in...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"SENIGALLIA IL SINDACO Maurizio Mangialardi ha annunciato che, in..."*Data: **11/05/2014**

Indietro

IL DISASTRO SENIGALLIA pag. 7

SENIGALLIA IL SINDACO Maurizio Mangialardi ha annunciato che, in... SENIGALLIA IL SINDACO Maurizio Mangialardi ha annunciato che, in accordo con le aziende di servizi Prometeo e Multiservizi, il pagamento delle bollette delle abitazioni danneggiate dall'alluvione nella zona rossa' è sospeso. Sospese anche le rette per la refezione scolastica negli asili nido e nelle scuole materne. Ad una settimana di distanza dall'alluvione del Misa, a Senigallia gli sfollati restano 58, ospiti in albergo. La buona notizia è anche che, grazie agli aiuti e alla voglia di ricominciare di senigalliesi e non, le scuole sono pronte a riaprire i battenti domani e restituire agli studenti uno straccio di normalità. La riapertura non riguarda purtroppo l'Ipsia Padovano, giudicato inagibile dai tecnici Oltre ai vigili del fuoco e alla Protezione civile, continuano nel frattempo ad operare nelle zone più devastate ed in tutta la città dai mille fino ai millecinquecento volontari al giorno, coordinati dal Centro operativo comunale. GIOVANI, ma non solo, tuttora al lavoro per ripulire strade e abitazioni. La fase definita di «soccorso urgente» alla popolazione dovrebbe concludersi entro domani. Quindi si dovrebbe procedere con la pulizia delle strade. Sono già millecinquecento tonnellate di rifiuti dagli elettrodomestici, agli abiti, fino ai materassi trascinati via dall'esondazione conferite in discarica e altrettante sono ferme in un impianto di primo stoccaggio. L'Amministrazione comunale e la Caritas stanno organizzando Centri di ascolto integrati per l'assistenza socio-psicologica a chi ha perso tutto. Considerata la situazione di emergenza che sta interessando la città a seguito dell'alluvione e visto che i servizi di vigilanza e di nettezza urbana sono tuttora impegnati a garantire i rispettivi servizi nelle aree più colpite, è stata emessa un'apposita ordinanza che prevede la soppressione del mercato straordinario previsto per questa mattina. In vigore resta anche purtroppo, a causa delle migliaia di metri cubi di detriti, anche l'ordinanza temporanea per il divieto di balneazione.

C'E' ANCORA L'ALLUVIONE**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)*****"C'E' ANCORA L'ALLUVIONE"***Data: **11/05/2014**

Indietro

ANCONA pag. 1

C'E' ANCORA L'ALLUVIONE CI SONO ancora montagne di oggetti di ogni giorno accatastati lungo le strade. C'è ancora il fango che sporca la vita quotidiana e le facce dei senigalliesi stremati da un'alluvione di cui ancora non sanno il perché. Ci sono alberghi che, forse, non potranno riaprire per la stagione turistica, anima di una città che dell'accoglienza ha fatto il suo biglietto da visita. Ci sono negozi e ristoranti con danni senza precedenti. Ci sono case sfregiate dalla melma e ancora segnate nei muri dallo spaventoso livello raggiunto dall'acqua nei giorni della grande paura. C'è il dolore per l'assurdo sacrificio di tre cittadini. C'è la rabbia di chi ha perso tutto e non accetta le passerelle della politica. C'è la disperazione di non sapere quando si potrà tornare alla normalità. C'è ancora l'alluvione a Senigallia, guai a dimenticarselo dopo i clamori dei primi giorni. Ma c'è anche la straordinaria solidarietà di quell'esercito di volontari che in questi giorni invece che starsene a guardare ha preso pala e ramazza e in quella melma ci si è buttato per aiutare chi ha bisogno. Gli angeli del fango li abbiamo chiamati, angeli silenziosi che senza tanti clamori sono arrivati a Senigallia da ogni parte per dare una mano. Senza chiedere nulla. Sudore e cuore. Moltissimi i giovani. E un monito: anche per loro la politica non si azzardi a lasciare da solo un territorio ancora ferito che alle facili promesse dettate dall'enfasi del momento preferisce atti concreti e chiari come i fondi dal governo, la sospensione dei mutui, lo stop alle bollette, le tasse commerciali. C'è ancora l'alluvione a Senigallia. Guai a dimenticarselo.

OCCHI APERTI. Sono passati diversi giorni dalla tragica e distruttiva alluvione d...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"OCCHI APERTI. Sono passati diversi giorni dalla tragica e distruttiva alluvione d..."*Data: **11/05/2014**

Indietro

ANCONA pag. 8

OCCHI APERTI. Sono passati diversi giorni dalla tragica e distruttiva alluvione d... OCCHI APERTI. Sono passati diversi giorni dalla tragica e distruttiva alluvione di Senigallia e, purtroppo, sono già in molti a chiudere gli occhi. Senigallia è ferita, ha bisogno di tutti, ma soprattutto di chi, governa questo paese. E' stato bravo l'on. Emanuele Lodolini a sensibilizzare i suoi colleghi alla camera dei deputati nel suo intervento. Ma non ci si può fermare. Almeno non bisogna farlo, come purtroppo registriamo guardando i giornali nazionali ma, soprattutto, le tv nazionali. Le ferite sanguinano ancora. Non chiudiamo gli occhi! *** IL GIORNALE DEL COMUNE. In questi giorni, in città, distribuzione gratuita del Giornale del Comune di Ancona. Sedici pagine, tanta pubblicità, ma soprattutto tante notizie. Senza cattiveria satirica alcuna, sono notizie già lette sulle pagine dei giornali locali. Ma il solito bontempone replica "Non tutti gli anconetani acquistano i giornali". Forse ha ragione, ma *** SIAMO CITTA'. Valeria Mancinelli, sindaco di Ancona, nella prima pagina del giornale fa "il punto". Non quello che fa il Carlino ogni domenica ma, un punto che forse sarebbe meglio chiamare "il sunto". Il sindaco, infatti, elenca con grande orgoglio tutte le iniziative della sua amministrazione. Questa la frase di chiusura "Tutti assieme, siamo una grande città". Ci permetta il sindaco di modificare il verbo "Tutti assieme saremo una grande città". Perché a leggere gli interventi, sempre sul giornale, degli esponenti dei vari partiti non salta agli occhi l'immagine di una "grande città". *** GRAZIE MILLE MIGLIA. L'appello-speranza lo rivolgiamo alla Mille Miglia che, per la prima volta, il 16 maggio come rievocazione storica, farà tappa nella nostra città. Saranno 450 le auto d'epoca che percorreranno strade importanti come piazza Cavour, Viale della Vittoria, via santa Margherita, la strada del Conero, il Poggio per raggiungere Sirolo. Non riusciamo a capire se dobbiamo preoccuparci o dobbiamo gioire per il passaggio delle auto d'epoca. Preoccuparci per le condizioni delle strade che metteranno a repentaglio la stabilità delle auto o gioire. Non ci sono altre scelte, se non quella, di far percorrere alle 450 auto che non hanno solo un valore storico, strade finalmente prive di buche. I cittadini di Ancona sperano di poter ringraziare la Mille Miglia. *** BENVENUTI AD ANCONA. E su Facebook, da qualche giorno, fa bella mostra un cartello stradale, uno di quelli che indicano l'inizio del territorio comunale con la scritta "Benvenuti a Ancona, città piena di buche. Ma bella un bel po'!!!". Siamo preoccupati, se a leggere il cartello saranno anche i protagonisti della Mille Miglia, perché daranno forfait per non mettere a rischio la stabilità delle auto d'epoca. Qualcuno però ci ha detto che, il cartello in verità non esiste, ma è una costruzione fotografica. Insomma, il cartello è falso, ma le buche sonovere.

,•t

Sequestrano e violentano prostitute nella Senigallia devastata dal fango**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Sequestrano e violentano prostitute nella Senigallia devastata dal fango"*Data: **11/05/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 17

Sequestrano e violentano prostitute nella Senigallia devastata dal fango Alluvione, arrestati due giovani albanesi che vivono a Osimo

SENIGALLIA SEQUESTRANO, violentano e rapinano prostitute, in manette due cittadini albanesi residenti ad Osimo. In piena emergenza-alluvione, i carabinieri della compagnia di Senigallia sono riusciti a chiudere una delicata indagine nata dopo la denuncia di due prostitute di nazionalità romena abbordate in strada le serate del 7 e del 9 maggio scorsi a Marzocca e a Senigallia. E così, mentre la città cerca di rialzarsi dalla tremenda alluvione che l'ha devastata, c'è chi va in giro a sequestrare e violentare prostitute. I due (Filip Zdrava, 20 anni, e Ramazan Kanxha, 23 anni) sono stati arrestati con l'accusa di violenza sessuale, sequestro di persona e rapina in concorso e adesso si trovano rinchiusi nel carcere anconetano di Montacuto. Il primo episodio risale alla sera del 7 maggio scorso, lungo la statale 16 Adriatica a Marzocca. Mentre si prostituiva, dopo aver pattuito una prestazione sessuale con due giovani di nazionalità albanese e dopo essere salita a bordo della loro autovettura, una Fiat Punto non meglio indicata, la ragazza è stata condotta in un luogo appartato nell'immediata periferia cittadina. Lì i due uomini, minacciando di utilizzare una pistola, nella circostanza mai esibita, dopo aver bendato la donna, hanno abusato sessualmente di lei e le hanno sottratto, prima di lasciarla libera, la borsa contenente un telefono cellulare e 150 euro in contanti. Stesso modus operandi la sera successiva, ossia giovedì scorso. Una seconda prostituta rumena ha denunciato alla stazione dei carabinieri che verso la mezzanotte tra giovedì e venerdì, mentre si prostituiva in via Raffaello Sanzio, dopo aver trovato l'accordo sulla prestazione sessuale con due giovani, anch'essi di nazionalità albanese, è salita a bordo della loro vettura, una Fiat Punto non meglio indicata e lì è stata subito minacciata con un coltello, bendata e rapinata della borsa contenente la somma in contanti di 300 euro. Poi i malviventi, come nel caso precedente, si sono dileguati immediatamente facendo perdere le loro tracce. A quel punto sono scattate le indagini dei militari che in poco tempo hanno portato a rintracciare ad Osimo i due cittadini albanesi. Decisiva l'identificazione della vettura usata per i raid.

Image: 20140511/foto/7181.jpg

SENIGALLIA VOGLIONO risposte, anche perché dopo gli allagam...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"SENIGALLIA VOGLIONO risposte, anche perché dopo gli allagam..."*

Data: 11/05/2014

Indietro

IL DISASTRO SENIGALLIA pag. 4

SENIGALLIA VOGLIONO risposte, anche perché dopo gli allagam... SENIGALLIA VOGLIONO risposte, anche perché dopo gli allagamenti che le loro attività hanno subito nel marzo del 2011, hanno poche speranze di ricevere risarcimenti. Sono i titolari delle imprese una decina situate nella zona artigianale di via Po, interessata dai lavori di ampliamento della terza corsia dell'A14 e della Complanare. Titolari e dipendenti sono stati di nuovo in questi giorni impegnati a rimuovere il fango entrato nei loro locali. «VORREMMO avere risposte precise attacca MarioMedicide LaEmmebi - Gab' e portavoce delle varie imprese anche perché dopo quanto accaduto nel 2011 possiamo dire che l'evento era molto prevedibile». Perché dice questo? «Perché qualcuno ci dovrà spiegare come mai qui negli ultimi anni, che sono coincisi con i lavori per l'A14, gli argini del fiume Misa dal lato di via Po sono stati abbassati di due o tre metri. E non solo, proprio in prossimità dell'argine è stata anche realizzata una strada per far passare i camion. Strada che ha portato via anche spazio al fiume. Tutto questo ha fatto sì che quando si è verificata la piena, l'acqua si è riversata in tutta la sua potenza in quest'area». Gli imprenditori che da più anni sono nell'area artigianale di via Po, come quelli della falegnameria Spadoni Chiappa', ricordano come l'area non sia stata mai allagata, neanche per l'alluvione del 1976. «Non possiamo ricominciare da capo sbotta Paola Belardineli abbiamo da poco ultimato i lavori al capannone ed è andato ancora tutto danneggiato. Ed ora ci tocca anche da combattere con l'umidità». «Dobbiamo ringraziare i volontari della Protezione civile di Montemarciano che ci hanno aiutato a spalare il fango dice Medici perché qui era un disastro. Abbiamo perfino dovuto pulire le caditoie». Che cosa pensate di fare? «Nel 2011 era stata inoltrata una nota al comando della polizia municipale e quindi i vigili avevano fatto un sopralluogo. Adesso invieremo un esposto alla Provincia, scriveremo alla Società Autostrade ed informeremo anche la Procura della Repubblica». Intanto per ora rimangono la rabbia, il fango ancora da ripulire dai piazzali, per il quale ci vorranno ancora dei giorni. L'acqua e la fanghiglia si sono infatti incuneate dappertutto. «Oltre ai danni materiali afferma Belardinelli ci sono anche quelli per la perdita del lavoro, anche perché l'opera di ripristino è molto difficile. E quello che più dà fastidio è che per noi questo non è stato un allagamento provocato solo da cause naturali». Gli artigiani sono tornati sul posto per l'ennesimo sopralluogo. Hanno in mano le foto e gli articoli del Carlino del 2011 in cui avevano denunciato il problema. A quattro anni di distanza doversi riprendere di nuovo da un'altra devastazione analoga e dover ripetere le stesse cose sa quasi di beffa.

Uno dei massimi esperti in Italia a tu per tu con l'emergenza**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Uno dei massimi esperti in Italia a tu per tu con l'emergenza"*Data: **11/05/2014**

Indietro

IL DISASTRO SENIGALLIA pag. 3

Uno dei massimi esperti in Italia a tu per tu con l'emergenza UNA città alluvionata. Il disastro di Senigallia ripropone con maggiore drammaticità l'emergenza della tutela del territorio insieme alla questione della prevenzione. Com'è possibile che l'allerta meteo non sia arrivata in maniera utile ai cittadini, com'è possibile che i soccorsi siano arrivati in ritardo perché una città intera è rimasta senza luce e telefoni? Queste risposte le abbiamo cercate da Roberto Oreficini, oggi alla guida della Protezione Civile, uno dei massimi esperti a livello nazionale tanto da avere avuto più di un incarico a Roma. Oreficini dopo le prime ore dell'emergenza oggi è tutto concentrato sull'operazione di recupero dell'agibilità di un territorio ma anche sulla triste contabilità dei danni.

MENTRE Senigallia si sta riprendendo dalle drammatiche conseguenze dell'all...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"MENTRE Senigallia si sta riprendendo dalle drammatiche conseguenze dell'all..."*Data: **11/05/2014**

Indietro

IL DISASTRO SENIGALLIA pag. 5

MENTRE Senigallia si sta riprendendo dalle drammatiche conseguenze dell'all... MENTRE Senigallia si sta riprendendo dalle drammatiche conseguenze dell'alluvione e si sta lavorando per tornare alla normalità, c'è anche chi non ha meglio da fare che mettere a segno reati, in particolare rapina e violenza sessuale. Così sono finiti in manette due albanesi arrestati l'altra notte dai carabinieri. Si tratta di Filip Zdrava di 20 anni e Ramazan Kanxha di 23, entrambi domiciliati ad Osimo. Incuranti dei pattugliamenti di polizia e carabinieri disposti dopo l'alluvione, hanno messo a segno il loro piano criminale. TUTTO era partito da una denuncia presentata mercoledì da una prostituta romena ai carabinieri; stando al suo racconto, la notte precedente mentre si prostituiva lungo la statale Adriatica, dopo aver pattuito una prestazione sessuale con due giovani di nazionalità albanese, era salita a bordo della loro Fiat Punto. La lucciola era stata condotta in un luogo appartato che si trova nella immediata periferia della città. Qui i due albanesi minacciando la prostituta di utilizzare una pistola anche se non è stata estratta - dopo averla bendata l'hanno violentata. Dopo l'abuso, prima di lasciarla libera, le hanno sottratto la borsa all'interno della quale c'erano il telefono cellulare e 150 euro in contanti. I due si sono poi allontanati in tutta fretta a bordo dell'auto facendo perdere le loro tracce. FILIP Zdrava e Ramazan Kanxha sono tornati a farsi vivi alle prime ore di venerdì abbordando un'altra prostituta romena sul bordo della via Raffaello Sanzio, a nord della città. Anche in questo caso, secondo quanto raccontato ai carabinieri dalla lucciola, dopo aver pattuito una prestazione sessuale con due giovani albanesi, sarebbe salita a bordo della stessa Fiat Punto. Una volta in auto era stata minacciata con un coltello, bendata e rapinata della borsa contenente 300 euro. E come da copione, una volta messa a segno la rapina, i due malviventi si sono dileguati. Nella tarda serata di venerdì dopo aver avviato indagini serrate negli ambienti della prostituzione e delle giovani dell'Est Europa - in collaborazione con i colleghi di Osimo i carabinieri hanno bloccato e sottoposto a fermo Filip Zdrava e Ramazan Kanxha, entrambi domiciliati ad Osimo. I MILITARI fin dalle primissime fasi d'indagine, nonostante avessero pochi indizi sui quali muoversi e considerato che le due prostitute non hanno fornito dettagli precisi sulle aggressioni, si sono mossi in maniera autonoma. I carabinieri hanno seguito la pista del modo di operare dei due criminali ed hanno cercato innanzitutto di mettere assieme i tasselli relativi all'auto utilizzata dagli albanesi. Così si è arrivati alla identificazione della Fiat Punto attraverso il riscontro con la banca dati. I due albanesi sono stati inoltre pedinati. Nel corso della perquisizione domiciliare, i carabinieri hanno anche trovato a casa di Zdrava il telefono cellulare di una delle due prostitute.

La Goldengas ai playoff, in gara uno c'è il Pescara**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"La Goldengas ai playoff, in gara uno c'è il Pescara"*Data: **11/05/2014**

Indietro

ANCONA SPORT pag. 11

La Goldengas ai playoff, in gara uno c'è il Pescara Basket Dnb Poi giovedì prossimo si giocherà a Jesi: il PalaPanzini è impraticabile dopo l'alluvione

PALATRICCOLI L'allenamento di ieri a Jesi

Senigallia DOPO una stagione regolare che è andata oltre ogni più rosea previsione, col quinto posto che ha sensibilmente migliorato il decimo dello scorso anno, la Goldengas inizia oggi i playoff affrontando nella gara 1 dei quarti di finale il Pescara, quarto al termine della prima fase. Non è stata una settimana facile per la squadra di coach Valli, che ha pagato sia a livello umano che strettamente sportivo la drammatica alluvione che il 3 maggio ha colpito la città. Il PalaPanzini, dove il quintetto biancorosso nella stagione in corso ha vinto 12 partite su 15, è rimasto gravemente danneggiato, con danni ingenti soprattutto al parquet, completamente da rifare. Danneggiamenti non di poco conto anche nelle due palestre limitrofe, e Goldengas costretta dunque a trasferirsi a Jesi, dove la squadra si è allenata in questi giorni e dove verrà disputata giovedì prossimo (ore 21) la gara 2. Ma intanto c'è da pensare al match odierno: «quello che è successo ha scosso pure tutti noi, alcuni nostri tesserati sono stati colpiti in prima persona spiega la società biancorossa. Ora iniziano i playoff, nei quali dobbiamo provare a dimenticare questo brutto evento. E ci teniamo a ringraziare l'Aurora Jesi, il Comune e la Uisp jesina per averci accolto». Goldengas con Catalani in panchina, ma ancora una volta out per l'infortunio che lo tiene ai box da metà marzo. Locali con l'ex Di Donato. Tre i precedenti in stagione: due vittorie ad una per Senigallia, che ha già vinto a Pescara nella fase ad orologio meno di un mese fa. Salto a due alle ore 18 agli ordini degli arbitri Cannoletta di San Nicola La Strada (Ce) e Borrelli di Cercola (Na). Andrea Pongetti

Image: 20140511/foto/451.jpg

«Volevo toccare con mano il vostro dolore»**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

"«Volevo toccare con mano il vostro dolore»"

Data: 11/05/2014

Indietro

IL DISASTRO SENIGALLIA pag. 7

«Volevo toccare con mano il vostro dolore» Il ministro Lorenzin: «Non ci sono emergenze di serie A e di serie B di NICOLÒ SCOCCHERA A DISTANZA di una settimana dalla terribile alluvione che ha sommerso Senigallia si continua a lavorare duramente nei quartieri più colpiti da questa tragedia. E mentre senigalliesi e non continuano a spalare quintali di fango, in città approda il ministro della Salute Beatrice Lorenzin in occasione della prima delle sue due visite nella Regione Marche. ACCOMPAGNATA dal sindaco Mangialardi e dall'Assessore alla sanità Fabrizio Volpini, il ministro ha potuto visitare la città, soprattutto le zone più danneggiate e rendersi conto in prima persona della difficilissima situazione in cui versano ancora centinaia di famiglie. «I cittadini hanno faticato, sofferto, pianto, ma tutti hanno reagito con una determinazione inusuale, una grinta e una voglia di ripartire davvero incredibile dice il sindaco Mangialardi che rassicura la comunità. Non c'è stato alcun caso di salmonellosi finora e l'acqua dei nostri rubinetti può essere bevuta senza indugi». Intorno alle tre di ieri pomeriggio Beatrice Lorenzin è arrivata in Comune per fare il punto della situazione dopo sette giorni di totale emergenza, una breve riunione operativa durante la quale gli amministratori locali hanno potuto confrontarsi privatamente con il rappresentante del governo. Prima di visitare l'ospedale cittadino e i quartieri più colpiti dall'alluvione il ministro Lorenzin ha fatto una tappa nella casa di cura privata Villa Silvia di via Anita Garibaldi. Ad aspettarla all'uscita dalla struttura c'erano i ragazzi dello Spazio Autogestito Arvultura che hanno dato vita ad una manifestazione del tutto pacifica, ma che tuttavia non hanno perso l'occasione di chiedere al ministro qualche garanzia per il futuro di una città quanto mai bisognosa di aiuto. «Non le do la mano per mancanza di educazione, ma perché prima serve fiducia dice Nicola Mancini portavoce dei ragazzi dell'Arvultura. Noi siamo stati per strada a spalare fango per giorni, se ora siamo qui è perché vogliamo saperne di più in merito ai finanziamenti riservati a questa emergenza, alla sospensione dei mutui, inoltre serve più flessibilità sul patto di stabilità, sappiamo purtroppo come funzionano le cose in Italia». UN CONFRONTO sano e molto tranquillo. Il ministro alla Salute ha ascoltato attentamente le parole dei manifestanti e ha replicato: «Sono qui per toccare con mano le difficoltà dei senigalliesi, tutti devono sapere che non ci sono emergenze di serie A ed emergenze di serie B Ci daremo la mano al mio ritorno quando la situazione sarà ben diversa».

*«Per salvare le vite bisogna agire prima»***Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"«Per salvare le vite bisogna agire prima»"*

Data: 11/05/2014

Indietro

IL DISASTRO SENIGALLIA pag. 3

«Per salvare le vite bisogna agire prima» Oreficini, Protezione civile: «Il tempo sta cambiando, conta solo la prevenzione»
TELEFONI FUORI USO, VITTIME E UNA CITTA' ISOLATA

di MARTINO MARTELLINI ROBERTO Oreficini, si poteva fare qualcosa per evitare il disastro di Senigallia?

«Purtroppo quando accadono terremoti, alluvioni, trombe d'aria, mareggiate, frane, valanghe, non è possibile contrastare o interrompere tali fenomeni. Conta invece molto quello che si è fatto prima». A Senigallia non ha funzionato niente nelle prime ore, nemmeno i telefonini.... «Quando dico prevenzione intendo corretta gestione del territorio sotto il profilo urbanistico, la costante e ripetuta manutenzione dei corsi d'acqua, le buone pratiche agricole, le protezioni costiere, la realizzazione di edifici sicuri e ben posizionati, ma anche e soprattutto una rete di servizi essenziali (luce, acqua, gas, telefono, ecc.) progettata e realizzata in modo da resistere a questi eventi purtroppo sempre più ricorrenti». Perché la gente non è mai pronta in questi momenti? «A differenza di quanto avviene per la salute, dove tutti sono consapevoli dei rischi legati al fumo, a una alimentazione scorretta, a uno stile di vita sedentario (e quindi alla prevenzione) credo che sul rischio da circolazione stradale e da calamità naturali non esista una analoga responsabilizzazione». Il clima è davvero cambiato? «Su questo tema il confronto scientifico è serrato, ma posso dire che anche nella nostra Regione dal 2006 ad oggi si sono ripetuti eventi estremi, caratterizzati soprattutto da precipitazioni intense in limitate porzioni di territorio. Ricordiamo poi, ad esempio, le eccezionali precipitazioni nevose di due anni fa». Come dialogano le istituzioni in tema di protezione civile... «Tutti sono convinti che sia la protezione civile a dover disporre o eseguire gli interventi di prevenzione strutturale. La legge invece affida alla protezione civile solo la prevenzione non strutturale, rimandando quella strutturale ai comuni, alle provincie, agli enti proprietari delle strade, alle società che erogano i servizi pubblici. Gli enti locali hanno purtroppo sempre meno risorse e spesso non possono spendere quelle che hanno per via dei vincoli posti dal patto di stabilità. E anche nel caso di risorse disponibili, spesso i procedimenti sono lunghi e complessi. Personalmente sono molto preoccupato per il ridimensionamento delle competenze delle Provincie, perché ancora non è stato chiarito fino in fondo chi svolgerà i delicati compiti in materia di difesa del suolo ora affidati a questo importante soggetto istituzionale». Che situazione avete trovato a Senigallia? «Un vero disastro con tanta disperazione. Poi nella sede delle Saline insieme a Prefetto, sindaco e vigili del fuoco si è impostata una strategia di intervento calibrata sulla estrema gravità della situazione, con l'unica preoccupazione preliminare della messa in sicurezza delle persone. A distanza di una settimana si può dire che grazie alla sinergia instaurata è stato fatto moltissimo e le zone colpite hanno già un altro volto. Purtroppo tutto ciò non calmerà mai la disperazione di chi in poco tempo ha perso tutto». Il disagio maggiore è stato senz'altro quello derivante dal non funzionamento della telefonia mobile... «Al riguardo è necessario che lo Stato, quando rilascia le concessioni alle società che erogano corrente elettrica e telefonia fissa e mobile, imponga il rispetto delle misure atte a garantire la piena funzionalità anche nelle situazioni di emergenza».

Image: 20140511/foto/25.jpg

SENIGALLIA PROSEGUONO iniziative di solidarietà in favore d...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"SENIGALLIA PROSEGUONO iniziative di solidarietà in favore d..."*Data: **11/05/2014**

Indietro

IL DISASTRO SENIGALLIA pag. 6

SENIGALLIA PROSEGUONO iniziative di solidarietà in favore d... SENIGALLIA PROSEGUONO iniziative di solidarietà in favore dei cittadini colpiti dall'alluvione. La Consulta del volontariato si è attivata tramite i tanti sodalizi per fornire un supporto materiale e morale. Si va dal sostegno domiciliare ad anziani ed assistenza per i pasti ospedalieri, per i diversamente abili e doposcuola per bambini e ragazzi, fino al sostegno psicologico ed all'assistenza a famiglie con bambini piccoli. I servizi comprendono anche un servizio di trasporto. La Consulta sostiene anche il servizio gratuito di lavaggio 'Sos Bucato infangato' organizzato da volontari che hanno istituito due punti di raccolta dei panni da lavare: al circolo Arci di Borgo Bicchia e nei locali della Consulta, in via Podesti 63. L'orario è dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. Per un mese, fino al prossimo 6 giugno, la catena di ristoranti self-service 'Pesce azzurro' donerà 5 centesimi a Senigallia per ogni cliente. I fondi raccolti saranno consegnati al sindaco di Senigallia, Maurizio Mangialardi, per un'azione benefica da destinare alla comunità senigalliese sabato 7 giugno quando sarà consegnato il premio 'Pesce azzurro' nello storico ristorante fanese. Grazie allo Juventus club di Jesi il 30 aprile arriverà la coppa vinta dai bianconeri per lo scudetto, che sarà esposta alla Rotonda. Il ricavato delle offerte che verranno raccolte sarà devoluto agli alluvionati. Anche Miro Riga sta pensando ad una pedalata per la vita' con finalità benefiche. La Caritas chiede a quanti vogliono dare un aiuto di non inviare più indumenti al centro di raccolta. Ora servono generi alimentari a lunga conservazione e detersivi per pulire le case. Chi vuole donare denaro, che servirà per progetti mirati ad aiutare le persone in difficoltà, possono farlo direttamente presso gli uffici della Caritas diocesana in piazza Garibaldi, 3 o attraverso un bonifico ai conti correnti postali e bancari già aperti. Anche su facebook si rincorre la catena della solidarietà con la pagina 'Sos Alluvione Senigallia' alla quali possono far riferimento quanti vogliono dare una mano. VOLONTARI al lavoro anche in viale Anita Garibaldi, dove la famiglia Casaroli conserva alcune significative opere del maestro Luciano Casaroli, il pittore ed incisore senigalliese, che aveva insegnato al liceo artistico di Brera e che, a Milano, aveva collaborato con la casa editrice di Vanni Scheiwiller. La squadra di volontari, di concerto con il Musinf si è messa a disposizione di Gabriella Casaroli e ha cominciato ad operare da giovedì sulla messa in sicurezza delle opere d'arte colpite dall'evento alluvionale, avviando, nei casi necessari l'immediata azione di ripulitura dei dipinti. Un sostegno alla città colpita arriva anche da Canaveiras in Brasile legata a Senigallia da progetti di solidarietà grazie al 'Giardino degli angeli' che nella città brasiliana ha costruito asili e scuole. I bambini brasiliani hanno voluto esprimere la loro vicinanza esponendo in gruppo la scritta 'Forza Senigallia'.

«La torre medievale perde pezzi, aiuto»**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"«La torre medievale perde pezzi, aiuto»"*Data: **11/05/2014**

Indietro

OSIMO pag. 13

«La torre medievale perde pezzi, aiuto» OFFAGNA, APPELLO DOPO LA BOMBA D'ACQUA

ANTICHISSIMA La torre medievale di Offagna ha subito danni per l'alluvione dello scorso weekend

OFFAGNA «LA TORRE dell'Orologio perde pezzi: che la Sovrintendenza ci aiuti». A lanciare l'allarme è il sindaco Stefano Gatto, preoccupato per lo stato in cui versa il bellissimo torrione in piazza del Maniero nel cuore del borgo medievale, il cui stato di conservazione si è aggravato a vista d'occhio dopo la bomba d'acqua dello scorso weekend.

Neanche quel pezzo di storia sottostante la rocca quattrocentesca, già toccato dalle intemperie e dal tempo, è stato risparmiato dall'alluvione che ha messo in ginocchio vari comuni della Provincia. Alcuni mattoni si sgretolano e precipitano al centro della piazza, andando a costituire una ferita a livello storico-artistico e anche un pericolo per cose o persone di passaggio che rischiano di essere centrate in pieno. «La nostra torre va salvata, la Sovrintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Marche deve fare qualcosa per aiutarci ha continuato il primo cittadino . Abbiamo chiesto già un intervento urgente che non dovrebbe superare i dieci, massimo quindici mila euro di costo. Il nostro Comune però non può intervenire a livello economico per mettere in sicurezza la torre. Ci dispiace constatare che siamo lasciati soli. Speriamo che il Sovrintendenza Stefano Gizzi intervenga immediatamente».

Image: 20140511/foto/238.jpg

Pulizia delle cavità e dei detriti. Poi disposizione di reti a contatto e paramassi**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Pulizia delle cavità e dei detriti. Poi disposizione di reti a contatto e paramassi"*Data: **10/05/2014**

Indietro

ASCOLI pag. 5

Pulizia delle cavità e dei detriti. Poi disposizione di reti a contatto e paramassi LE OPERAZIONI

E' GIOVEDÌ 15 il giorno previsto per riaprire la Salaria all'altezza di Trisungo, nel punto bloccato dall'enorme frana. I tecnici dell'Anas nella riunione di martedì in Prefettura avevano stabilito una tabella di marcia che potesse consentire, nel giro di una settimana circa, la riapertura al traffico automobilistico del tratto in questione, anche se in senso unico alternato. Si tratta di un termine temporale che potrà essere rispettato soltanto se non dovessero sopraggiungere, come tutti si augurano, altri intoppi. Il bel tempo dovrebbe permanere almeno fino a martedì. Giovedì scorso, come previsto, sono state "bombardate" alcune rocce che si trovavano all'estremità del pendio e che avrebbero potuto rappresentare un pericolo, soprattutto in caso di nuove ondate di forte maltempo. Le operazioni sono proseguite anche nella giornata di ieri mentre oggi si dovrebbe provvedere alla pulizia di tutte le cavità presenti e all'allonamento dei detriti. Poi si disporrà una rete a contatto e paramassi ad alto assorbimento. In questo modo, quindi, verrà messa in sicurezza la scarpata e soltanto allora potranno iniziare le operazioni di rimozione del materiale caduto per permettere l'apertura di un primo varco; apertura prevista, come detto, per giovedì prossimo, salvo imprevisti. Intanto proseguono i disagi sulle strade alternative, soprattutto dopo la caduta in un burrone di trenta metri di un tir che procedeva sulla strada di Roccafluvione; l'autista, salvo per miracolo, si trova ancora ricoverato al "Torrette" di Ancona, mentre la strada è aperta in senso unico alternato e regolata da un semaforo. Il camion, infatti, prima di finire nel ridupo ha sfondato un parapetto che costeggiava un ponticello; per sistemare la balaustra e recuperare il veicolo potrebbe essere chiuso già da oggi interamente il traffico, cosa che il presidente della Provincia Piero Celani vuole scongiurare a tutti i costi per non avere tutti gli accessi per l'entroterra bloccati. Le operazioni quindi dovrebbero svolgersi soltanto dopo la riapertura della Salaria. Ancora disagi anche nel Comune di Montegallo, dove, in località Balzo, il traffico procede in senso alternato e regolato da un semaforo. La piccola strada provinciale che attraversa il paese è inadatta ad assorbire un traffico intenso e non può a lungo sopperire alla chiusura della Salaria. Per questo, i cittadini dell'entroterra confidano fortemente nel bel tempo nella speranza che, da Giovedì, la situazione possa tornare un po' più alla normalità. Domenico Cantalamessa

Un dispositivo per la Protezione Civile**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Un dispositivo per la Protezione Civile"*Data: **11/05/2014**

Indietro

ASCOLI pag. 7

Un dispositivo per la Protezione Civile I Radioamatori della Sezione C.I.S.A.R. (Centro Italiano Sperimentazione ed Attività Radiantistiche) di San Benedetto, questa mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.00 presso la S.O.I. (Sala Operativa Integrata della Protezione Civile, zona Pennile di Sotto), presenteranno il Progetto R.A.S.E (Radio Alert Security Emergency). Nel dettaglio verrà presentata la maglia radio A.P.R.S. (Automatic Packet Reporting System) per la radiolocalizzazione free nella Provincia di Ascoli. Il progetto, sviluppato con fondi privati, è a disposizione gratuito delle forze impegnate sul territorio per le allerte e/o emergenze civili. L'evento ad ingresso libero è rivolto a tutti i cittadini, agli appassionati di telecomunicazioni, ai Radioamatori, agli Operatori e Volontari di Protezione Civile. La relazione sarà a cura di Claudio Giacinto, presidente della sezione Cisar San Benedetto. Interverranno: Giuseppe Mariani, assessore protezione civile, il dottor Roberto Ferri, coordinatore associazioni di protezione civile e Francesco Leonardi, coordinatore gruppi comunali di Ascoli. Ma. Ie.

Image: 20140511/foto/214.jpg

Protezione Civile, tanti volontari in missione' a Senigallia**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Protezione Civile, tanti volontari in missione' a Senigallia"*Data: **11/05/2014**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 9

Protezione Civile, tanti volontari in missione' a Senigallia FOLIGNANO

I volontari di Folignano intervenuti a Senigallia

FOLIGNANO TRA TANTE difficoltà, anche alcuni volontari della Protezione Civile di Folignano, nei giorni scorsi, hanno prestato il proprio servizio agli alluvionati di Senigallia. Una delegazione di persone provenienti dal comune piceno, infatti, ha trascorso diverse ore nella cittadina anconetana che è stata completamente stravolta dall'acqua e dal fango. I ragazzi folignanesi hanno aiutato la popolazione locale a pulire dai detriti le proprie abitazioni, nonché a rendere le strade percorribili e più sicure. Un grandissimo lavoro, dunque, quello svolto dai volontari della Protezione Civile di Folignano, che è valso loro anche i complimenti arrivati nelle ultime ore dal sindaco Angelo Flaiani. Una notevole impresa umanitaria, appunto, che sicuramente non verrà dimenticata da tutti gli abitanti di Senigallia, che hanno trovato nei tanti volontari giunti nei giorni scorsi da tutta Italia dei veri e propri angeli.

Image: 20140511/foto/641.jpg

L'EMERGENZA fango nelle Marche devastate dall'alluvione, è conseguenza delle ...**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"L'EMERGENZA fango nelle Marche devastate dall'alluvione, è conseguenza delle ..."*Data: **10/05/2014**

Indietro

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 26

L'EMERGENZA fango nelle Marche devastate dall'alluvione, è conseguenza delle ... L'EMERGENZA fango nelle Marche devastate dall'alluvione, è conseguenza delle bolle d'acqua. I nostri cieli sono ormai coperti da poderose nubi che evaporano dagli oceani divenuti più caldi e si scaricano sui continenti. Si continua a discettare sul riassetto idrogeologico invece di recitare il mea culpa per il monossido di carbonio che viene scaraventato nell'atmosfera. Giovanni Bertei, La Spezia

,•t

In 1.800 vivono ancora nei container «Non abbiamo soldi per andarcene»**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"In 1.800 vivono ancora nei container «Non abbiamo soldi per andarcene»"*Data: **10/05/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 21

In 1.800 vivono ancora nei container «Non abbiamo soldi per andarcene» Sisma, nel Modenese intere famiglie abitano nei villaggi prefabbricati

dall'inviato

Rita Bartolomei MODENA L'AVVISO attaccato con lo scotch dice che le fotocopie delle nuove bollette Enel vanno consegnate a «Giuseppe E5». E5: così è chiaro subito che questa non è la vita di prima. Spariscono i cognomi, più comodo dare le coordinate. Una lettera e un numero, il posto che il tuo container occupa nel mondo, unico segno distintivo in un labirinto anonimo di casette tutte uguali. Mondo a parte, questo. Anche se si prova a fare comunità. Quartiere Giolitti, via 29 maggio... Però non basta.

IL TERREMOTO, due anni dopo. Nei prefabbricati vivono ancora 1.800 persone. Erano 2.300 a novembre. A Mirandola la concentrazione più massiccia, seicento sfollati. Gli altri tra Cavezzo, Concordia, San Possidonio, Novi, San Felice e Cento. A Mirandola hanno chiuso Cividale, restano i tre villaggi più grandi. Appartati, nascosti, un po' ghetto. Però il sindaco del Pd Maino Benatti, che si ricandida, al solo sentire quella parola si arrabbia, negli uffici del nuovo Comune che sono a pochi passi dalle casette. Messo di fronte a un dilemma: è più di sinistra aiutare tutti, anche quelli che non hanno diritto, o sgomberare gli intrusi, anzi i furbetti', come a novembre li aveva chiamati l'assessore regionale Giancarlo Muzzarelli? Che aveva minacciato: chi non ha diritto se ne deve andare. Poi, più nulla. Nel frattempo Muzzarelli si è candidato a Modena. Pur di evitare definizioni imbarazzanti su «quelli dei container», il sindaco Benatti, politico di professione, s'inerpica: «Abbiamo dovuto essere flessibili. Ci diranno: aiutate gli extracomunitari. Cosa dovevamo fare, lasciarli sotto un ponte? Noi dobbiamo dare una soluzione a tutti». Fra l'altro, nelle casette vivono anche tanti italiani in difficoltà. Brahim Attegue, marocchino del «quartiere Giolitti», come a Mirandola chiamano i prefabbricati vicino al Comune, è stato dichiarato abusivo alla fine di aprile. Da un controllo è risultato che poco prima del terremoto aveva dato disdetta dell'affitto. Mostra l'avviso di sfratto: «Sono arrivati i vigili. Mi hanno detto, devi cercarti una casa. Ma se non trovo resto qua. Siamo in quattro, io sono stato appena operato...». Nella sua stessa situazione Souad El Amri, due figli, il terzo in arrivo, «io da qua non mi muovo», non cede. Tra le casette invecchia una generazione di padri pronta a partire un'altra volta, destinazione Germania o Inghilterra, «perché qui non c'è più lavoro». Lo pensa Belaid, marocchino, cittadino italiano, da 23 anni lavora in una fonderia, gli occhi rossi di chi non ha dormito, prima il turno e poi il vociare dei ragazzini, «non si riesce a riposare mai, se trovo una casa ce ne andiamo». Lui, con moglie e due figli. «Dopo il terremoto si rabbuia la gente ha cominciato a guardarci male. Noi dei container siamo quelli che non pagano. Ma non è vero. Sono entrato qua a dicembre del 2012. Il Comune ci dice: cercate un affitto. Ma non si trova o è troppo caro».

NEI VILLAGGI prefabbricati cresce anche una generazione di bimbi italiani, figli di immigrati. Nora, 12 anni, è l'interprete della mamma marocchina e da grande vuol fare il medico. Sorride sempre. Sorride anche qui, in un container di San Possidonio, la stanza è tutta occupata da un divano enorme, alla maniera araba, la stoffa di colore sgargiante che prova a fare allegria. «È come stare in campeggio», si convince. Cristina Rossin, mamma di sei figli, ha trovato casa e se ne va. Polemica: «La Regione ha proposto un contributo di autonoma sistemazione, mi sono fatta avanti. Se rifiuti poi devi smetterla di lamentarti». Raffaele Celio dal suo box di Mirandola è certo che in due anni non sia cambiato assolutamente nulla. «Il mio contratto scade a giugno guarda avanti. Avevo una casa di proprietà che è stata abbattuta. Risarcimenti? Mai visti. Dove andrò? Non lo so. Ma non possono arrivare qui con una lettera che ci manda via. Sennò facciamo la rivoluzione».

Image: 20140510/foto/7265.jpg

Cade da un muretto e precipita in un dirupo: grave una sessantenne**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Cade da un muretto e precipita in un dirupo: grave una sessantenne"*Data: **11/05/2014**

Indietro

MONTAGNA pag. 25

Cade da un muretto e precipita in un dirupo: grave una sessantenne LIZZANO SOCCORSA IN ELIAMBULANZA LIZZANO IN BELVEDERE HA PERSO l'equilibrio mentre stava camminando lungo un muro alto più di 2 metri ed è piombata nella scarpata riportando diverse fratture e contusioni in varie parti del corpo. I soccorritori l'hanno ricoverata con l'elicottero in codice rosso all' Ospedale Maggiore, ma non è in pericolo di vita. E' una donna di 60 anni residente a Ferrara la vittima di questo incidente accaduto nella tarda mattinata di ieri nei pressi della sua seconda casa situata nella località Torlaino di Lizzano in Belvedere a metà strada fra Vidiciatico e le pendici del Corno alle Scale. STANDO alla prima ricostruzione della dinamica del drammatico volo, la 60enne si trovava in prossimità del muro quando, per cause ancora da accertare, è scivolata ruzzolando fino alla base del manufatto in sassi. Sono stati i familiari, poco prima delle 12 ad accorgersi dell'incidente e a dare immediatamente l'allarme al 118. La centrale operativa ha inviato sul posto un'ambulanza della delegazione della Croce rossa di Lizzano i cui sanitari hanno prestato le prime cure alla villeggiante che non ha mai perso, a quanto sembra, conoscenza. I VOLONTARI della Cri, dopo avere attuate le prime terapie del caso e constatata la gravità delle sue condizioni assieme ai componenti della squadra del Soccorso Alpino del Corno, hanno fatto intervenire l'elicottero del 118 decollato dalla base modenese di Pavullo nel Frignano. IL PILOTA del velivolo ha fatto scendere a terra con il verricello il medico di bordo il quale, assieme agli altri soccorritori ha stabilizzato la donna sulla barella e successivamente l'ambulanza l'ha trasferita nella piazzola nei pressi del Passo della Masera dove era pronto a rimettersi in volo l'elicottero partito alla volta dell'ospedale cittadino. I sanitari del nosocomio bolognese hanno sottoposto la persona ferita ad una serie di accertamenti clinici ed alle radiografie di rito. g. cal.

Frana di Montevercchio, evacuata una palazzina**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Frana di Montevercchio, evacuata una palazzina"*Data: **10/05/2014**

Indietro

CESENA pag. 8

Frana di Montevercchio, evacuata una palazzina L'ultima pioggia ha peggiorato la situazione

SPECIALITÀ Uno stand del Mercato Europeo (foto Ravaglia)

ANCORA EVACUATI. Ancora costretti a lasciare in fretta e furia le abitazioni costantemente minacciate dalla frana. A Montevercchio continua l'incubo per chi vive nelle case a ridosso dello smottamento che da oltre tre mesi sta minacciando sei abitazioni. Due, le più vicine alla montagna di fango in movimento, sono inagibili da tempo, mentre le altre quattro, all'interno delle quali vivono dodici persone, erano state evacuate un paio di settimane fa per due giorni a causa del forte maltempo. Ieri è arrivata una nuova ordinanza, firmata intorno a mezzogiorno dal sindaco Paolo Lucchi, che stabilisce una nuova evacuazione: «Il motivo ha spiegato il primo cittadino è legato a un traliccio dell'alta tensione, che si è pericolosamente inclinato a causa della frana e che potrebbe cadere. Fino a quando il rischio non verrà eliminato, abbiamo ritenuto opportuno far allontanare le persone. Anche in questo caso però contiamo che la situazione si risolva nell'arco di un paio di giorni. Come andranno a finire le cose? Non lo so, abbiamo messo a disposizione risorse importanti, ne abbiamo trovate altre dalla Regione e i monitoraggi sono quotidiani. Di certo non si può dire che gli abitanti di Montevercchio siano stati abbandonati».

Image: 20140510/foto/2683.jpg

,•t

FRANA S.MARTINO-PAGNO, SENSO UNICO ALTERNATO**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"FRANA S.MARTINO-PAGNO, SENSO UNICO ALTERNATO"*Data: **10/05/2014**

Indietro

VALLE DEL SAVIO pag. 12

FRANA S.MARTINO-PAGNO, SENSO UNICO ALTERNATO IL COMUNE di Sarsina ha stabilito il senso unico alternato lungo la strada comunale San Martino-Pagno in corrispondenza della frana tra Roncatello e Segutano. E' stato inoltre istituito in quel tratto il divieto di transito per automezzi di peso complessivo superiore a 50 quintali.

La frana è entrata nelle case**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"La frana è entrata nelle case"*Data: **11/05/2014**

Indietro

CESENA pag. 6

La frana è entrata nelle case I 12 abitanti evacuati a Montevecchio restano a guardare le ruspe

LA FRANA è entrata dentro le case. A Montevecchio la marea di fango ha circondato il pugno di edifici giudicati tutti inagibili venerdì pomeriggio nonostante l'incessante lavoro di due mezzi scavatori e quattro camion che da giorni rimuovono quanti più detriti possibile. «Si stanno formando crepe sospira Giovanni Tesei, il proprietario degli edifici minacciati. I pavimenti del piano terra si gonfiano e ogni giorno la situazione peggiora. È una corsa contro il tempo, che almeno dovremmo poter disputare sotto al sole e non con la continua minaccia della pioggia che sembra destinata a interessare queste zone anche martedì». Le briglie realizzate nella parte alta del fronte hanno tenuto, ma sono state superate da altri metri di fango in continuo distacco dalla vetta; il vero allarme però ora è vicino alle case: il prato e le piante che abbellivano il giardino sono stati divorati, un traliccio elettrico si è inclinato ed è stato rimosso. Le 12 persone che abitavano nell'area hanno fatto le valigie, ma non resistono alla tentazione di ritornare per fermarsi a guardare le ruspe. «Abbiamo paura, ma non vogliamo lasciare questa terra sospira una mamma che a Montevecchio, ci è nata e ci ha trascorso la vita. Combattiamo contro un monte a colpi di ruspa».

Aiuti agli alluvionati Senigallia ringrazia**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Aiuti agli alluvionati Senigallia ringrazia"*Data: **10/05/2014**

Indietro

P.S. ELPIDIO - S. ELPIDIO A MARE pag. 11

Aiuti agli alluvionati Senigallia ringrazia SOLIDARIETÀ

SI SONO dati subito da fare i cittadini di Sant'Elpidio a Mare, Casette d'Ete (tramite il comitato genitori) e Porto Sant'Elpidio nel promuovere delle raccolte di materiali utili alla popolazione di Senigallia, pesantemente colpita dall'alluvione. Una solidarietà che l'associazione VipClaunCiofega di Senigallia ha voluto ringraziare in quanto ha consentito di riempire qualche furgone di capi di abbigliamento e generi alimentari che in queste ore, vengono selezionati e ripartiti dalla Caritas alle famiglie maggiormente colpite dall'alluvione. Un ringraziamento a parte va all'Admo Marche e ai componenti del direttivo (alcuni dei quali elpidiensi) che si sono attivati per dare un aiuto attraverso VipClaunCiofega. Al momento, la raccolta di vestiario è stata stoppata. Servono altri materiali come i pannolini per neonati e per adulti, omogeneizzati e latte in polvere, succhi di frutta e alimenti per celiaci.

,•t

Post terremoto, Abi assicura: «Mutui sospesi fino al 2015»**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Post terremoto, Abi assicura: «Mutui sospesi fino al 2015»"*Data: **11/05/2014**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 17

Post terremoto, Abi assicura: «Mutui sospesi fino al 2015» L'associazione chiarisce dopo le richieste della Regione
CENTO L'INTERVENTO RIGUARDA CHI HA LA CASA INAGIBILE

SARANNO sospese fino al 2015 le rate dei mutui per i proprietari di edifici inagibili e non ancora recuperati dopo gli eventi sismici del maggio 2012. Lo ha confermato il presidente di Abi Emilia Romagna Luca Lorenzi, dopo la richiesta di chiarimenti arrivata dal presidente della Regione Vasco Errani e dall'assessore Gian Carlo Muzzarelli, oltre che dai senatori Claudio Brogna, Stefano Vaccari, e dai deputati Manuela Ghizzoni e Davide Baruffi. «Questa è una dimostrazione della massima sensibilità delle banche verso i clienti, privati o aziende, titolari di edifici inagibili o non ancora recuperati in seguito al terremoto Ha spiegato in una nota Lorenzi. Molti istituti, caso per caso, già applicano singolarmente ai loro clienti misure di sospensione delle rate dei finanziamenti». UNA risposta che era attesa anche dai cittadini centesi, in particolare quelli che risiedono nei tre villaggi Map del territorio, dislocati a Cento, Casumaro, Alberone e che ancora oggi ospitano diverse famiglie che non vedono l'ora di poter far rientro in una casa normale', dopo due anni passati in una situazione emergenziale che non cenna ad avere soluzione a breve termine. «Si tratta dei casi prosegue l'Abi nella nota in cui il cittadino sia in possesso del modello Mude o Sfinge (o del documento attestante l'avvenuta domanda di ricostruzione), ossia di elementi che attestano la volontà di aderire al progetto di recupero dell'abitazione o dell'immobile». Queste sospensioni di norma, quindi, scadranno il prossimo 31 dicembre o all'avvenuto ripristino dell'agibilità dell'immobile, «in ogni caso specifica Lorenzi fa fede l'accordo tra il singolo cliente e la banca». COMITATO. Tra qualche giorno si celebreranno i due anni dal sisma e il Comitato Sisma.12, che raccoglie in sè anche una rappresentanza del Coordinamento Map di Cento, organizza un'assemblea pubblica per affrontare il tema della ricostruzione e delle difficoltà ancora presenti dopo il terremoto. L'incontro pubblico si terrà all'Auditorium di Medolla il prossimo 16 maggio alle 20.

Image: 20140511/foto/3211.jpg

Turismo, scuola, viabilità e sfilata di idee green'**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Turismo, scuola, viabilità e sfilata di idee green'"*Data: **10/05/2014**

Indietro

APPENNINO pag. 24

Turismo, scuola, viabilità e sfilata di idee green' MONTECRETO CANDIDATI A CONFRONTO

Da sinistra i candidati Leandro Bonucchi e Maurizio Cadegiani

MONTECRETO OGGI il confronto elettorale tra i candidati alla carica di sindaco si sposta a Montecreto, con la sfida tra il sindaco uscente Maurizio Cadegiani (Futuro Comune per Montecreto) e Leandro Bonucchi (Lista civica per Montecreto). TURISMO CADEGIANI: Interverremo sui sentieri in quota per l'utilizzo delle biciclette e realizzeremo un bike park. Rivalorizzeremo il patrimonio immobiliare privato del centro incentivando lo scambio di case tra turisti e continueremo la riqualificazione dell'arredo urbano e dei due parchi (già iniziato con 180mila euro). Per favorire gli operatori adotteremo una tassazione commisurata alla stagionalità. BONUCCHI: Svilupperemo strategie rivolte in particolare a famiglie, bambini, gruppi, scuole e incentiveremo iniziative per sfruttare il sistema ambientenatura. Parchi naturali, punti di interesse storico e naturalistico, ristoranti, agriturismi e maneggi possono consentire di creare circuiti enogastronomici, culturali e naturalistici per sviluppare una maggior capacità attrattiva per Montecreto. VIABILITÀ BONUCCHI: Dopo l'incuria degli ultimi 5 anni serve un piano di manutenzione straordinario per sistemare le strade dai centri fino alla viabilità rurale. L'unico Comune a non aver presentato progetti sul piano di sviluppo rurale della provincia 2007/2013 è stato Montecreto. CADEGIANI: È già in atto il rifacimento (per 90mila euro) delle vie interne e della viabilità comunale più dissestata. Continuerà il nostro impegno sulle altre strade e per ristrutturare completamente via Ronco la Croce. SCUOLA CADEGIANI: Nell'ultimo bilancio abbiamo destinato 220mila euro per cofinanziare il primo stralcio del polo scolastico: un'ipoteca sul futuro. Il fabbricato fungerà anche da stabile di protezione civile, oggi inesistente. La nostra priorità sarà reperire risorse extracomunali per il secondo stralcio. BONUCCHI: La scuola di Acquaria non è più idonea. Ma non condividiamo il progetto del polo unico: il 1° stralcio realizza un asilo già esistente a Montecreto, ristrutturato 3 anni fa, e per il 2° non c'è copertura. Noi puntiamo a ristrutturare e ampliare la scuola di Acquaria già esistente con i fondi del Governo Renzi. STAZIONE SCIISTICA BONUCCHI: Con l'aiuto degli enti superiori, è da rivedere la programmazione della gestione e garantire un collegamento con il comprensorio realizzando la terza seggiovia per confermare Montecreto una delle 4 porte di accesso al Cimone. CADEGIANI: Rilanceremo la stazione realizzando il 3° tronco di collegamento per il quale abbiamo già un contributo, e razionalizzeremo la seggiovia Stellaro, coprendo i sedili con cupole che renderanno il trasporto più confortevole. ENERGIE RINNOVABILI CADEGIANI: Utilizzare l'acqua per produrre energia, sfruttando la caduta naturale dell'acqua potabile nelle tubature degli acquedotti comunali. Puntiamo a risparmiare corrente elettrica intervenendo nell'illuminazione pubblica con nuove tecnologie. BONUCCHI: Rimaniamo favorevoli a tutte le strade dell'energia rinnovabile pulita, ma non sosteniamo in modo categorico centrali con caratteristiche e dimensioni analoghe al progetto presentato dall'amministrazione uscente.

Milena Vanoni

Image: 20140510/foto/6273.jpg

«Vuoto normativo tra le cause del crollo»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Vuoto normativo tra le cause del crollo»"*Data: **10/05/2014**

Indietro

BASSA pag. 17

«Vuoto normativo tra le cause del crollo» Medolla, i periti sul caso Haemotronic: «Regole rispettate, ma erano insufficienti»

La protezione civile e i pompieri davanti alle macerie dell'Haemotronic

di FRANCESCO VECCHI MEDOLLA «RITARDI da parte della protezione civile che si sono sommati ai gravi vuoti normativi esistenti». L'incidente probatorio sul crollo della Haemotronic (avvenuto il 29 maggio, quattro le vittime) segna un passaggio importante nell'iter giudiziario seguito ai terremoti del 2012. Con l'udienza di ieri mattina (finita dopo le 17) in tribunale a Modena, si è infatti conclusa l'esposizione del trittico di periti nominato dal giudice Teresa Magno. Si tratta, nello specifico, dei professori Bamonte, Mulas e Paolucci, tra i massimi esperti in materia. La professoressa Mulas non a caso è stata nominata perito anche dopo il terremoto de l'Aquila (l'anno era il 2009) e precisamente per il crollo della casa dello studente. Gli esperti sono intervenuti in aula per analizzare, motivare, chiarire fin quanto possibile, i perché del crollo della sede dell'azienda biomedicale, a Medolla. Se da un lato l'entità del sisma è stata definita prevedibile (per via della faglia in movimento), è da intendersi come anomala la scossa del 29 maggio, che ha fatto seguito a quella del 20 nel giro di pochi giorni. Nonostante questo, però, i controlli svolti per la tenuta della struttura e, soprattutto, per la sua agibilità dopo il 20 maggio 2012, sono stati inseriti in un contesto dove avrebbero pesato, secondo il parere appunto dei tre periti, ritardi da parte della protezione civile nel promulgare le ordinanze in materia (cosa avvenuta in giugno e dunque dopo il crollo) oltre a un evidente vuoto normativo. Un passaggio ulteriore, dopo che già nelle udienze passate gli esperti avevano sostenuto la tesi che la Haemotronic fosse stata costruita secondo le norme vigenti all'epoca e che le verifiche fatte dopo la scossa del 20 maggio avrebbero seguito quanto previsto dalle procedure in quel preciso momento. Passaggi che ovviamente vengono accolti in modo positivo dai legali delle tante parti in causa. Come, in modo particolare, l'avvocato Luigi Ravagnan, che rappresenta l'azienda e la proprietà della Haemotronic, il modenese Cosimo Zaccaria, legale del tecnico che eseguì il sopralluogo nella struttura, dopo il quale venne dato il via libera per il rientro degli operai. A conti fatti quindi, l'incidente probatorio per la Haemotronic pare abbia finora spostato l'attenzione sulle norme vigenti nel maggio 2012, che in ogni caso sembrerebbero essere state rispettate. O almeno questo si desume dal parere dei periti. La prossima udienza è stata fissata per la metà di giugno. Il 5 giugno, invece, è il termine per depositare eventualmente delle memorie. Una volta concluso l'iter, il pubblico ministero Maria Angela Sighicelli deciderà per chi chiedere il processo con l'accusa di omicidio colposo e disastro colposo.

Image: 20140510/foto/6187.jpg

«Semplificazione' è la parola chiave»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Semplificazione' è la parola chiave»"*Data: **11/05/2014**

Indietro

CARPI pag. 12

«Semplificazione' è la parola chiave» Il ministro Galletti: «Investiamo in ricerca e diventeremo competitivi»

PALAZZO PIO IERI LA CONCLUSIONE DELLE GIORNATE AGRICOLE MODENESI

Il vescovo Cavina sulle giostre

di MARIA SILVIA CABRI SI SONO concluse ieri a Carpi le Giornate Agricole Modenesi, che per il terzo appuntamento hanno scelto la suggestiva cornice della sala dei Mori di Palazzo Pio. Ambiente: cosa vuol dire nel 2014?, il titolo dell'incontro. Introducendo il convegno Eugenia Bergamaschi, presidente di Confagricoltura Modena, ha sottolineato che troppo spesso l'ambiente viene considerato una sorta di nemico' dell'agricoltura: «È un mito da sfatare, il motore che spinge a lavorare la terra è l'amore per l'ambiente. Non è soffocando le imprese agricole di burocrazia che si tutela l'ambiente. La nostra terra in questi due anni è stata martoriata: il sisma non poteva essere previsto, ma se l'appello degli agricoltori fosse stato ascoltato, molti dei danni dell'alluvione potevano essere evitati. Ci vuole prevenzione». Prevenzione è anche la parola d'ordine scandita da Gianluca Galletti, ministro dell'ambiente. «Sono emiliano ho esordito ho vissuto il dramma del sisma da vicino, condividendolo con l'onorevole carpigiano Manuela Ghizzoni. Siamo un paese ad elevatissimo rischio idrogeologico: dobbiamo esserne consapevoli, non abbiamo più bisogno di prove. La prevenzione è fondamentale sotto due aspetti: consente di salvare vite umane e permette di risparmiare sulle risorse da destinare poi ai danni». In questa prospettiva è stato elaborato un Piano nazionale di prevenzione sul dissesto idro geologico, per gli anni 2014-2020, finanziato con i fondi di coesione. Altra parola chiave: semplificazione. «Ci sono 1 miliardo e 600 mila euro fermi: occorre snellire le procedure di utilizzo. Ad esempio, dotando i presidenti delle Regioni del potere di agire come commissari straordinari in casi di emergenza». Al fine di attuare una semplificazione del sistema, anche a livello strutturale, Galletti propone la realizzazione di un codice ambientale. «Il ministero dell'ambiente non deve più essere considerato il ministero del no' ha sottolineato : dobbiamo essere tutti ambientalisti, amici dell'agricoltura e dello sviluppo economico del paese. Affinché questa terra diventi competitiva nel nuovo risorgimento', è necessario investire in ricerca, formazione e informazione». Galletti ha poi evidenziato il nesso tra ambiente e lavoro: «L'ambiente è uno dei motori dello sviluppo della crescita occupazionale del Paese; determinante è la collaborazione con l'agricoltura». Il presidente nazionale di Confagricoltura Marco Guidi ha sottolineato l'importanza della sostenibilità, ambientale, economica e sociale: «I drammi di queste terre ci hanno fatto capire che l'Italia deve essere un paese compatto e solidale, sempre». In conclusione il vescovo Francesco Cavina ha ricordato che «l'ambiente è il luogo in cui dobbiamo vivere, e dobbiamo averne cura. Sono figlio di contadini e mi sento molto vicino a voi».

Image: 20140511/foto/6153.jpg

Frana del Furlo, la soluzione è vicina**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Frana del Furlo, la soluzione è vicina"*Data: **10/05/2014**

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 24

Frana del Furlo, la soluzione è vicina Incontri dei sindaci Pierotti e Cancellieri. Sbloccati 600mila euro per i lavori LA FRANA della Gola del Furlo è stata al centro di un vertice tra la popolazione, la Proloco Passo del Furlo e i sindaci di Fermignano ed Acqualagna. Con la stagione estiva alle porte cresce la preoccupazione tra albergatori, ristoratori ed esercenti, che potrebbero avere serie difficoltà e veder sfumare le aspettative per i mesi turistici a causa dell'interruzione della via Flaminia. L'incontro dell'altra sera è servito a fare il punto della situazione e comunicare agli abitanti lo stato di avanzamento del progetto per la bonifica della strada, franata pochi giorni prima di Natale e da allora chiusa al transito. Il responsabile della Riserva, Maurizio Bartoli, ha fatto sapere che «il suo ufficio si legge nel resoconto della riunione ha sviluppato un progetto subito esecutivo per la realizzazione delle opere di sistemazione della carreggiata e anche la sistemazione della strada Monte Furlo e parte della strada per la Pradella (monte Paganuccio), intransitabili dopo le alluvioni dello scorso inverno». IL SINDACO di Acqualagna, Andrea Pierotti, ha confermato l'esistenza della copertura finanziaria per realizzare i lavori: «Abbiamo disponibili 425mila euro dai fondi regionali stanziati per l'alluvione del 2013 più il contributo dell'Enel. In tutto arriviamo a 600mila euro, somma sufficiente per sostenere l'intervento. C'è stato un po' di ritardo a causa dei tempi tecnici dovuti alla formulazione del progetto, alla firma del decreto regionale, avvenuta i primi di aprile, e alla richiesta di liquidazione. Ora che ci sono i soldi procederemo al più presto per bandire la gara d'appalto». Al momento è rinviata anche la realizzazione del camminamento ciclopedonale per superare la frana nel territorio di Fermignano, il Comune è stato costretto a chiudere il tratto per il pericolo di caduta massi. Il sindaco Cancellieri ha spiegato le difficoltà dell'ente di sostenere da solo i costi per la bonifica della parete rocciosa, ha annunciato la convocazione di una Conferenza di Servizi per chiarire il coinvolgimento di Regione e altri enti e chiedere il loro contributo. v. b.

Image: 20140510/foto/8130.jpg

Domani tutti in bici fino a Fano: pesce azzurro e moretta**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Domani tutti in bici fino a Fano: pesce azzurro e moretta"*Data: **10/05/2014**

Indietro

PESARO pag. 9

Domani tutti in bici fino a Fano: pesce azzurro e moretta CICLABILE VIA TOLMINO FINITA

DOMANI si festeggia la Giornata nazionale della bicicletta. Per incentivare l'uso delle due ruote, il Comune organizza anche quest'anno la pedalata da piazza del Popolo fino a Fano, passando per la ciclabile del mare. Una festa che riunisce anche le manifestazioni "Bimbibici" della Fiab e "Bicincittà" di Uisp. L'appuntamento è per tutti in piazza alle 10.30, dove saranno allestiti anche laboratori di educazione alla sicurezza. Ai partecipanti sarà offerta una merenda, oltre a gadget e materiali informativi. La sicurezza negli spostamenti sarà garantita da Polizia municipale e Protezione civile fino all'arrivo a Fano, dove chi vorrà potrà pranzare al "Pesce Azzurro" (moretta per tutti). I più stanchi poi, potranno tornare gratuitamente in autobus con tanto di trasporto bici, grazie ad Adriabus. Nelle precedenti edizioni, la manifestazione ha riscosso grande successo, con centinaia di adesioni. E quest'anno è previsto bel tempo. Info: 0721 387703 o www.pesaromobilita.it PER FESTEGGIARE ulteriormente la bicicletta, il sindaco ha annunciato che martedì sarà aperta la ciclabile di via Tolmino, che collega la Statale Adriatica (all'altezza dei vigili del fuoco) fino all'argine del Foglia. «Con questa pista dice orgoglioso Ceriscioli superiamo i 75 chilometri di ciclabili cittadine, che a breve saranno ulteriormente incrementati grazie al completamento di via Caboto (cofinanziato dall'Ifi ndr.). Martedì infine andranno in giunta anche le piste di via Solferino (dal Campus a Villa Fastiggi) e di via Trometta. Le potrà inaugurare il nuovo sindaco». La pista di via Tolmino è lunga circa 700 metri e sarà a doppio senso di marcia. Attraverserà via Milano a raso e si raccorderà al percorso ciclo-pedonale lungo via Fossombrone.

Mombaroccio IL TITOLO di squadra campione di Italia di Boccia alla Lunga su strada 2014 ...**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Mombaroccio IL TITOLO di squadra campione di Italia di Boccia alla Lunga su strada 2014 ..."*Data: **11/05/2014**

Indietro

PESARO SPORT pag. 9

Mombaroccio IL TITOLO di squadra campione di Italia di Boccia alla Lunga su strada 2014 ... Mombaroccio IL TITOLO di squadra campione di Italia di Boccia alla Lunga su strada 2014 è conteso oggi nella strada provinciale 143 a Mombaroccio. Al mattino si svolgeranno le semifinali tra le squadre di categoria A e B: otto lanci da effettuare nel tratto di strada sulle colline del Cairo, decreteranno le tre migliori squadre che avranno compiuto il percorso più lungo ed accederanno alle finali del pomeriggio. Le squadre hanno studiato tutti i particolari del percorso perché il titolo è alla portata di tutte, anche se i pronostici vedono le squadre di San Martino, Barchi, Sangiorgese tra le favorite della categoria A, e Cerasa, Pentamobili e Vepar per la categoria B. La partecipazione di un giocatore under 18 una donna, e over 60 in ogni squadra, è stata introdotta dall'Abis, Associazione Boccia alla Lunga Italiana Sportiva, per rendere la manifestazione aderente alla realtà della pratica sportiva di ogni domenica. DIVERSE centinaia di persone provenienti da ogni parte di Italia assisteranno alla manifestazione più attesa dell'anno dagli amanti della boccia alla lunga. Sarà la protezione civile di Mombaroccio a sovrintendere lo scorrimento del traffico veicolare alternativo al tratto di strada chiuso per la gara dalle ore 8 alle 19.

Riapre il teatro Angel Dal Foco col premio al pergolese dell'anno**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Riapre il teatro Angel Dal Foco col premio al pergolese dell'anno"*Data: **11/05/2014**

Indietro

FANO E VAL CESANO pag. 14

Riapre il teatro Angel Dal Foco col premio al pergolese dell'anno CERIMONIA IL RICONOSCIMENTO A MAGNANI FONDATORE DELLA MEP

E' UN GIORNO di duplice festa, oggi per la Città di Pergola e per i suoi abitanti. E' il giorno della cerimonia di consegna del premio «Il pergolese dell'anno» 2014 alla memoria di Enzo Magnani, fondatore nell'aprile del 1964 della «Mep» (Magnani Enzo Pergola), oggi «Mep spa», azienda di livello mondiale nella produzione di segatrici per il taglio dei metalli, che attualmente possiede 5 stabilimenti ubicati in Canada, Stati Uniti, Cina, Brasile e, naturalmente, a Pergola (dove c'è tutt'ora la sede operativa principale), conta circa 300 dipendenti e vende in oltre 50 paesi in tutto il mondo. Ed è, anche, il giorno della riapertura, dopo oltre 5 anni, del teatro «Angel Dal Foco», che come suo primo evento pubblico ospiterà proprio il cerimoniale dedicato al compianto imprenditore cesanense. L'appuntamento è per le 16,30. «Il teatro era stato chiuso nell'aprile 2009 dice l'amministrazione quando il commissario prefettizio, che aveva sostituito il sindaco Borri, sfiduciato dalla sua maggioranza, prese atto del mancato rispetto delle normative sulla sicurezza e della mancanza della certificazione antincendio. Fra le problematiche più serie quelle che riguardavano l'assenza della necessaria compartimentazione antincendio; l'incompletezza delle comunicazioni tra le vie di fuga; e l'esigenza, non secondaria, di acquistare un locale comunicante con il teatro che ne pregiudicava la sicurezza.

INSOMMA, una delle tante patate bollenti che si ritrovò il sindaco Baldelli appena fu eletto. Ebbene, nei 5 anni di suo mandato, Baldelli, è riuscito a risolvere, una per una, tutte le problematiche dello stabile e oggi lo restituisce ai pergolesi. Baldelli è riuscito anche ad entrare in possesso del locale interno al teatro ma non di proprietà comunale, acquistandolo all'asta giudiziaria per 34mila euro, dopo aver atteso che il prezzo, inizialmente superiore a 100mila euro, scendesse ad una cifra accessibile per le casse comunali». «Con la riapertura del teatro - commenta da parte sua il sindaco - ho dato attuazione ad un altro degli impegni che ho assunto nella campagna elettorale del 2009. La struttura era stata purtroppo chiusa a causa dell'incuria e della superficialità della precedente amministrazione. Pensate che in un teatro in cui non erano rispettate le più elementari norme di sicurezza furono organizzati spettacoli con la presenza di centinaia di bambini». Sandro Franceschetti

La polizia premiata per la battaglia all'alluvione**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"La polizia premiata per la battaglia all'alluvione"*Data: **11/05/2014**

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 20

La polizia premiata per la battaglia all'alluvione QUATTRO CASTELLA UN DOPPIO RICONOSCIMENTO PER LA MUNICIPALE DELLE COLLINE MATILDICHE

QUATTRO CASTELLA PREMIATA la polizia municipale Unione Colline Matildiche dal comandante di Bastiglia-Bomporto per l'aiuto fornito a gennaio nell'emergenza alluvione che mise a dura prova un territorio già provato dal sisma di due anni fa. In quell'occasione da tutta la regione si attivarono agenti di polizia municipale per dare il proprio contributo ai colleghi delle zone alluvionate. Tra questi anche 4 agenti della Polizia municipale Unione Colline Matildiche: il comandante Lazzaro Fontana, il vicecomandante Luca Travaglioli e gli agenti Claudio Reverberi e Sauro Grisendi che si sono contraddistinti per la professionalità e l'umanità. Venerdì, per questo, a Montecavolo, la comandante dei Vigili di Bomporto-Bastiglia Roberta Zoboli, a nome dei due sindaci, ha consegnato ai vigili castellesi un attestato di encomio «per il tempestivo e generoso aiuto portato al territorio e per l'esemplare impegno profuso nel prestare soccorso alla popolazione duramente colpita dall'alluvione». La comandante ha inoltre consegnato al comandante della Polizia Unione Matildica, Lazzaro Fontana, un elogio per «l'apprezzata professionalità e spirito di servizio, oltre che spiccata sensibilità verso le persone e le circostanze di quei difficili giorni».

,•t

Gara di pinnacolo per salvare la scuola**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Gara di pinnacolo per salvare la scuola"*Data: **11/05/2014**

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 15

Gara di pinnacolo per salvare la scuola VILLA CELLA: DOPO IL TERREMOTO

di MONICA ROSSI GARA DI PINNACOLO per ricostruire la scuola di Villa Cella. Venerdì 23 maggio al Centro Internazionale Loris Malaguzzi dalle 20 sarà possibile prendere parte alla gara di pinnacolo e buracco "dei record", un progetto ambizioso di raccolta fondi da dedicare interamente alla ristrutturazione e rinnovo degli arredi della scuola XXV Aprile. L'iniziativa è organizzata congiuntamente da Associazione Mattone su mattone, Istituzione Nidi e Scuole dell'Infanzia del Comune di Reggio, Centro internazionale Loris Malaguzzi. Questa è una delle tante iniziative che l'associazione "Mattone su mattone" sta mettendo in campo per recuperare fondi per la ricostruzione della scuola. Le iniziative fatte fino ad ora sono state tante: pranzi, feste, incontri tematici, manutenzione e qualificazione di ambienti nella scuola primaria Ferrari.

ATTUALMENTE è in corso una lotteria con estrazione il prossimo 30 maggio durante la Festa di strada organizzata dalla Circoscrizione Ovest, Casa protetta Villa Margherita, scuola primaria Ferrari, scuola dell'infanzia XXV Aprile, Doposcuola Freccia Azzurra. Come accadde all'indomani della seconda guerra, quando gli abitanti di Cella vendettero un carro armato per recuperare soldi per costruire la prima scuola dell'infanzia, così, all'indomani del terremoto del maggio 2012 che ha visto a Cella lesionata la scuola comunale dell'infanzia XXV Aprile, il Consiglio infanzia città della stessa scuola ha promosso, trovando l'adesione di molti cittadini, una associazione denominata Mattone su mattone (il nome viene metaforicamente dal modo con il quale era stata costruita la sede storica) con l'intento di trovare fondi non solo per aiutare la ristrutturazione della scuola, ma di qualificare più complessivamente la rete di servizi educativi locali (scuola dell'infanzia, primaria, doposcuola). Una libera Associazione di cittadini che ha ottenuto il riconoscimento onlus.

Prandini scende in campo contro Sprocatti**Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)***"Prandini scende in campo contro Sprocatti"*Data: **10/05/2014**

Indietro

MEDIO POLESINE pag. 13

Prandini scende in campo contro Sprocatti SALARA

Vivere Salara', candidato sindaco l'uscente primo cittadino Andrea Prandini, ha sciolto le riserve e scende in campo con la squadra che chiede, in caso di successo elettorale, continuità amministrativa ai propri concittadini. Parità di genere assoluta, cinque uomini e cinque donne, la media d'età, compreso il candidato sindaco, molto vicina ai 35 anni, 34,8, l'elemento caratterizzante della formazione che sostiene Andrea Prandini è sicuramente, come si diceva, il tentativo di dare al paese alto polesano un elemento di continuità amministrativa. E allora ecco i candidati. A capo della lista di Andrea Prandini troviamo il cinquantatreenne Marco Bellinazzi, assessore uscente a Cultura, Scuola e Protezione Civile, subito dietro Alessio Bellotti, 35 anni, vice sindaco con delega a Servizi Sociali, Sport, Sicurezza e Polizia Locale nella precedente giunta e poi, di seguito, Roberto Besutti, anch'egli trentacinquenne, Giulia Bonfatti, 22 anni, Mirko Ferrarese, consigliere comunale di maggioranza uscente, 36 anni, Cinzia Meloncelli, 47 anni, Silvia Sprocatti, 38, Sara Tedeschi, 35 anni, Christian Zaccarini, il più giovane del gruppo con i suoi 21 anni e, a chiudere, Linda Zanforlin, 26 anni, attualmente presidente della Commissione Pari Opportunità di Salara, anche lei tra i banchi della maggioranza nel consiglio comunale di Salara nell'ultimo quinquennio. s. p.

I volontari fanno un passo avanti a teatro «Pilastrini per la sicurezza del paese»**Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)***"I volontari fanno un passo avanti a teatro «Pilastrini per la sicurezza del paese»"*Data: **11/05/2014**

Indietro

OCCHIOBELLO pag. 12

I volontari fanno un passo avanti a teatro «Pilastrini per la sicurezza del paese» CANARO NASCE LA PROTEZIONE CIVILE, LA GIOIA DEL PARROCO E DEL SINDACO

La Protezione civile sul palco del teatro

CANARO LA PRIMA' del gruppo di Protezione civile di Canaro. Si è tenuta venerdì sera, nel teatro comunale, la presentazione dei volontari. Era presente un folto pubblico, tra cui una rappresentanza dell'associazione Anc Polesella-Canaro. In prima fila il parroco don Mario Turatti. Non poteva mancare il sindaco Nicola Garbellini con gli assessori Marco Volpin e Alberto Martello, promotore della costituzione del gruppo. Erano presenti il consigliere comunale Mattia Sgualdo, Luca Bombonato, coordinatore della Protezione civile, Andrea Campadelli, coordinatore del Distretto Ro4, e il tecnico comunale, Daniele Cirelli. Don Mario Turatti ha ricordato a tutti l'importanza del volontariato, quale valore da condividere a favore degli altri. La Protezione civile è composto da dodici volontari, coordinati da Luca Bombonato. «Siamo molto contenti di avere concluso questa prima parte di formazione, ora entriamo nella fase operativa e saremo al servizio del territorio», ha detto. I volontari hanno sostenuto fino a diciassette ore di formazione, completata anche da un'esercitazione sul campo. Il passo successivo è l'iscrizione all'albo regionale della protezione civile, che avverrà oggi. Durante la serata non sono mancati i ringraziamenti per tutte le persone che si sono adoperati per la nascita di questo gruppo. Il sindaco Nicola Garbellini si è detto soddisfatto dell'obiettivo raggiunto. «Si tratta spiega di un'iniziativa che non era mai stata presa prima a livello locale. Grande soddisfazione per questo risultato. Inoltre con la formazione della Protezione civile si è realizzato uno dei punti del programma elettorale, attivando inoltre politiche per la sicurezza dei cittadini e la salvaguardia del territorio». Mario Tosatti

Image: 20140511/foto/10111.jpg

Uniti per cambiare' va nelle frazioni «Dobbiamo essere vicini alla gente»**Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)***"Uniti per cambiare' va nelle frazioni «Dobbiamo essere vicini alla gente»"*Data: **11/05/2014**

Indietro

VERSO LE ELEZIONI pag. 15

Uniti per cambiare' va nelle frazioni «Dobbiamo essere vicini alla gente» Il gruppo della lista Uniti per cambiare' OCCHIOBELLO «GARANTIRE servizi adeguati a tutti i cittadini». Ad Occhiobello proseguono le iniziative della lista Uniti per cambiare', che oltre ai banchetti nel quartiere di Santa Maria nord' e nella piazza a Santa Maria Maddalena, ha organizzato due incontri specifici con i cittadini delle località più periferiche del comune. Il primo è previsto domani, alle 21, nella sala delle ex scuole elementari in via Baccanazza. Il candidato sindaco Lorenzo Feltrin e i candidati consiglieri, incontreranno i cittadini di Baccanazza, Piacentina, Cavriane e del quartiere Fei - Carducci. Giovedì, alle 21, nella sede della Protezione civile di Gurzone, sarà invece la volta dei residenti a Gurzone, Chiavica, via Livelli e via Palazzi.

«Tropo spesso le località più periferiche del Comune vengono trascurate spiega Lorenzo Feltrin e se si interviene, si interviene solo occasionalmente per le pressioni dei residenti. Bisogna avere invece un'amministrazione più vicina e attenta ai bisogni di tutti i cittadini, senza che ce ne siano di serie A e serie B. Intendiamo promuovere la riqualificazione delle località periferiche, garantire una manutenzione costante e consentire anche ai cittadini più lontani dal centro di godere di tutti i servizi dell'amministrazione comunale, favorendo soprattutto i collegamenti ciclabili per l'utenza più debole». Mario Tosatti

Image: 20140511/foto/10158.jpg

Frana, sopralluogo in via Aldo Moro. Le famiglie non possono tornare a casa

- il Resto del Carlino - Civitanova Marche

Il Resto del Carlino.it (ed Civitanova Marche)

"Frana, sopralluogo in via Aldo Moro. Le famiglie non possono tornare a casa"

Data: **11/05/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Civitanova Marche > Frana, sopralluogo in via Aldo Moro. Le famiglie non possono tornare a casa.

Frana, sopralluogo in via Aldo Moro. Le famiglie non possono tornare a casa

Montecosaro, fumata nera: lo smottamento ha rallentato ma persiste. Guarda le foto

di Giuliano Forani

Il sopralluogo del sindaco e dei tecnici

Civitanova Marche, sopralluogo sulla frana di Montecosaro

(foto Vives) (1 / 7)

(foto Vives) (2 / 7)

(foto Vives) (3 / 7)

(foto Vives) (4 / 7)

(foto Vives) (5 / 7)

(foto Vives) (6 / 7)

(foto Vives) (7 / 7)

Notizie Correlate

Foto Il sopralluogo del sindaco e dei tecnici Frana a Montecosaro, evacuate 4 famiglie

Montecosaro (Civitanova Marche), 11 maggio 2014 - Via Aldo Moro, fumata nera dopo il sopralluogo di ieri mattina fatto dal sindaco Stefano Cardinali e dai tecnici comunali e privati. Lo smottamento ha rallentato, ma persiste, anche se non nelle dimensioni registrate in precedenza, e siccome la certezza della stabilità è il presupposto per autorizzare il rientro delle tre famiglie, il sindaco suo malgrado ha dovuto rinviare la decisione.

Prossimo appuntamento, quindi, sarà quello di lunedì, quando si andrà a verificare il progetto definitivo di messa in sicurezza della scarpata e del colonnato di sostegno elaborato dai proprietari. Poi se ne valuterà l'efficacia e quindi si procederà a nuove verifiche. Solo allora potrà essere assunta una decisione definitiva. «Mi dispiace per questo rinvio - commenta Cardinali - ma non si può autorizzare il rientro di fronte ad un'incertezza del genere. Consola il fatto che lo smottamento oggi si palesa solo nelle ore notturne, significa infatti che il sole, asciugando il terreno, blocca lo

Frana, sopralluogo in via Aldo Moro. Le famiglie non possono tornare a casa

scivolamento degli strati di terreno. Si tratterà quindi di trovare il sistema per evitare infiltrazioni d'acqua e si spera che il nuovo progetto funzionerà».

E' interessata ovviamente anche la Provincia, come dice Cardinali, che sta collaborando per la soluzione del problema. « La strada sovrastante è infatti di sua proprietà - precisa Cardinali - e non può essere il Comune a intervenire sulla proprietà altrui. Quanto al progetto su terreno che oggi accusa le instabilità registrate, personalmente non saprei che dire. Il progetto, infatti, è stato approvato nel 2000 anche se la realizzazione è recente. Noi ci stiamo adoperando per risolvere il problema e confidiamo che presto si verrà a capo di tutto». Sul problema interviene anche Reano Malaisi, consigliere comunale di opposizione e candidato sindaco di Progetto Comune. «Fa benissimo il sindaco Cardinali ad occuparsi delle famiglie che hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni - dice -. Dal canto nostro, comprendiamo la loro rabbia e la frustrazione nel dover abbandonare, seppur temporaneamente, case di recentissima costruzione. Al Comune, alla Provincia, a chi ha approvato, a chi ha costruito e a chi doveva controllare, noi chiediamo oggi di dare risposte veloci, chiare e capaci di fugare ogni dubbio sulla sicurezza delle case e della zona».

Giuliano Forani

Alluvione, Senigallia prova a rialzarsi: il 12 maggio riaprono le scuole

- il Resto del Carlino - Ancona

Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)

"Alluvione, Senigallia prova a rialzarsi: il 12 maggio riaprono le scuole"

Data: **10/05/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Ancona > Alluvione, Senigallia prova a rialzarsi: il 12 maggio riaprono le scuole.

Alluvione, Senigallia prova a rialzarsi: il 12 maggio riaprono le scuole [Commenti](#)

Restano 58 gli sfollati, ospitati in albergo. Il sindaco comunica che è sospeso il pagamento delle bollette delle abitazioni danneggiate. La visita dei ministri, foto

Incubo maltempo, guarda tutti i video - I danni

Foto: Senigallia - Senigallia / 2 - la visita di Renzi - Osimo .

La visita dei ministri

Alluvione, i ministri Galletti e Martina in visita a Senigallia

(Foto LaPresse) (1 / 21)

(Foto LaPresse) (2 / 21)

(Foto LaPresse) (3 / 21)

(Foto LaPresse) (4 / 21)

(Foto LaPresse) (5 / 21)

(Foto LaPresse) (6 / 21)

(Foto LaPresse) (7 / 21)

(Foto LaPresse) (8 / 21)

(Foto LaPresse) (9 / 21)

(Foto LaPresse) (10 / 21)

(Foto LaPresse) (11 / 21)

Alluvione, Senigallia prova a rialzarsi: il 12 maggio riaprono le scuole

(Foto LaPresse) (12 / 21)

(Foto LaPresse) (13 / 21)

(Foto LaPresse) (14 / 21)

(Foto LaPresse) (15 / 21)

(Foto LaPresse) (16 / 21)

(Foto LaPresse) (17 / 21)

(Foto LaPresse) (18 / 21)

(Foto LaPresse) (19 / 21)

(Foto LaPresse) (20 / 21)

(Foto LaPresse) (21 / 21)

Notizie Correlate

Foto La visita dei ministri Renzi a Senigallia Senigallia, il giorno dopo l'alluvione Senigallia sommersa dall'acqua Osimo allagata Il premier Renzi nelle zone alluvionate

Video Uno scenario di guerra dopo l'alluvione Il vescovo di Senigallia: "Situazione impressionante" Senigallia vista dall'elicottero dei vigili del fuoco La situazione a Senigallia Le Marche in ginocchio

Articoli correlati Alluvione a Senigallia, Galletti promette: "Subito i fondi" Alluvione a Senigallia, la Procura apre un fascicolo Viaggio-racconto nei luoghi dell'alluvione Bilancio: 15mila alluvionati. E volano accuse durante i funerali dell'anziano Maltempo killer, l'alluvione causa la terza vittima Il racconto choc: "Prigionieri nel tetto per sette ore, abbiamo perso tutto" Danni, ecco come chiedere il risarcimento Maltempo. "Un incubo, siamo rimaste prigioniere nel nostro negozio" Renzi telefona a Spacca: "Governo agirà subito" Senigallia, due morti Renzi a Senigallia, Una ragazzina: "Date metà stipendio a noi"

Senigallia (Ancona), 10 maggio 2014 - Grazie al lavoro di 1.500 volontari, oltre che dei vigili del fuoco e della Protezione civile, che stanno ripulendo strade e abitazioni a una settimana dall'alluvione di Senigallia gli sfollati restano 58 e sono tutti ospiti in albergo. E' stato comunicato, poi, che le scuole riapriranno lunedì. La fase di "soccorso urgente" alla popolazione dovrebbe concludersi entro domani.

Alluvione, Senigallia prova a rialzarsi: il 12 maggio riaprono le scuole

Millecinquecento tonnellate di rifiuti trascinati via dall'acqua sono già stati trasportati in discarica e altrettante sono ferme in un impianto di primo stoccaggio. L'amministrazione comunale e la Caritas, poi, stanno organizzando Centri di ascolto integrati per l'assistenza socio-psicologica a chi ha perso tutto.

Il sindaco di Senigallia, Maurizio Mangialardi ha annunciato che, in accordo con le aziende di servizi Prometeo e Multiservizi, è sospeso il pagamento delle bollette delle abitazioni danneggiate dall'alluvione nella 'zona rossa'. Sospese anche le rette per la refezione scolastica negli asili nido e nelle scuole materne.

Senigallia, il ministro Lorenzin nei luoghi dell'alluvione

- il Resto del Carlino - Ancona

Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)

"Senigallia, il ministro Lorenzin nei luoghi dell'alluvione"

Data: **11/05/2014**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Ancona](#) > [Senigallia, il ministro Lorenzin nei luoghi dell'alluvione.](#)

[Senigallia, il ministro Lorenzin nei luoghi dell'alluvione](#) [Commenti](#)

La titolare del dicastero della Salute ha visitato anche Villa Silvia e il polo geriatrico nell'Inrca del capoluogo

[FOTO](#) [La visita della Lorenzin - Galletti e Martina - Senigallia - Senigallia / 2 - la visita di Renzi - Osimo](#)

[VIDEO](#) [Incubo maltempo - I danni](#)

[La visita della Lorenzin](#)

[Ancona, la visita del ministro Lorenzin](#)

[Foto Antic \(1 / 27\)](#)

[Foto Antic \(2 / 27\)](#)

[Foto Antic \(3 / 27\)](#)

[Foto Antic \(4 / 27\)](#)

[Foto Antic \(5 / 27\)](#)

[Foto Antic \(6 / 27\)](#)

[Foto Antic \(7 / 27\)](#)

[Foto Antic \(8 / 27\)](#)

[Foto Antic \(9 / 27\)](#)

[Foto Antic \(10 / 27\)](#)

[Foto Antic \(11 / 27\)](#)

Senigallia, il ministro Lorenzin nei luoghi dell'alluvione

Foto Antic (12 / 27)

Foto Antic (13 / 27)

Foto Antic (14 / 27)

Foto Antic (15 / 27)

Foto Antic (16 / 27)

Foto Antic (17 / 27)

Foto Antic (18 / 27)

Foto Antic (19 / 27)

Foto Antic (20 / 27)

Foto Antic (21 / 27)

Foto Antic (22 / 27)

Foto Antic (23 / 27)

Foto Antic (24 / 27)

Foto Antic (25 / 27)

Foto Antic (26 / 27)

Foto Antic (27 / 27)

Senigallia, il ministro Lorenzin nei luoghi dell'alluvione

Notizie Correlate

Foto La visita della Lorenzin La visita dei ministri Galletti e Martina Renzi a Senigallia Senigallia, il giorno dopo l'alluvione Senigallia sommersa dall'acqua Osimo allagata Il premier Renzi nelle zone alluvionate

Video Uno scenario di guerra dopo l'alluvione Il vescovo di Senigallia: "Situazione impressionante" Senigallia vista dall'elicottero dei vigili del fuoco La situazione a Senigallia Le Marche in ginocchio

Articoli correlati Alluvione, Senigallia prova a rialzarsi: il 12 maggio riaprono le scuole Alluvione a Senigallia, la Procura apre un fascicolo Viaggio-racconto nei luoghi dell'alluvione Bilancio: 15mila alluvionati. E volano accuse durante i funerali dell'anziano Il racconto choc: "Prigionieri nel tetto per sette ore, abbiamo perso tutto" Danni, ecco come chiedere il risarcimento Renzi a Senigallia, Una ragazzina: "Date metà stipendio a noi" Senigallia, due morti Ancona, 10 maggio 2014 - Il ministro della Salute Beatrice Lorenzin (foto) è in visita nella regione Marche. Nella mattinata ha visitato il polo geriatrico nell'Inrca di Ancona dove ha parlato a lungo con i malati e gli operatori. Poi si è recata a Senigallia dove ha incontrato il sindaco Maurizio Mangialardi con il quale ha fatto il punto sulla situazione della città e delle strutture del territorio duramente colpito dall'alluvione dei giorni scorsi. Il sindaco ha detto al ministro che da 7 giorni 1.500 ragazzi hanno lavorato giorno e notte per ripulire dal fango la città e aiutare le famiglie. 7.500 persone in pochi minuti hanno perso tutto ciò che possedevano.

Il ministro ha quindi visitato villa Silvia, struttura sanitaria dotata di attrezzature avanzatissime che ha subito gravissimi danni dal nubifragio e l'ospedale di Senigallia, dove si è intrattenuta a parlare con malati e operatori sanitari che ha ringraziato per il lavoro svolto senza sosta con grande senso di responsabilità e del dovere per aiutare la popolazione. Poi si è recata nella frazione di Borgo Bicchia, la più colpita dall'alluvione, dove si è fermata a parlare con le persone che hanno perso le loro case e con un anziano di 82 anni che le ha raccontato di essere stato tirato fuori dal fango dalla sua badante. Infine il ministro Lorenzin ha visitato l'ospedale di Fano.

Senigallia, spunta un esposto sull'abbassamento degli artigiani di via Po

- il Resto del Carlino - Ancona

Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)

"Senigallia, spunta un esposto sull'abbassamento degli artigiani di via Po"

Data: 11/05/2014

Indietro

Homepage > Ancona > Senigallia, spunta un esposto sull'abbassamento degli artigiani di via Po.

Senigallia, spunta un esposto sull'abbassamento degli artigiani di via Po [Commenti](#)

Gli imprenditori della zona: «Per i lavori dell'autostrada argine ridotto di due metri»

I lavori nella zona di via Po (Foto Effimera)

Senigallia (Ancona), 11 maggio 2014 - Vogliono risposte, anche perché dopo gli allagamenti che le loro attività hanno subito nel marzo del 2011, hanno poche speranze di ricevere risarcimenti. Sono i titolari delle imprese - una decina - situate nella zona artigianale di via Po, interessata dai lavori di ampliamento della terza corsia dell'A14 e della Complanare.

Titolari e dipendenti sono stati di nuovo in questi giorni impegnati a rimuovere il fango entrato nei loro locali.

«Vorremmo avere risposte precise - attacca Mario Mediceide 'LaEmmebi - Gab' e portavoce delle varie imprese - anche perché dopo quanto accaduto nel 2011 possiamo dire che l'evento era molto prevedibile».

Perché dice questo? «Perché qualcuno ci dovrà spiegare come mai qui negli ultimi anni, che sono coincisi con i lavori per l'A14, gli argini del fiume Misa dal lato di via Po sono stati abbassati di due o tre metri. E non solo, proprio in prossimità dell'argine è stata anche realizzata una strada per far passare i camion. Strada che ha portato via anche spazio al fiume. Tutto questo ha fatto sì che quando si è verificata la piena, l'acqua si è riversata in tutta la sua potenza in quest'area».

Gli imprenditori che da più anni sono nell'area artigianale di via Po, come quelli della falegnameria 'Spadoni Chiappa', ricordano come l'area non sia stata mai allagata, neanche per l'alluvione del 1976. «Non possiamo ricominciare da capo - sbotta Paola Belardinelli - abbiamo da poco ultimato i lavori al capannone ed è andato ancora tutto danneggiato. Ed ora ci tocca anche da combattere con l'umidità». «Dobbiamo ringraziare i volontari della Protezione civile di Montemarciano che ci hanno aiutato a spalare il fango - dice Medici - perché qui era un disastro. Abbiamo perfino dovuto pulire le caditoie».

Che cosa pensate di fare? «Nel 2011 era stata inoltrata una nota al comando della polizia municipale e quindi i vigili avevano fatto un sopralluogo. Adesso invieremo un esposto alla Provincia, scriveremo alla Società Autostrade ed informeremo anche la Procura della Repubblica».

Intanto per ora rimangono la rabbia, il fango ancora da ripulire dai piazzali, per il quale ci vorranno ancora dei giorni.

L'acqua e la fanghiglia si sono infatti incuneate dappertutto. «Oltre ai danni materiali - afferma Belardinelli - ci sono anche quelli per la perdita del lavoro, anche perché l'opera di ripristino è molto difficile. E quello che più dà fastidio è che per noi questo non è stato un allagamento provocato solo da cause naturali».

Gli artigiani sono tornati sul posto per l'ennesimo sopralluogo. Hanno in mano le foto e gli articoli del Carlino del 2011 in cui avevano denunciato il problema. A quattro anni di distanza doversi riprendere di nuovo da un'altra devastazione analoga e dover ripetere le stesse cose sa quasi di beffa.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

Senigallia, spunta un esposto sull'abbassamento degli artigiani di via Po

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Nasce l'eliporto a Borgo: il soccorso sarà più rapido

- il Resto del Carlino - Ascoli

Il Resto del Carlino.it (ed. Ascoli)

"Nasce l'eliporto a Borgo: il soccorso sarà più rapido"

Data: **10/05/2014**

Indietro

HOME PAGE > Ascoli > Nasce l'eliporto a Borgo: il soccorso sarà più rapido.

Nasce l'eliporto a Borgo: il soccorso sarà più rapido [Commenti](#)

L'importante progetto di Arquata ha già ottenuto il 'via libera': partita la gara per assegnare l'appalto di Matteo Porfiri

Elisoccorso

Arquata (Ascoli), 10 maggio 2014 - Dopo il via libera arrivato ormai da diverso tempo dalla commissione urbanistica della Provincia, è ormai entrato nel vivo il progetto relativo alla realizzazione di un eliporto sul territorio di Arquata, ed in particolare nella frazione di Borgo. Da pochi giorni, infatti, è stato pubblicato il bando per affidare l'appalto dei lavori, con gli stessi che potrebbero essere completati nel giro di quattro o cinque mesi al massimo. L'eliporto, d'altronde, rappresenta una priorità per il borgo montano, visto che quello più vicino si trova ad Amandola e che sono tanti gli escursionisti che, sia nei mesi estivi che nel corso dell'inverno, si incamminano per i sentieri arquatani. Ma tale spazio, ovviamente, sarebbe importante anche in caso di incidenti stradali molto gravi, per trasportare appunto i feriti immediatamente all'ospedale. Inoltre, essendo costruito ad Arquata, tale eliporto potrebbero 'servire' anche le frazioni ed i comuni montani limitrofi. Per tale opera, comunque, sono stati stanziati circa 160mila euro da parte della Comunità Montana e della Protezione Civile. «In montagna è fondamentale avere un eliporto - spiega il sindaco Domenico Pala - Spesso, infatti, ci sono stati degli incidenti, sia lungo le strade che nei sentieri del Vettore frequentati dagli escursionisti, è in questi casi è stato difficile trasportare immediatamente i feriti al Pronto Soccorso. Dunque, stiamo parlando di un progetto davvero molto importante per il nostro territorio e speriamo che possa procedere molto rapidamente». L'eliporto verrà realizzato, come detto, nella frazione di Borgo, proprio nell'area nella quale spesso si esercitano i volontari della Protezione Civile. Ad esprimere la propria soddisfazione è stato anche il presidente della Provincia, Piero Celani. «Si tratterà sicuramente di una struttura particolarmente funzionale, in quanto dotata delle attrezzature idonee a consentire decolli e atterraggi anche in notturna - ha sottolineato quest'ultimo con entusiasmo - con evidenti vantaggi in termini di continuità operativa e tempestività di intervento. Un fatto importante anche per la prevenzione degli incendi boschivi in zone di notevole pregio naturalistico ed ambientale e speriamo che tale progetto - ha concluso Celani - possa essere portato a termine nel giro di poco tempo».

Matteo Porfiri

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

 {{#if sponsor}}

 {{/if}}

 {{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Terremoto, Grillo a Mirandola con l'assegno per la ricostruzione

- il Resto del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)

"Terremoto, Grillo a Mirandola con l'assegno per la ricostruzione"

Data: **10/05/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Modena > Terremoto, Grillo a Mirandola con l'assegno per la ricostruzione.

Terremoto, Grillo a Mirandola con l'assegno per la ricostruzione

Donati altri 75.500 euro che, assieme alla precedente tranche di 350mila euro, saranno utilizzati per costruire una palestra

MAGGIO 2013 Grillo a Mirandola

Beppe Grillo al suo arrivo all'assemblea Mps

Notizie Correlate

Foto MAGGIO 2013 Grillo a Mirandola

Mirandola (Modena), 10 maggio 2014 - Prima della tappa bolognese del suo tour, il leader M5s Beppe Grillo intorno all'ora di pranzo si è fermato a Mirandola, uno dei Comuni più colpiti dal terremoto del maggio 2012 in Emilia. Grillo ha consegnato nelle mani del sindaco Maino Benatti (Pd, in corsa per il secondo mandato) un assegno di 75.519 euro: si tratta della seconda tranche di donazioni raccolte con lo 'Tsunami tour' del 2013.

Il primo assegno da 350.000 euro era stato consegnato al Comune di Mirandola qualche mese fa: tutta la somma di 425 mila euro sarà utilizzata per costruire una nuova palestra. "Grazie a tutti i cittadini e gli attivisti che ci hanno sostenuto e hanno reso possibile il nostro contributo alla nuova palestra di uno dei Comuni più colpiti dal terremoto", scrive Grillo sul suo blog.

Fonte Dire

Grotta di Re Tiberio, riapre al pubblico dopo tredici anni

- il Resto del Carlino - Ravenna

Il Resto del Carlino.it (ed. Ravenna)

"Grotta di Re Tiberio, riapre al pubblico dopo tredici anni"

Data: **11/05/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Ravenna > Grotta di Re Tiberio, riapre al pubblico dopo tredici anni.

Grotta di Re Tiberio, riapre al pubblico dopo tredici anni [Commenti](#)

Venne chiusa per una frana che causò un'apertura nel pavimento

Anteprima alla Grotta di Re Tiberio a Riolo Terme

Ravenna, 10 maggio 2014 - Dopo tredici anni riapre la Grotta di Re Tiberio a Riolo Terme (Ravenna). L'importante sito archeologico del polo del gesso di Monte Tondo era stato chiuso a causa di un crollo. Grazie ad una serie di interventi e alla campagna di scavi avviata nel 2010 il sito torna ad essere fruibile.

Diverse le novità realizzate in questi anni. Come il sentiero didattico, il ballatoio d'ingresso e la passerella interna per consentire la vista dei vari strati lapidei e dei reperti archeologici. Costo dell'impresa di restaurazione, 300mila euro, 230mila dei quali finanziati dalla Regione con gli oneri della vicina cava di gesso del Monte Tondo, aperta dalla fine degli anni Cinquanta; 50mila euro sono giunti dal Comune di Riolo e 20mila dalla Provincia di Ravenna.

La Grotta di Re Tiberio è considerata una delle testimonianze più interessanti in Italia della lunga frequentazione umana dell'ipogeo, anche per la presenza di acque ritenute salutari. Frequentata dalla tarda età del Rame fino all'età imperiale romana, riscoperta a metà Ottocento, è stata usata soprattutto a fini religiosi e sepolcrali. Visitabile fino all'inizio del 2001, venne chiusa per una frana che causò un'apertura nel pavimento.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

La Consulta dà il via libera al metanodotto Snam

Tweet

10/05/2014 14:46

La Consulta dà il via libera al metanodotto Snam

La Corte Costituzionale boccia la legge regionale che tutelava le aree a rischio sismico

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"La Consulta dà il via libera al metanodotto Snam"*Data: **10/05/2014**

Indietro

SULMONA Per molti la notizia, diffusasi ieri, non ha costituito una sorpresa. Molti e autorevoli erano stati infatti i presagi in questo senso. La Corte costituzionale ha adesso dichiarato illegittima la legge numero 14 approvata dalla Regione Abruzzo nel giugno del 2013, definita legge «antigasdotto Snam», con la quale si ponevano limiti ferrei alla realizzazione di centrali di compressione lungo il percorso del metanodotto Brindisi Minerbio. Vincoli imposti principalmente a tutela delle aree a rischio sismico, quindi per questioni di sicurezza. Il sito abruzzese interessato ricade in una zona di Sulmona a vocazione industriale, dove la Snam ha già delimitato i tracciati e acquisito in passato i terreni dove allocare le condotte. Per la Consulta, la legge regionale 2013 ha dunque sostanzialmente violato il terzo comma dell'articolo 117 della carta fondamentale dello Stato, relativo alle competenze legislative e ai campi di applicazione delle stesse riguardo «produzione, trasporto e distribuzione nazionale di energia». Un problema certamente non nuovo, quello sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e della Regione Abruzzo in materia di energia ma anche di produzione di idrocarburi. Nella sentenza si legge che «la disposizione censurata, consentendo la localizzazione delle centrali di compressione a gas soltanto al di fuori delle zone sismiche classificate di prima categoria produce l'effetto di limitare la realizzazione di impianti di interesse nazionale in determinate aree del territorio regionale». Il pronunciamento della Consulta di illegittimità costituzionale della legge 14 fa sì che la stessa «cessa di avere efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione» come recita la Costituzione all'articolo 136.

La legge votata all'unanimità dal consiglio regionale nello scorso mese di giugno aveva stabilito, raccogliendo una serie di istanze provenienti dall'area peligna, dai sindaci, dagli ambientalisti e dalle popolazioni della cintura di Sulmona, stabilendo in via pregiudiziale che non potessero essere realizzate centrali di compressione in zona sismica di prima categoria. Questo per i giudici ha violato una serie norme. «In linea generale - scrivono - è precluso alla legge regionale ostacolare gli obiettivi sottesi ad interessi ascrivibili alla sfera dei principi individuati dal legislatore statale, mentre, nello stesso tempo, lo Stato è tenuto a preservare uno spazio alle scelte normative di pertinenza regionale».

Un esito praticamente annunciato dal parere dell'avvocatura regionale, tanto che la Regione aveva deciso di non costituirsi in giudizio. «Allo stato non esistono margini sufficienti per intervenire davanti la Consulta - aveva detto Chiodi a settembre - Questo perché le tesi proposte dal Governo in sede di impugnativa davanti la Corte costituzionale potrebbero trovare facile adesione da parte dei giudici costituzionali. Il senso di responsabilità ci impone di non buttare risorse».

LorVer

Presidio dei genitori anti-occupazione

- Roma Capitale - iltempo

Il Tempo.it

"Presidio dei genitori anti-occupazione"

Data: **10/05/2014**

Indietro

Tweet

10/05/2014 14:42

MAGLIANA

Presidio dei genitori anti-occupazione

Mamme e papà asserragliati nella scuola Quartararo devastata da sei incendi

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma Capitale

Genitori asserragliati nella scuola martoriata dagli incendi per evitare occupazioni abusive. Ma ci scappa anche un sorriso. È quando spunta una pagella annerita dal fumo, con i disegni e le poesie scritte dagli insegnanti per i bambini, perché la scuola steineriana Janua, l'ultima a bruciare cinque giorni fa, presente nello stesso stabile che ospita anche la scuola Quartararo, è una scuola molto speciale. Entrambe sono state sgombrate, con 400 bambini, 180 della Janua e 200 della Quartararo, che fanno lezione ospiti in scuole, strutture e persino in una parrocchia sul territorio, il Santo Volto di Gesù, a via della Magliana, non molto distante dalla scuola dopo il sesto rogo in tre mesi, il 5 maggio scorso. E ora che i bambini non ci sono più l'edificio, cinque piani «è a rischio occupazioni» lancia l'sos i genitori degli alunni.

Per proteggerlo dagli assalti, mamme, papà e insegnanti fanno le ronde notte e giorno. E a turni presidiano la scuola Janua, l'unica dove si può ancora entrare perché non è comunale ma privata. «Il palazzo è grande, fa gola ai movimenti che organizzano gli assalti, con immigrati e nuovi poveri al seguito - raccontano le famiglie - e la struttura - spiegano - è vicina alla ex scuola "Otto marzo" occupata da anni». Inoltre la presenza di «furgoni e roulotte intorno alla scuola «si è moltiplicata». Ma non è la paura degli zingari, che pure invadono la scuola, in cerca di qualcosa da arraffare, che li fa tremare. Ma il timore di un progetto «calcolato a tavolino», «incendi compresi», per «smammare» alunni e insegnanti dalla scuola, con l'obiettivo di «un insediamento abusivo permanente» si fa portavoce dei timori di molti Augusto Santori, esponente di "DifendiAmo Roma".

La scuola Janua è stata ripulita (ma l'impianto elettrico non ha l'"agibilità"). Due giorni di duro lavoro, ieri e il giorno prima. «Per me è stato un miracolo» dice il maestro Francesco Mariotti, uno dei fondatori della scuola Steineriana, nata nel '96 con gli asili, e cresciuta nel tempo. «Mamme fantastiche si sono messe lì con olio di gomito» spiega la presidente dell'associazione Janua Antonella Rainone. E che «emozione di fronte a una pagella ritrovata con il disegno e una poesia che il maestro o la maestra scrive per l'alunno» spiega la maestra Daniela Pignatelli. Con lei hanno sudato per «presidiare la scuola violata», «tutelarla» e «mantenerla in vita», gli insegnanti: Luciana Tinari, la coordinatrice pedagogica Manuela De Angelis, Lisa Cardin, Claudia Giotti, Renata Conversi, Alessandro Malcangi, Maria Grazia Errera, Giovanni Cusimano. E poi, tra gli altri, Micaela Fantacci, Silvia Bucci, il maestro d'orchestra Francesco Leonardi, il maestro di giocoleria Carlo Leonardi, la maestra di coro Marina Di Marco, quella d'arte Susanna Alloggia, le maestre di euritmia Cinzia Pucci e Anna Maria Tripodi, Claudia Di Marco, la maestra di lingua inglese Emanuela Verginelli e quella di spagnolo Berta Diaz Boils. Ultima ma non ultima, la maestra di giardinaggio Sonia Ripanti, che ha fatto una bonifica per realizzare un orto. Lunga la lista dei genitori, fra tutti Walter e Stefano. E i bimbi? «Dalla prima alla quinta - spiegano -

Presidio dei genitori anti-occupazione

fanno lezione nei locali della parrocchia del Santo Volto di Gesù in via della Magliana, dalla sesta all'ottava al centro direzionale Flexi, mentre gli asili sono nella fattoria didattica di Chiara e Arianna, dove ci sono gli asinelli per la onoterapia, in via dei Cantelmo a Casetta Mattei».

Ieri anche le famiglie dei bambini della Quartararo sono entrati a scuola, con la vicepresidente Mara Coppola, «scortati dalla Protezione Civile», «siamo andati a recuperare gli strumenti musicali» spiega una mamma, Cinzia Di Berardino che racconta le difficoltà degli scolari, ospiti nella scuola di via Greve, la Graziosi, «costretti a fare ginnastica sulla pista ciclabile» assediata da insediamenti abusivi. La prossima settimana altri sopralluoghi del Comune, dopo quelli dell'XI Municipio con il presidente Veloccia, per stabilire anche l'entità dei danni.

Grazia Maria Coletti

Di corsa o in bicicletta in migliaia sulle strade

Tweet

12/05/2014 06:08

Di corsa o in bicicletta in migliaia sulle strade

PESCARA Domenica di sport a Pescara, in una giornata quasi estiva, con 2.100 partecipanti alla 29ª edizione di Bicincittà, e gli 800 podisti della Mezza Maratona dei Runners Pescara, impegnati su un...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Di corsa o in bicicletta in migliaia sulle strade"*Data: **12/05/2014**

Indietro

PESCARA Domenica di sport a Pescara, in una giornata quasi estiva, con 2.100 partecipanti alla 29ª edizione di Bicincittà, e gli 800 podisti della Mezza Maratona dei Runners Pescara, impegnati su un percorso di 21,097 chilometri. In piazza della Rinascita, sul palco allestito nel Villaggio dello Spring Day, atleti si sono alternati al tapis roulant, cimentandosi anche nello Zumba e nel Rebound. A vigilare 50 agenti della Polizia municipale e 30 volontari della Protezione civile coordinati da Angelo Ferri. Una domenica di sport e sana competizione per gli atleti professionisti e non che, durante le due corse hanno attraversato da nord a sud la città. E la città ha risposto in maniera straordinaria alla giornata di eventi, non solo riversandosi sulla spiaggia o nelle vie del centro, ma lasciando soprattutto l'auto a casa, o sulle aree di risulta, per rispettare la maxi-isola ecologica del centro cittadino e per vivere pienamente forse la prima vera domenica di pre-estate del 2014. L'evento era associato alla Domenica senz'auto, alla Half Marathon e allo Spring Day, con Umberto Capozzucco e Luciano Ferrer della Uisp, Claudio Croce per i Runners Pescara, Anna Maria Monti e Paolo Tarantelli per lo Spring Day. E lungo Corso Umberto, durante la mattinata, venti pasticceri, guidati dallo chef Rosanna Di Michele, hanno dato lezione di bocconotti, ferratelle cake design, parrozzi e fiadoni, per recuperare la tradizione pasticceria delle nostre nonne.

Redazione online

vico trema per l'esercitazione di protezione civile

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 10/05/2014

Indietro

- Pontedera

Vico trema per l'esercitazione di protezione civile

Cascina

Consiglio comunale martedì 13

Martedì 13 maggio, ore 14.30, si riunisce il Consiglio comunale di Cascina in seduta aperta per discutere l'ordine del giorno presentato dal presidente del consiglio comunale Paola Viegli sul tema "Europa 2014-2020". Il documento propone l'adesione alla campagna europea "Mille consigli per l'Europa", promossa dall'Aiccre, e chiede alle istituzioni europee di impegnarsi a rilanciare l'economia europea e l'occupazione attivando piani straordinari finanziati con risorse proprie; chiede che siano costituite valide piattaforme per realizzare la democrazia partecipativa e promuovere la cittadinanza europea.

VICOPISANO Oggi e domani viene organizzata una grande Esercitazione di protezione civile Vico Trema con il patrocinio del Comune di Vicopisano, Assessorato Protezione Civile, e promossa da Vico Fuoristrada Club, di concerto e con la partecipazione delle Associazioni di Protezione Civile che compongono la Consulta comunale, in particolare: G.V.A. F.lli Del Moro, Vicopisano, Fuoristrada Club, Misericordia Vicopisano, C.R.I. San Giovanni alla Vena, C.R.I. Uliveto Terme, A.S.D. Educando, Associazione Nazionale Carabinieri, Associazione Nazionale Polizia di Stato, Vico Verde. Si tratta della più grande esercitazione di protezione civile che abbia mai ospitato il Comune di Vicopisano: sono coinvolti infatti circa 150 volontari e tutte le frazioni del Comune (fatta eccezione del centro storico del Vicopisano che ospita il Mercatino del Collezionismo) e servirà a migliorare la collaborazione e la sinergia tra le associazioni di protezione civile locali, considerando anche le squadre dei volontari vicaresi sono sistematicamente chiamate a partecipare alle emergenze nazionali. Articolata su due giorni, sabato e domenica, l'esercitazione si focalizzerà sul rischio sismico. Il territorio è interessato da fenomeni legati prevalentemente al rischio idraulico ed idrogeologico. spiega l'assessore Gian Luca Sessa «Detto questo, non possiamo esimerci dal considerare altri tipi di rischi, quali quello sismico; e cercare, grazie alle simulazioni, di acquisire maggiore consapevolezza circa i comportamenti da tenere in caso di reale emergenza». A Vicopisano sono già state realizzate varie esercitazioni sul tema rischio idraulico e la Consulta è stata aperta e attivata sul campo per fronteggiare reali criticità dovute alla vulnerabilità del territorio durante particolari eventi temporaleschi, per la ricca presenza di un reticolo idraulico minore. Il programma di questo week end non è stato divulgato nel dettaglio proprio per rendere utile l'esercitazione. La Consulta che è nata recentemente rappresenta un fiore all'occhiello per il nostro Comune e nel panorama provinciale. Nelle prossime settimane è prevista la visita a Vicopisano del ex Ministro Giuseppe Zamberletti che passerà in rassegna le nostre associazioni di volontariato e nell'occasione seguirà la premiazione di circa 100 volontari delle associazioni vicaresi che hanno preso parte ad emergenze locali e nazionali

come salvare le opere d'arte in caso di calamità

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 10/05/2014

Indietro

- Viareggio

Come salvare le opere d'arte in caso di calamità

VIAREGGIO Come salvare le opere d'arte da incendi, terremoti e disastri di vario genere. Iniziativa sicuramente curiosa e suggestiva quella che andrà in scena, stamani, a partire dalle 10.30, nell'aula magna dell'Istituto superiore tecnico liceale Don Lazzeri-Stagi di Pietrasanta con un convegno dal tema Il volontario di protezione civile di fronte alla salvaguardia del patrimonio artistico culturale negli eventi calamitosi. Tema della salvaguardia, che rientra nel progetto Start14 - Save the Art 2014 e che dopo Pietrasanta coinvolgerà anche Viareggio - lunedì nella palestra delle scuole Jenco e mercoledì alla scuola tenuta Borbone - e Lucca - sabato 18 maggio nella Chiesa San Francesco - per un progetto, sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che porta la firma di Artitaly di Massimiliano Simoni e ancora, dell'Associazione Protezione civile di Viareggio, Athena Communications e con il patrocinio di Provincia e Comuni di Lucca e Viareggio. L'happening didattico farà chiarezza «sugli aspetti essenziali, le tecniche e i protocolli per garantire il corretto funzionamento di tutte le azioni necessarie per assicurare le operazioni di censimento-mappatura, ricovero e messa in sicurezza delle aree e delle opere da salvare. Ma anche l'importanza strategica del ruolo e delle mansioni dei volontari della protezione civile specializzati» si legge in una nota. Fra i relatori: Rodolfo Principi (manager di Protezione civile ed esperto di statistiche), Giuliano Pardini (Disaster manager e dirigente di Protezione civile regionale) e Jessica Micheloni (Legambiente). Progetto che a Viareggio, lunedì mattina, tramite due simulazioni coinvolgerà centinaia di bambini e volontari con mezzi e dispiegamento di attrezzature. Lo scopo è appunto quello di salvare opere, sculture e dipinti da incendi e terremoti con modalità che verranno spiegate in modo semplice da un gruppo di esperti. A completare l'iniziativa una mostra con protagonisti 11 artisti contemporanei, un concerto lirico-sinfonico e la consegna del riconoscimento al capo della Protezione civile Franco Gabrielli realizzato dall'artista Pino Deodato. Prevista la partecipazione, in rappresentanza del Governo, di Domenico Manzione, sottosegretario al Ministero dell'Interno.(l.b.)

sicurezza sulla strada alunni a lezione coi vigili urbani

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 10/05/2014

Indietro

- Prato

Sicurezza sulla strada alunni a lezione coi vigili urbani

MONTENUMURLO Le scuole di Montemurlo si preparano agli incontri sulla sicurezza. Inizia, infatti, lunedì 12 maggio dalla scuola primaria di Bagnolo (via Micca), la manifestazione "Sicuri insieme 2014", voluta dall'amministrazione comunale per diffondere tra i bambini le buone pratiche e la consapevolezza in tema di sicurezza sulla strada, ma anche nella vita di tutti i giorni. La polizia municipale, grazie alla preziosa collaborazione dei carabinieri, dei vigili del fuoco e delle associazioni di volontariato del territorio (Misericordia di Oste e Montemurlo, Protezione civile di Montemurlo, Vab Montemurlo, Croce d'oro di Montemurlo) arriverà nelle scuole per spiegare ai più piccoli l'importanza delle regole, di comportamenti corretti e responsabili, della collaborazione e della fiducia con le forze dell'ordine per promuovere una vita più sicura e serena. Quattro giornate durante le quali i bambini delle scuole avranno modo di conoscere da vicino coloro che tutti i giorni lavorano per la nostra sicurezza. Un'altra interessantissima iniziativa in tema di educazione stradale si svolgerà il 13 maggio ore 17 alla scuola media "Salvemini- La Pira" dal titolo "Adesso ascoltate noi. I ragazzi spiegano le regole stradali ai genitori". Saranno proprio gli studenti, dopo aver frequentato le lezioni d'educazione stradale tenute dalla polizia municipale grazie al progetto "La Strada giusta", ad insegnare a mamma e papà il rispetto delle regole stradali e i messaggi contenuti nella segnaletica.

musica a palla, residenti furiosi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 10/05/2014

Indietro

- Lucca

Musica a palla, residenti furiosi

Nella tensostruttura di Castelnuovo i decibel sono troppo alti e gli abitanti fanno un esposto al sindaco CASTELNUOVO L'alto volume della musica, in orario notturno, alla tensostruttura comunale di Castelnuovo torna a far discutere. I residenti hanno presentato un esposto al sindaco Gaddi, ai carabinieri e all'Asl dopo l'ultimo evento tenutosi mercoledì scorso. Inoltre, gli stessi sottolineano come vicino alla tensostruttura sia situata l'area camper, un'area di soggiorno non proprio comoda per i camperisti costretti ad aspettare il termine delle varie feste per poter godere di un po' di riposo. Ciò accade anche per i residenti che sono preoccupati dall'avvio della stagione di eventi al cosiddetto tendone. «Abbiamo fatto una raccolta firme e siamo andati a parlare con il sindaco dicono i residenti abbiamo esposto i fatti, ma le feste continuano. La tensostruttura si trasforma spesso in una discoteca a cielo aperto. Il problema non riguarda gli eventi, ma il volume, i decibel che all'interno della tensostruttura sono davvero esagerati. La struttura è nata per la protezione civile ed oggi, sia con l'amministrazione precedente che con l'attuale, è solo fonte di guadagno per il Comune. Per questo vengono concessi permessi fino alle 3 di notte rendendo impossibile il sonno agli abitanti nelle case limitrofe e non solo visto che la musica raggiunge anche quartieri più lontani». L'esposto è stato protocollato in comune, i cittadini si aspettano di vedere le prime reazioni visto che a fine maggio è già previsto un nuovo evento nella tensostruttura: «E necessario chiudono i promotori della raccolta firme un controllo sul volume altrimenti andremo avanti fino a quando qualcuno non ci ascolterà». Luca Dini ©RIPRODUZIONE RISERVATA
,•t

telecamere per monitorare gli eventi calamitosi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **10/05/2014**

[Indietro](#)

- *Lucca*

Telecamere per monitorare gli eventi calamitosi

LUCCA Una rete di telecamere posizionate nei punti strategici o maggiormente sensibili e critici dal punto di vista idrogeologico, per un monitoraggio costante e in diretta degli eventi calamitosi, per un più rapido intervento in caso di necessità. La giunta provinciale ha approvato la realizzazione di un nuovo sistema di monitoraggio: una rete di dispositivi, localizzati sul territorio, costituita da 13 telecamere di cui una mobile, sistemata su un mezzo dell'amministrazione. Il sistema servirà ad acquisire immagini in tempo reale ai fini di una migliore interpretazione, da parte dei tecnici della sala operativa provinciale di protezione civile, dello scenario di un evento calamitoso in corso.

tutti i bimbi in bicicletta

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 11/05/2014

Indietro

AD AGLIANA

Tutti i bimbi in bicicletta

Agliaiana, piazza Gramsci Domenica 11 maggio, iscrizioni entro le 15,30

AGLIANA Il Comune per l'undicesimo anno aderisce all'iniziativa Bimbimbici, che ha lo scopo di sensibilizzare all'uso della bicicletta, ma che permette anche di passare una domenica all'aria aperta in bicicletta insieme ai propri bambini e ragazzi. La giornata è un appuntamento a livello nazionale che lo scorso anno ha coinvolto 250 città con circa 70mila partecipanti. Ad Agliaiana la partenza della bicicletata sarà alle 16 (con iscrizioni fino a 30 minuti prima) da piazza Gramsci, con arrivo al parco Pertini alle 17. Parteciperà il Comitato Genitori dell'istituto comprensivo Sestini. Il servizio di vigilanza e di viabilità sarà curato dalla polizia municipale e dall'associazione volontari di protezione civile, e quello sanitario dalla Misericordia di Agliaiana. Tutta la cittadinanza è invitata.

strade da riaprire centinaia di firme

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 11/05/2014

Indietro

- Pisa

Strade da riaprire centinaia di firme

Petizione inviata al sindaco Lunardi e al prefetto Tagliente La chiusura delle vie dei Salcetti e del Capannone crea disagi di Pierluigi Ara wVECCHIANO Una petizione con 372 firme è stata consegnata al sindaco Giancarlo Lunardi e inviata al prefetto Francesco Tagliente. Contiene la richiesta di riapertura di due strade: via dei Salcetti e della via del Capannone, tra Fattoria Fontana e La Costanza. Da oltre un anno, in conseguenza di una frana improvvisa, la strada di via dei Salcetti, nel tratto compreso tra l'autostrada Firenze Mare e le curve del Legnaio, è interrotta. Questa interruzione ha creato e sta determinando notevoli danni a tutti i cittadini che hanno necessità di percorrere la zona, obbligandoli a percorsi alternativi più lunghi e dispendiosi. I tempi per il ripristino si sono dilatati all'infinito e nella gente stanno manifestandosi disagio e rabbia. Dice Glauco Sbragia, primo firmatario della petizione: «Non è inutile ricordare oggi che già dal 2007

Rinnovamento aveva posto all'attenzione del Comune il pericolo di dissesti e frane, che potevano verificarsi nelle cave del territorio vecchianese, comprese le cave del Legnaiolo. Nessun riscontro». Il ponticello che collega via del Capannone con via della Costanza è franato in conseguenza dell'alluvione dovuta alla rottura dell'argine del Serchio, a Natale 2009. Da allora niente è stato fatto, anzi è stata chiusa l'intera strada che dalla Fattoria Fontana porta fino al ponticello, una strada che esiste da tempo immemorabile. I cittadini e i coltivatori diretti, che hanno proprietà sulla via della Costanza sono costretti a sobbarcarsi sacrifici notevoli con percorsi alternativi disagiati e pericolosi. Nella petizione al prefetto viene chiesto il massimo interessamento e al sindaco di risolvere definitivamente le problematiche in tempi rapidi. A corredo della petizione c'è una relazione tecnica del geologo Vito Bruno dello studio Tetide con la valutazione del grado di rischi che interessa la vasta area. Si fa riferimento anche alla probabilità di distacco di blocchi calcarei con i prevedibili pericoli per i fabbricati civili e le strutture, in caso di caduta e rotolamento dei massi. Il pensiero va alle cave dismesse da una ventina di anni dove si estraeva pietra calcarea. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Sicurezza in acqua insegnata dai figli***La Nazione (ed. Arezzo)***"Sicurezza in acqua insegnata dai figli"*

Data: 10/05/2014

Indietro

VARIE AREZZO pag. 9

Sicurezza in acqua insegnata dai figli Nuoto Oltre 200 bambini delle scuole elementari al corso per vivere il mare Arezzo LA SICUREZZA in acqua è entrata alle scuole elementari di Arezzo. A insegnare ai bambini le regole su come vivere correttamente il mare è stata la Società Nazionale di Salvamento, una onlus attiva all'interno del Centro Sport Chimera che negli ultimi giorni ha coinvolto 267 bambini nel progetto «Papà ti salvo io». L'iniziativa, in programma da lunedì fino a giovedì, ha visto come protagonisti gli alunni di quattordici classi della scuola Masaccio e di due quarte del Convitto che sono diventati piccoli bagnini imparando i valori della sicurezza e della prevenzione. In ogni incontro, i bagnini e gli istruttori aretini hanno insegnato le "dieci regole d'oro" per un bagno sicuro, con giochi e altre prove con cui i bambini hanno imparato a vivere il mare e gli altri bacini (piscine, laghi e fiumi) prevenendo tutti gli eventuali pericoli. Tale educazione alla sicurezza si è unita al rispetto ambientale del territorio e allo sviluppo di una cultura della Protezione Civile volte a far capire i giusti comportamenti da tenere su una spiaggia.

Oltre 1500 soci sono protagonisti alla Confraternita della Misericordia**La Nazione (ed. Arezzo)***"Oltre 1500 soci sono protagonisti alla Confraternita della Misericordia"*Data: **10/05/2014**

Indietro

BIBBIENA / CASENTINO pag. 15

Oltre 1500 soci sono protagonisti alla Confraternita della Misericordia BIBBIENA IN PIAZZA

ATTESA per l'importante, significativa festa della locale Confraternita della Misericordia (circa 1.500 soci), guidata dal governatore Pierangelo Cordovani. Evento in programma, oggi nella centrale piazza Tarlati, dalle ore 9,30, con l'apertura dei seguenti 8 stand informativi: formazione e progetti (offerta formativa); emergenza sanitaria (ambulanze e 118); servizi sociali (mezzi attrezzati); Movimento giovanile (attività ricreative); protezione civile (come mezzi speciali, fuoristrada, antincendio); Centro di ascolto (usura e microcredito); servizio funebre; espositivo. IN PROGRAMMA quindi due corsi di primo soccorso per i genitori (tenda formazione) alle ore 11 e 15, gratuiti e aperti alla popolazione (da 16 anni). Dalle 15,30 piazzale antistante piazza Grande giochi per bambini e raccolta dei giochi stessi, con merenda per tutti. Seguiranno, alle ore 16 la presentazione del nuovo corso pediatrico (disostruzione vie aeree), dalle 17,30 alle 18, consegna di attestati e chiusura stand. Infine alle ore 18,30, la Santa Messa. Patrocinio del Comune di Bibbiena. Info www.misericordiabibbiena.it, formazione@misericordiabibbiena.it. Alfredo Bartolini

*Quad I big' italiani di scena a Certaldo***La Nazione (ed. Empoli)***"Quad I big' italiani di scena a Certaldo"*Data: **10/05/2014**

Indietro

CALCIO EMPOLI pag. 10

Quad I big' italiani di scena a Certaldo L'AVIS di Castelfiorentino organizza domani il cicloraduno "In bici per la città", edizione speciale "Festa della mamma" (iscrizione gratuita con biglietto omaggio). Il programma prevede alle 9 il ritrovo in piazza Gramsci; alle 10,15 la partenza in gruppo per un giro nelle vie cittadine; alle 10,45 sosta con rinfresco per tutti in via Togliatti, davanti alla macelleria "Da Enzo". Alle 11,15 poi riprenderà il giro in bicicletta per le vie cittadine mentre alle 11,45 il cicloraduno si concluderà in piazza Gramsci con l'estrazione dei premi messi in palio dall'Avis. Il 1° premio della lotteria interna sarà una "City bike" e ci saranno inoltre premi per gruppi familiari numerosi e un'estrazione di premi a sorpresa per le mamme presenti. L'Avis ringrazia per la collaborazione la Banca Credito Cooperativo di Cambiano, la Protezione Civile di Castelfiorentino e la Radio Associazione Valdelsa. La partecipazione è aperta a tutti. L'Avis ricorda inoltre che nella mattinata, per chi volesse donare in sangue, il Centro trasfusionale del locale ospedale "S. Verdiana" rimarrà aperto dalle 8 alle 11.

Certaldo Altrapolitica su frane e allagamenti: «Fogne, manutenzione zero»**La Nazione (ed. Empoli)***"Certaldo Altrapolitica su frane e allagamenti: «Fogne, manutenzione zero»"*

Data: 11/05/2014

[Indietro](#)

VALDELSA pag. 13

Certaldo Altrapolitica su frane e allagamenti: «Fogne, manutenzione zero» CERTALDO IN CAMPAGNA elettorale si parla anche, perché no, di fogne. Lo fa la lista civica Altrapolitica. Nel borgo di Certaldo Alto afferma la lista che sostiene il candidato sindaco Fabio Mangani negli ultimi anni si sono verificate frane, allagamenti e rischi di crolli. Basta ricordare la frana di via Valdracca, l'allagamento di via Del Castello e il rischio del crollo del muro di cinta sempre in via Valdracca. Nonostante questo insiste Altrapolitica la rete fognaria, in particolare quella per le acque piovane, ha molti problemi: primo fra tutti quello della pulizia dei tombini. Invitiamo i cittadini a fare un giro nel borgo alto: in alcune zone, come via Valdracca, i tombini sono pieni di terra con l'erba che cresce rigogliosa e fuoriesce dalle grate. Eppure si lamenta la lista civica non c'è pioggia che passi senza strade alluvionate e impercorribili e frane. Senza dimenticare l'alluvione della notte del 18 settembre 2013. Invitiamo è la chiusura polemica l'assessore e candidato a sindaco del Pd Giacomo Cucini, a non promettere di far vedere la piuma dell'arcangelo Gabriele alla maniera di Fra Cipolla, ma di occuparsi con manutenzioni ordinarie della rete fognaria di tutto il territorio certaldese.

Il video-deuncia sulla situazione notturna al Santa Verdiana reso pubblico dal nostro giornale nei g...**La Nazione (ed. Empoli)***"Il video-deuncia sulla situazione notturna al Santa Verdiana reso pubblico dal nostro giornale nei g..."*Data: **11/05/2014**

Indietro

PRIMA EMPOLI pag. 1

Il video-deuncia sulla situazione notturna al Santa Verdiana reso pubblico dal nostro giornale nei g... Il video-deuncia sulla situazione notturna al Santa Verdiana reso pubblico dal nostro giornale nei giorni scorsi ha scatenato un bel vespaio. C'era da aspettarselo, perché quella dell'ospedale castellano è senza dubbio una situazione al limite del paradossale. Sorvolando sulla clamorosa situazione legata al rischio sismico e alla conseguente chiusura dell'edificio «nuovo», il Santa Verdiana è rimasto un mausoleo più o meno e fine a se stesso. Quello che non c'è piaciuto, però, è stato il consueto gioco dello scaricabarile: è colpa di questo, è colpa di quell'altro e di quell'altro ancora. Avremmo preferito la mera presa d'atto e l'impegno (che va detto c'è stata) a fare di più per la sicurezza dei lavoratori e degli sporadici pazienti. Adesso vigileremo, questo sì. Controlleremo che tutti gli accorgimenti necessari siano presi. Torneremo di persona a verificare che il Santa Verdiana di notte sia e resti un luogo protetto e non un porto franco. La salute e la sicurezza sono due diritti sui quali a nessuno può essere permesso di giocare. Per questo, se come qualcuno sospetta dietro a questa situazione c'è una volontà «politica» di tenere aperto un luogo contro ogni logica, saremo i primi a chiedere che almeno di notte il Santa Verdiana chiuda i battenti. Siamo da sempre il paese del «se c'avessimo pensato prima» e siccome qui abbiamo un documento inequivocabile (e detto per inciso si può discutere all'infinito se sia stato girato alle dieci di sera o alle due notte, poco in sostanza cambia), prendere una decisione in nome della sicurezza di tutti diventa persino più facile. A meno che non si voglia correre ai ripari in modo serio e far tornare quell'ospedale un posto dove potere andare, a qualsiasi ora del giorno e della notte, senza temere brutti incontri.

PRIMO MAGGIO all'insegna della solidarietà con la sagra della schiacciata all'...**La Nazione (ed. Firenze)***"PRIMO MAGGIO all'insegna della solidarietà con la sagra della schiacciata all'..."*

Data: 10/05/2014

[Indietro](#)

SOLO SCANDICCI pag. 15

PRIMO MAGGIO all'insegna della solidarietà con la sagra della schiacciata all'... PRIMO MAGGIO all'insegna della solidarietà con la sagra della schiacciata all'olio. Una tradizione che va avanti da sette anni, nel giardino dell'Humanitas; ogni anno con un nuovo obiettivo. Quello del 2014 era l'acquisto di un nuovo mezzo di protezione civile. E alla fine sono stati raccolti quasi duemila euro. «L'Humanitas e i suoi volontari ha detto il presidente dell'associazione, Mario Pacinotti sono quotidianamente impegnati a tutela della salute del cittadino, per questo ringraziamo tutti gli scandiccesi che sono venuti ad assaggiare la schiacciata, contribuendo così all'acquisto di un mezzo di protezione civile, così importante per il nostro territorio». «Un ringraziamento particolare ha detto il consigliere che si occupa dell'iniziativa, Silvano Rorandelli a tutti i volontari che si sono impegnati anche quest'anno nell'organizzazione della manifestazione e a tutti gli sponsor che con il loro contributo hanno permesso il rinnovarsi di questa iniziativa benefica».

Arrivati 21 profughi, tutti uomini Trovano «casa» nella Colonia Marina**La Nazione (ed. Grosseto)***"Arrivati 21 profughi, tutti uomini Trovano «casa» nella Colonia Marina"*

Data: 11/05/2014

Indietro

FOLLONICA / SCARLINO pag. 13

Arrivati 21 profughi, tutti uomini Trovano «casa» nella Colonia Marina EMERGENZA MOLTI IN CONDIZIONI IGIENICHE PRECARIE, INIZIATI I CONTROLLI SANITARI

IN FUGA Arrivano da Gambia, Costa D'Avorio, Bangladesh, Mali, Liberia e Nigeria

DA GAMBIA, Costa D'Avorio, Bangladesh, Mali, Liberia e Nigeria fino a Follonica. Sono arrivati la scorsa notte altri 21 migranti umanitari, anche in questo caso tutti uomini: la Prefettura con la collaborazione del Comune e del sindaco Eleonora Baldi ha deciso di sistemarli alla Colonia Marina di Senzuno, proprio come già avvenuto poco più di una settimana fa, quando altri 15 stranieri (in quel caso siriani) erano giunti in città per restarci solo qualche ora e ripartire verso altre destinazioni per raggiungere familiari e conoscenti. Questa volta rimarranno nel Golfo alcuni giorni per essere sottoposti a tutti gli accertamenti sanitari, come prevedono le procedure coordinate dalla Asl 9 di Grosseto. Gli immigrati sono in buona parte giovani e fuggono dalle guerre e dalle condizioni di vita precarie dei Paesi di origine in cerca di salvezza. IN QUINDICI arrivano dal Gambia, due dalla Costa D'Avorio, uno dal Bangladesh, uno dal Mali, uno dalla Liberia e, infine, un altro dalla Nigeria. Sono stati accolti dalle autorità dell'amministrazione follonichese, dagli operatori della Protezione civile, dai volontari della Croce rossa e del Coordinamento delle opere caritative, sempre a disposizione nelle emergenze. Il lavoro è stato più complicato dell'ultima volta perché gli stranieri sono arrivati in uno stato igienico molto precario, hanno avuto bisogno di vestiti (molti erano scalzi) e di cibo per riprendersi dal lungo viaggio che li ha portati, dopo molte tappe, fino in Maremma. INOLTRE è stato necessario riunire tante culture in uno spazio piuttosto ristretto, un compito non certo facile. Già ieri mattina intanto sono iniziati gli accertamenti sanitari a cura della Asl 9 di Grosseto e dei responsabili del distretto sanitario di Follonica e nei prossimi giorni sarà la volta delle procedure di fotosegnalazione da parte della Questura di Grosseto. Gli stranieri, in attesa di conoscere quale sarà il loro destino (aspettano di ottenere i permessi necessari per rimanere in Italia), resteranno per qualche giorno alla Colonia Marina di Follonica per poi essere nuovamente spostati. Marianna Colella

Image: 20140511/foto/4411.jpg

*Un laboratorio per salvare il patrimonio artistico***La Nazione (ed. Lucca)***"Un laboratorio per salvare il patrimonio artistico"*Data: **10/05/2014**

Indietro

AGENDA LUCCA pag. 19

Un laboratorio per salvare il patrimonio artistico SAN MATTEO IN MOSTRA DA OGGI LE OPERE DI 11 ARTISTI NEL PROGETTO «S.T.ART14»

SALVARE il patrimonio artistico fatto di cattedrali, musei, palazzi, opere e libri dalle catastrofi naturali. Il territorio della provincia «laboratorio», da oggi al 17 maggio, del volontariato di protezione civile, specializzato nel garantire gli interventi di salvaguardia dei beni culturali dai rischi naturali e di origine antropica (alluvioni, terremoti, incendi, frane, eruzioni vulcaniche). E' proprio di fronte ai disastri che ci hanno visti impotenti e a volte impreparati, che è stato concepito il progetto «S.T.Art14» Save the art 2014. Organizzato dall'associazione «Sviluppo sinfonico» del maestro Alberto Veronesi, il progetto propone convegni con manager e esperti, e una collettiva con le opere di 11 artisti nella chiesa di S.Matteo che si inaugura oggi. Gli appuntamenti si concluderanno sabato 17 nella chiesa di S.Francesco con la consegna, da parte del presidente Crl, Arturo Lattanzi, del premio «Save the Art 2014» al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, presente il sottosegretario Domenico Manzione. Seguirà un concerto.

Scintille nel «duello» fra Bonini e Sereni: progetti e supermercato, è scontro**La Nazione (ed. Lucca)***"Scintille nel «duello» fra Bonini e Sereni: progetti e supermercato, è scontro"*Data: **11/05/2014**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 19

Scintille nel «duello» fra Bonini e Sereni: progetti e supermercato, è scontro BARGA GREMITO IL TEATRO DEI DIFFERENTI PER UN EVENTO CHE RESTERÀ NELLA STORIA DELLE POLITICA LOCALE. LE DOMANDE E LE RISPOSTE

IL CONFRONTO rimarrà nella storia politica di Barga dove mai era avvenuta una cosa di genere. Il faccia a faccia si è svolto venerdì sera, a Barga e sul palco sono saliti i due candidati a sindaco: Marco Bonini e Umberto Sereni. Il luogo dell'incontro? Un teatro dei Differenti completamente gremito con in prima fila anche il senatore Andrea Marcucci. L'evento, organizzato da NoiTv, è andato in onda in diretta condotto dal giornalista Egidio Conca che però si è alternato sul palco con il nostro corrispondente da Barga Luca Galeotti. Dieci le domande a cui hanno dovuto rispondere i due candidati. I temi toccati sono stati tanti e, a rompere il ghiaccio, la domanda sui riferimenti politici dei due candidati e delle proprie liste. Ma si è parlato anche di ospedale unico della Valle. «Un progetto ormai tramontato visti i presupposti negativi legati alle scelte fatte» ha detto Bonini. Mentre Sereni ha replicato dicendo: «un'operazione sciagurata ed irrealizzabile fin da subito». Ma si è parlato anche di migranti ed accoglienza e delle principali opere da realizzare in caso di vittoria. Opere riassumibili, per Bonini: «Nella riapertura della vecchia strada di Renaio, inghiottita dalla frana di Piaggiagrande, nel rimettere i profughi del maltempo nelle proprie case». Mentre per Sereni: «nel realizzare la strada di collegamento veloce tra Barga e Fornaci». Al centro del dibattito anche l'apertura del nuovo supermercato in centro a Barga. Supermercato definito «una piovra che sottrae risorse al commercio» da Sereni mentre per Bonini: «va ridimensionato nelle sue conseguenze (negozi di non oltre 400 mq e quindi attività di media struttura, così come prevede il regolamento urbanistico e comunque un primo passo verso la riqualificazione di Barga Giardino)». Tante altre le tematiche toccate, come la fusione tra comuni; lo sviluppo turistico e del commercio del territorio; o l'atteggiamento per cercare di ridurre l'imposizione fiscale Tares (domanda del pubblico).

In prima linea contro il crimine**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"In prima linea contro il crimine"*Data: **11/05/2014**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 4

In prima linea contro il crimine LA CERIMONIA TUTTI GLI AGENTI PREMIATI

ENCOMI Alcuni degli agenti premiati ieri a Palazzo Ducale

MASSA CARRARA TANTI gli attestati e le onoreficenze consegnate ieri nel corso della festa della polizia.

Onoreficenze concesse dal capo della polizia, con gratitudine, sono andate a Giovanni Tortora, Gennaro Conte, Salvatore Zimmile e Carlo Giannetti, mentre Bruno Devoti della squadra mobile ha ottenuto la promozione per merito straordinario alla qualifica di ispettore superiore sostituto ufficiale di pubblica sicurezza: Devoti si è guadagnato la promozione "sul campo" il 9 settembre 2012 quando intervenne, libero dal servizio, per sedare una rissa (si veda l'articolo a parte). E sempre Bruno Devoti, con il collega della mobile Donato Di Monte, si è meritato la lode per aver fermato un cittadino marocchino responsabile del tentato omicidio di un connazionale. Per quello stesso episodio del 1° luglio 2012 è stato concesso l'encomio ad Alberto Ricci (mobile). Lode anche a Valerio Puccetti (polizia stradale) per avere il 25 ottobre 2011 soccorso la popolazione in occasione dell'esondazione di alcuni fiumi; a Eros Bello per aver rintracciato e arrestato a Lodi un albanese latitante. LODE anche a Franco Butera, Marco Schettini, Giuseppe Uneddu, Marco Bergamaschi e Luca Morosini (tutti del commissariato di Carrara) per avere smantellato, nel luglio 2012, un «pericoloso sodalizio criminale, costituito da due italiani responsabili del delitto di prostituzione minorile, cessione continuata di sostanza stupefacente ed induzione e favoreggiamento della prostituzione». L'aver sgominato una banda di 16 persone dedite allo sfruttamento delle persone ha valso la lode anche a Alessandro Baialardo, Stefano Salvetti, Donato Di Monte, Leonardo Lazzeri, Loris Pignataro. Diciannove persone che non rispettavano la legge in materia di lavoro sono state denunciate al termine di una laboriosa indagine, portata avanti da Patrizia Paganini e Romualdo Mussi (ufficio immigrazione): lode anche per loro. Così come per Gianluigi De Padova, Gianluca Bafumo e Cristina Tattanelli (Polstrada Pontremoli) per l'attività di soccorso pubblico posta in essere a seguito di frane e crollo di ponti del 25 ottobre 2012. Lode anche a Girolamo Nobiletti, Vittorio Mariani e Gianni Palagi per aver arrestato l'uomo (e denunciato un altro per favoreggiamento) autore di una rapina in una videoteca nel marzo 2013 a Massa; a Marcello Toni e Marco Fresco del commissariato di Carrara per aver arrestato un brasiliano che aveva accoltellato un uomo nel dicembre 2012; a Franco Butera, Marco Bergamaschi e Giuseppe Uneddu per aver sgominato una banda di 7 persone dedita alle truffe (luglio 2012). Marco Bergamaschi e Luca Morosini, Matteo Crocetti e Franco Butera (commissariato Carrara) si sono meritati un'ulteriore lode per l'arresto, nel giugno 2012, di un pregiudicato dedito ai furti ad anziani. Roberto Rezza, Andrea Bassani e Loris Pignataro si sono meritati la lode per avere, l'11 novembre 2012, salvato due donne rimaste intrappolate nella loro auto travolta dalle acque di un torrente esondato. Lode anche a Emilio Palmentieri che nel marzo del 2012, libero dal servizio, arrestò un uomo che deteneva illegalmente un'arma da fuoco.

Image: 20140511/foto/5830.jpg

Rischio sismico, scatta la maxi esercitazione della Protezione Civile**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Rischio sismico, scatta la maxi esercitazione della Protezione Civile"*Data: **10/05/2014**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 17

Rischio sismico, scatta la maxi esercitazione della Protezione Civile VICOPISANO OGGI E DOMANI PROVE DI EVACUAZIONE E SIMULAZIONI CON 150 VOLONTARI

MEGA esercitazione di protezione civile a Vicopisano, oggi e domani. «Vico Trema» è la più grande esercitazione del genere ospitata nel Comune, coinvolge circa 150 volontari e interessa tutte le frazioni eccetto il centro storico di Vico dove si tiene il Mercatino del Collezionismo. L'obiettivo è migliorare la collaborazione fra le associazioni di protezione civile locali. Articolata su due giorni, l'esercitazione si focalizzerà sul «rischio sismico». Saranno interessati nella simulazione edifici pubblici con prove di evacuazione; dopo l'evento, saranno montati il Campo Base e il P.M.A. Posto Medico Avanzato. I volontari si muoveranno anche nella ricerca dei dispersi in seguito all'evento con volontari "cavie" distribuiti sul territorio; verranno adottate misure per l'assistenza alla popolazione e soccorso sanitario. L'EVENTO è realizzato con il patrocinio del comune di Vicopisano, l'assessorato Protezione Civile, e promossa da Vico Fuoristrada Club, con la partecipazione delle associazioni di Protezione Civile che compongono la Consulta comunale, in particolare: G.V.A. F.lli Del Moro, Vicopisano, Fuoristrada Club, Misericordia Vicopisano, C.R.I. San Giovanni alla Vena, C.R.I. Uliveto Terme, A.S.D. Educando, Associazione Nazionale Carabinieri, Associazione Nazionale Polizia di Stato, Vico Verde. Nelle prossime settimane è prevista la visita a Vicopisano del ex Ministro Giuseppe Zamberletti che passerà in rassegna le nostre associazioni di volontariato e nell'occasione seguirà la premiazione di circapremierà 100 volontari delle associazioni vicaresi.

Frana alla cava, la svolta Fissata la data per il cantiere**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Frana alla cava, la svolta Fissata la data per il cantiere"*Data: **10/05/2014**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 15

Frana alla cava, la svolta Fissata la data per il cantiere «Autostrade aveva chiesto di rimandare l'intervento»

VECCHIANO DOPO LA RACCOLTA FIRME LANCIATA DA SBRAGIA

di ANDREA VALTRIANI SEMBRANO aver trovato finalmente una soluzione le due criticità di altrettante strade di Vecchiano interrotte da anni e mai recuperate per mancanza di fondi, ovvero via Dei Salcetti ostruita dalla frana del monte Legnaio oltre un anno fa e l'incrocio tra via Del Capannone e via Della Costanza, il cui ponte di accesso è crollato nel 2009 a causa dell'alluvione. Nei giorni scorsi è stata lanciata una raccolta firme dal consigliere di Rinnovamento, Glauco Sbragia, proprio per mettere al corrente le istituzioni dei gravi problemi delle infrastrutture vecchianesi. Contemporaneamente si è riunita una conferenza di enti, guidata dal prefetto Francesco Tagliente, trovando soluzioni ai vari casi. «Per quanto riguarda la frana di monte Legnaio spiega il sindaco di Vecchiano, Giancarlo Lunardi, che ha bloccato la via che da Nodica porta ad Avane e Filettole, siamo finalmente arrivati a una svolta. Il primo settembre inizieranno i lavori per la rimozione dei massi e la riapertura della circolazione. Il fatto di non partire prima di settembre è dovuto a una precisa richiesta di Autostrade, che in vista del periodo estivo e del carico di traffico in uscita e in entrata da Pisa Nord, ha chiesto di rimandare. Infatti dovremo chiudere una carreggiata autostradale per permettere lo svolgimento dei lavori in sicurezza». BEN DIVERSA la situazione del ponte di via Della Costanza, di responsabilità del Consorzio di Bonifica. «La parte finale di via Del Capannone è stata chiusa su richiesta degli agricoltori e proprio loro hanno le chiavi della sbarra continua Lunardi, comunque abbiamo chiesto di ripristinare l'agibilità del ponte con il piano di bonifica regionale». E negli ultimi giorni la polemica della viabilità vecchianese si era spostata sulla questione del divieto di accesso notturno a Marina di Vecchiano: «Le telecamere saranno attive dall'una di notte conclude il primo cittadino ed era già previsto dalle norme del Parco il divieto di accesso. Comunque, in caso di eventi, disporremo delle deroghe per permetterne il regolare svolgimento. Infine, le stesse attività commerciali presenti in zona sono state ben disponibili ad attuare il divieto, visto che erano le prime a essere danneggiate da eventuali frequentatori notturni malintenzionati di Marina».

Image: 20140510/foto/7582.jpg

*Malore durante la corsa: in ospedale***La Nazione (ed. Prato)***"Malore durante la corsa: in ospedale"*

Data: 11/05/2014

Indietro

PROVINCIA PRATO pag. 19

Malore durante la corsa: in ospedale CANTAGALLO IL QUARANTENNE È STATO SOCCORSO DA PEGASO ELICOTTERO L'uomo è portato in ospedale dal Pegaso

E' STATO allertato subito il Pegaso a Firenze per soccorrere un uomo, pratese di 40 anni, che ieri ha accusato un malore nei pressi di Poggio alla Zucca, vicino al tabernacolo di Gavigno. Il luogo, talmente impervio, avrebbe reso difficoltoso l'arrivo dell'ambulanza via terra e, quindi, gli operatori del 118 hanno preferito inviare subito l'elicottero. Per fortuna, si è trattato di un malore non grave quello che ha colpito ieri, intorno alle 15, un concorrente che partecipava alla manifestazione non competitiva «Da piazza a piazza», con partenza da Prato e arrivo a Montepiano dopo aver percorso 40 chilometri a piedi. Oggi, invece, i concorrenti torneranno indietro dopo aver trascorso la notte in Vallata. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Careggi a Firenze ed è stato sottoposto a diversi accertamenti prima di essere dimesso. IL QUARANTENNE era arrivato nei pressi del Monte Zucca nel punto in cui la strada scende verso il Tabernacolo di Gavigno e poi Fossato quando ha cominciato a sentirsi male. In quel momento si trovava insieme ad altri concorrenti che hanno subito chiamato il 118 per chiedere aiuto. E' stato allertato anche il Soccorso alpino e i carabinieri di Vernio. Sono stati gli uomini del Soccorso alpino i primi a soccorrere il quarantenne insieme ai militari di Vernio in attesa dell'arrivo dell'elicottero. Per agevolare le operazioni è arrivata anche la Misericordia di Vernio. E' probabile che l'uomo abbia avuto una congestione. Una volta arrivato a Careggi è stato sottoposto a tutti gli accertamenti necessari. Nel corso della giornata il Soccorso Alpino è stato impegnato in altri piccoli interventi che hanno coinvolto i partecipanti alla corsa podistica.

Image: 20140511/foto/7617.jpg

«Il nuovo ponte entro il 15 maggio Oppure sarà disobbedienza civile»**La Nazione (ed. Siena)***"«Il nuovo ponte entro il 15 maggio Oppure sarà disobbedienza civile»"*

Data: 10/05/2014

Indietro

PROVINCIA SIENA pag. 12

«Il nuovo ponte entro il 15 maggio Oppure sarà disobbedienza civile» BUONCONVENTO ULTIMATUM ALLE ISTITUZIONI DEL COMITATO DI CITTADINI

RABBIA Gianni Tacchini (foto sopra) è uno dei promotori del Comitato che pretende l'intervento sullo Stile.

Nell'immagine a destra (foto Antonello Floris) la struttura danneggiata

di MARCO BROGI «ESIGIAMO che le autorità competenti garantiscano entro il prossimo 15 maggio l'installazione del ponte. Oltre questa data la nostra comunità, colpita da ulteriori ritardi e ormai intollerabili disagi, ricorrerà ad iniziative spontanee di protesta, tra cui atti di disobbedienza civile quali: astensione al voto con riconsegna alle autorità locali dei certificati elettorali, obiezione ai doveri fiscali, presidi stradali ad oltranza». E' un vero e proprio ultimatum quello lanciato dal Comitato cittadino per la ricostruzione del ponte sullo Stile. A 200 giorni dalla drammatica alluvione del 21 ottobre scorso gli abitanti, le aziende agricole e gli agriturismi della zona di Bibbiano, nel comune di Buonconvento, sono ancora isolati, con grossi disagi per tutti. Alcune settimane fa era stata annunciata la collocazione di un ponte prefabbricato, opera di competenza della Provincia, ma non è successo nulla. Un immobilismo che sta provocando disagi e polemiche. La gente è esasperata, sono state raccolte 150 firme e sono state informati della situazione Provincia, Regione, Comune di Buonconvento, prefettura, Provincia, presidenza del consiglio e presidenza della Repubblica. «Sono passati quasi sette mesi dall'alluvione e per noi che abitiamo al di qua del ponte sullo Stile si solo sprecate solo promesse mai mantenute spiega Gianni Tacchini, uno dei promotori del comitato e titolare del Tnt, il pub di Bibbiano che con la chiusura del ponte danneggiato dalla piena ha ridotto del 90 per cento gli incassi ed è stato costretto a mettere in cassa integrazione alcuni dipendenti - . Il danno economico per la nostra zona è gravissimo, in un momento già difficile dell'economia locale. Pretendiamo l'immediata installazione del ponte provvisorio previsto e la altrettanta immediata riattivazione della circolazione sul tratto della provinciale 43 di Murlo». Fino a pochi giorni fa sembrava tutto pronto per la posa del bailey, il ponte prefabbricato per rompere l'isolamento di Bibbiano, poi solo il silenzio. «Abbiamo partecipato a numerose riunioni conclude Tacchini - nelle quali i bisogni e la volontà della comunità sono stati ignorati». Da qui l'ultimatum del comitato civico.

Image: 20140510/foto/8582.jpg

Il ponte sullo Stile entro fine mese I cittadini vincono il braccio di ferro**La Nazione (ed. Siena)***"Il ponte sullo Stile entro fine mese I cittadini vincono il braccio di ferro"*

Data: 11/05/2014

Indietro

PROVINCIA SIENA pag. 11

Il ponte sullo Stile entro fine mese I cittadini vincono il braccio di ferro BUONCONVENTO DANNI DELL'ALLUVIONE, LA PROVINCIA ACCELERA**MALTEMPO AUTUNNALE** Le forti piogge hanno creato numerosi problemi a Buonconvento

ENTRO la fine del mese, secondo i piani della Provincia, sarà installato il ponte prefabbricato sullo Stile, gravemente danneggiato dall'alluvione del 21 ottobre scorso. La protesta degli abitanti e delle attività commerciali di Bibbiano, la frazione isolata dal giorno della piena, sembra aver ha sortito gli effetti sperati. Cittadini, imprenditori e commercianti, riuniti in un comitato hanno dato un ultimatum alle istituzioni, minacciando presidi stradali, di non andare a votare e di non pagare le tasse se entro il 15 maggio non arriveranno garanzie sulla riapertura del ponte. L'ULTIMATUM, a quanto pare, ha dato un'accelerata alla pratica, visto che in queste ore i tecnici della Provincia hanno depositato presso il Genio civile della Regione la documentazione necessaria per l'inizio dei lavori e presso il Comune di Buonconvento la richiesta di Scia, la Segnalazione certificata di inizio attività. Il cronoprogramma dei lavori prevede, compatibilmente con le condizioni meteo, la realizzazione delle opere propedeutiche nel giro di una settimana e il montaggio del ponte prima della fine del mese, con conseguente riapertura al più presto della provinciale 34 di Murlo, che metterà fine ai gravi disagi subiti in tutti questi mesi dalla popolazione, dalle aziende agricole e dagli agriturismi. La spesa complessiva per la posa del bailey supera i 250 mila euro e fino ad oggi, nonostante le ripetute richieste, non è arrivato il ventilato contributo (142 mila euro) da parte della Regione e del governo. La fase esecutiva dell'intervento è stata assicurata dalla Provincia mediante fondi propri. Tutto pronto, dunque, per la risolvere un problema di viabilità che sta penalizzando fortemente il territorio. Marco Brogi

Image: 20140511/foto/8027.jpg

Colle La domenica dei bimbi Giochi e divertimento dalle 10,30**La Nazione (ed. Siena)**

"Colle La domenica dei bimbi Giochi e divertimento dalle 10,30"

Data: **11/05/2014**

Indietro

COLLE VAL D'ELSA pag. 15

Colle La domenica dei bimbi Giochi e divertimento dalle 10,30 DEDICATA ai bambini. E' questa la domenica che la Misericordia di Colle e l'associazione Peter Pan hanno preparato per oggi presso la sede della confraternita, a Le Grazie. A partire dalle 10.30 «Bimbinifesta» sarà ricca di iniziative per tutti i bambini con giochi, animazione, mini tornei di carte da collezione e di just-dance, bolle giganti e la mascotte di Topolino ad accogliere i piccoli visitatori. Anche i genitori, però, saranno coinvolti, con una dimostrazione di protezione civile, il mercatino, e un'area dedicata allo scambio di vestiti e giocattoli per bambini, un modo simpatico e intelligente per far fronte a piccole necessità in barba alla crisi.

I ragazzi e la Protezione Civile**La Nazione (ed. Viareggio)***"I ragazzi e la Protezione Civile"*Data: **11/05/2014**

Indietro

AGENDA VERSILIA pag. 22

I ragazzi e la Protezione Civile VIAREGGIO ESERCITAZIONE ALLA SCUOLA JENCO

CAMPUS, giochi e simulazioni in Versilia per mettere al sicuro i beni culturali in caso di terremoti, alluvioni e incendi. Saranno queste le calamità con cui gli alunni delle scuole della Versilia, insieme ai volontari di Protezione Civile, dovranno confrontarsi nel corso di due simulazioni-esercitazioni del percorso di educazione di "Save the Art". La prima è in programma domani dalle ore 10 alle 13 alla scuola Jenco di Viareggio ed è organizzata in collaborazione con l'associazione di Protezione Civile Civile Città di Viareggio, le Misericordie della Provincia e il Provveditorato. Durante l'esercitazione sarà allestito un campus per le scuole elementari e medie pensato per la crescita e la formazione dei più giovani. Mercoledì dalle ore 9,30 alle 13 alla scuola Tenuta di Torre del Lago il tema principale è invece il primo soccorso con la simulazione di recupero feriti e l'attuazione del protocollo per la messa in sicurezza di un bene mobile. A tutti i partecipanti alle simulazioni sarà consegnato un attestato. Info: www.athenacommunications.it.

*La rabbia di Vitoio «Via gli assessori»***La Nazione (ed. Viareggio)***"La rabbia di Vitoio «Via gli assessori»"*

Data: 11/05/2014

Indietro

PIETRASANTA pag. 15

La rabbia di Vitoio «Via gli assessori» FRANE IN VISTA DI UN INCONTRO

DISAGI La frana che ha isolato la frazione di Vitoio

«CI TRATTANO da capricciosi ma in realtà siamo incavolati neri: faremo una petizione per chiedere le dimissioni di alcuni amministratori che da troppo tempo ci stanno mancando di rispetto». Con questa premessa tutt'altro che soft, il nuovo incontro pubblico fissato per domani alle 21 a Vitoio tra amministrazione comunale e residenti promette tuoni e fulmini fuori stagione. L'incontro è stato convocato infatti dalla giunta per fare un aggiornamento sui lavori di ripristino della viabilità comunale, interrotta dalla frana di fine gennaio, già appaltati. Inoltre saranno stabilite le modalità del servizio di assistenza da effettuare con un mezzo 4x4 e un autista del Comune. MA la lettera inviata ieri da Giacomo Mazzoni, a nome dei residenti, è una dura accusa a una giunta «che racconta le vicende con i merletti, quando in realtà non funziona niente». Il riferimento, in particolare, è al caso di una donna che nelle scorse settimane ha avuto un malore. «Episodio dice che si è svolto nel disastro più assoluto, con la nostra concittadina costretta, a tarda notte e da sola, a risalire la lunga scalata in cui ogni giorno rischiamo un infarto o una rottura di collo: avessero affidato l'intervento a noi sarebbe andata molto meglio». Secondo Mazzoni, in sostanza, oltre ad essere prigionieri della frana gli abitanti di Vitoio sarebbero controllati in ogni gesto quotidiano. «La nostra sicurezza è allo sbando conclude e le nostre difficoltà non migliorano, visto anche l'inizio apparente dei lavori, con soste di intere settimane. L'unica cosa che avvertiamo è il peso di chi ci tiene sotto controllo, tanto che veniamo addirittura additati se cerchiamo di farcela da soli ripulendo o utilizzando vecchi sentieri, infierendo sulla nostra già catastrofica situazione. Se alcuni amministratori venissero di persona avrebbero più comprensione e rispetto: faremo una petizione per chiedere le dimissioni di alcuni di loro». Daniele Massegia

Image: 20140511/foto/3480.jpg

ci piove in casa l'odissea di via spina tra ruggine e degrado

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 11/05/2014

Indietro

- Provincia

«Ci piove in casa» L'odissea di via Spina tra ruggine e degrado

Comacchio, esasperati i residenti degli alloggi popolari Intonaci staccati e crepe nei muri: «L'Acer deve intervenire»

COMACCHIO L'ultima verifica compiuta agli alloggi popolari di Via Spina (costruiti nel 1957) risale all'indomani del terremoto di due anni fa, quando i vigili del fuoco non riscontrarono problemi di staticità. Ma da qualche tempo sono spuntati dai pilastri in cemento dei muri portanti i ferri, «e se questi marciscono, moriamo come topi», si sfoga Michele Cavallari, uno dei residenti. Da anni chiediamo all'Acer di intervenire, ma solo quattro delle palazzine hanno avuto la manutenzione necessaria; le altre, dove piove anche dai soffitti, stanno ancora aspettando». Giovedì pomeriggio, verso le 17.30, si è avvertito un fragore dalla finestra di un bagno del primo piano. Poi l'amara scoperta: un quantitativo di intonaco si era staccato da una parete esterna, finendo sul marciapiede, «ma ci chiediamo», aggiunge Rita, un'altra inquilina -, «cosa sarebbe successo se qualcuno fosse passato in quel momento! In casa ci sono crepe che tappiamo ogni volta con una mano di bianco, ma non si comprende perché solo alcune palazzine abbiano ottenuto lavori di manutenzione mentre altre no. Siamo cittadini tutti uguali». Lungo i cornicioni esterni sono visibili i segni di geografie indefinite, dovute al distacco di porzioni d'intonaco e a crepe che richiedono di essere esaminate accuratamente. «Noi abbiamo paura», va avanti Rita - «perché se arriva un altro terremoto, i muri potrebbero cedere e non faremmo a tempo a scappare». Le palazzine che presentano le maggiori criticità, tutte composte da 8 alloggi, sono quelle ai numeri civici 12 e 10, con balconi scrostati «e pavimenti pieni di avvallamenti che creano enormi pozzanghere quando piove». La figlia di una delle inquiline fa notare il movimento ondulatorio della cancellata arrugginita, che cinge la palazzina del civico 10. «Basta solo che una persona di passaggio lungo il marciapiede riferisce la studentessa -, si appoggi, per correre il rischio di cadere insieme alla cancellata». Con forza, insomma, i residenti chiedono all'Acer un rapido intervento per mettere in sicurezza i muri portanti e gli altri alloggi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Impianto antincendio irregolare, sequestrato lo stabilimento Plasmon a Latina

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Impianto antincendio irregolare, sequestrato lo stabilimento Plasmon a Latina"

Data: **10/05/2014**

[Indietro](#)

Impianto antincendio irregolare, sequestrato lo stabilimento Plasmon a Latina 10/05/2014, di Redazione (online) (modificato il 10/05/2014 alle 5:52 pm).

Lo stabilimento Plasmon di Latina è stato sequestrato in seguito a una verifica di carabinieri e vigili del fuoco. Contestate alcune carenze nel sistema antincendio in alcune aree dello stabilimento. Gli accertamenti iniziarono dopo un incidente sul lavoro costato la vita a un operaio.

Il sequestro temporaneo sarebbe stato disposto per consentire degli accertamenti nell'ambito dell'inchiesta sulla morte dell'operaio di 33 anni Massimo Bigonzi, avvenuta nell'ottobre del 2012.

IL COMUNICATO DELLA PLASMON. In relazione al provvedimento riguardante la temporanea sospensione delle attività nello stabilimento di Latina si legge in una nota Plasmon intende precisare che si tratta di prescrizioni che riguardano l'adeguamento alla conformità rispetto alla normativa antincendio di alcune porzioni circoscritte dello stabilimento. Tale provvedimento non riguarda in alcun modo carenze igieniche e strutturali dello stabilimento, per le quali nessun rilievo è stato mosso. Il provvedimento è stato emesso a seguito di controlli. Stiamo dando la massima collaborazione alle autorità nella verifica della adeguatezza di alcune misure antincendio nello stabilimento di Latina. Per consentire tali necessarie verifiche è obbligatoria, dal punto di vista della sicurezza, la sospensione delle attività produttive dello stabilimento. Le attività di produzione saranno riprese completamente appena possibile. La sicurezza dei nostri dipendenti è garantita. Nessun prodotto Plasmon è coinvolto, la sicurezza rimane prioritaria per Plasmon.

IL SINDACO. In merito al sequestro dello stabilimento Plasmon di Latina eseguito questa mattina, il Sindaco Giovanni Di Giorgi dichiara: «Sto seguendo da vicino la vicenda riguardante il sequestro dello stabilimento di produzione Plasmon di Latina avvenuto questa mattina per motivi di sicurezza ed igiene. Ho già contattato le Autorità che mi hanno riferito in merito a quanto accaduto e sono convinto che quanto prima ci possano essere le condizioni per procedere alla revoca del provvedimento eseguito questa mattina. In tal senso sollecito l'amministrazione della Plasmon a provvedere al più presto ad ottemperare alle prescrizioni indicate. Lo stabilimento Plasmon di Latina rappresenta un colosso fondamentale per il tessuto economico della nostra città con ricadute importanti in termini occupazionali e per l'indotto. Sono convinto che con la competenza, la professionalità e la dedizione al lavoro che il management della Plasmon ha sempre evidenziato sarà in grado in breve di far fronte a questa situazione per il bene delle maestranze e del tessuto economico-sociale del nostro territorio».

992

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 11/05/2014

Indietro

La frana di Ceci nel Trebbia

Allarme degli ambientalisti: ecosistema a rischio

Il torrente Bobbio pieno di fango scaricato dalla frana di Ceci. Il torrente si immette nel ...

BOBBIO - Addio alle chiare e azzurre acque del fiume Trebbia, con il rischio che quest'estate i bagnanti facciano un tuffo tra le acque color caffelatte? Sono in molti ad aver notato come, in queste settimane, il Trebbia si presenti color fango e torbido, nonostante l'assenza di piogge: tutta colpa della frana di Ceci, in comune di Bobbio, che - a dispetto delle previsioni - continua a scaricare fango e detriti nel torrente Bobbio e, quindi, nel Trebbia. Una striscia marrone che scende a valle arrivando fino al Po e che rischia di compromettere il prezioso ecosistema della Valtrebbia. Così, le associazioni ambientaliste lanciano l'allarme sia per la fauna sia per l'avvio della stagione turistica.

«Siamo molto preoccupati per questo intorbidimento, anche se sappiamo bene che si tratta di un fenomeno naturale e che non è facile intervenire su grandi frane in atto in aree di dissesto isolate e impervie come quella di Ceci» spiegano in una nota congiunta Fipsas, Legambiente, No Tube, La Goccia e l'Associazione Ottonese XXV Aprile.

«Eppure, la quantità impressionante di fango che le acque del torrente Bobbio stanno riversando in Trebbia da settimane - e che continuerà nei prossimi mesi e forse anni - non può essere ignorata. Al di là della grave situazione del torrente Bobbio, interessante per la sua biodiversità e la presenza di gamberi di fiume e trote fario, molti abitanti della Valtrebbia ci hanno segnalato come l'anomalo trasporto a valle di limi possa avere conseguenze non solo sulla fauna ittica ma anche sui delicati ecosistemi che fanno del Trebbia uno dei corsi d'acqua appenninici più integri della regione Emilia Romagna». Secondo le associazioni, infatti, il velo di fango esteso per circa 45 chilometri rischia sia di compromettere la riproduzione della fauna ittica (in particolare cavedani, barbi, lasche e vaironi) sia di alterare l'esistenza dei macroinvertebrati che consentono il perpetuarsi delle specie animali e vegetali del Trebbia. «E ci chiediamo cosa succederà la prossima estate - quando l'apporto d'acqua sarà notevolmente inferiore - anche per quanto riguarda la fruizione del fiume e gli usi dell'acqua: l'intera Valtrebbia ruota intorno al suo fiume e la sua stagione turistica, così come quella irrigua, inizia ora» aggiungono le associazioni.

«Al momento non conosciamo l'evoluzione della frana e se possano essere messe in atto azioni ed interventi per limitare il danno; anzi, non ci sembra che la gravità della situazione sia stata per ora chiaramente percepita da tutte le amministrazioni del bacino del Trebbia. Il nostro grido d'allarme vuole essere un invito a tutti i sindaci, alla Regione, alla Provincia e agli enti che hanno competenza tecnica per interventi che possano limitare il danno non solo nel torrente Bobbio ma anche nel Trebbia fino a Piacenza. Non possiamo pensare che tutto il sistema Trebbia possa essere messo in pericolo senza che vengano cercate soluzioni a correzione e che le sue acque azzurre e chiare restino solo un ricordo».

Cristian Brusamonti

11/05/2014

<!--

Presto un sopralluogo della Regione L'ipotesi di una vasca di decantazione

Articolo

Libertà

""

Data: 11/05/2014

Indietro

Presto un sopralluogo della Regione
L'ipotesi di una vasca di decantazione

Trebbia "colore Po" al ponte di Tuna e Sant'Antonio

(*crib*) Per risolvere definitivamente la questione della frana, alla fine della prossima settimana l'assessore regionale alla Protezione Civile Paola Gazzolo e i tecnici del Servizio Tecnico di Bacino saranno presenti a Ceci per un sopralluogo. A confermarlo è lo stesso assessore, che sottolinea come non sia mai mancata l'attenzione sul problema fin dalla sua nascita. «Sono settimane che presidiamo la zona anche per capire come meglio agire» spiega la Gazzolo. «Ora c'è la necessità di ritornare sul posto per prendere una decisione finale, con un intervento efficace. È chiaro che non si potrà intervenire fisicamente sulla frana fino a quando questa non si sarà arrestata e la zona non sarà asciutta; però stiamo valutando altri interventi per fare in modo che il fiume di fango finisca in Trebbia».

Tra le varie ipotesi in campo formulate in questi giorni c'è anche quella della creazione di una vasca di decantazione: l'acqua del torrente Bobbio sarebbe quindi incanalata in una specie di lago o vasca per far sì che il limo in sospensione si depositi sul fondo, facendo uscire solo acqua più pulita. «Ma è ancora presto per capire» ribadisce la Gazzolo. «Solo dopo il sopralluogo verrà fatta la scelta migliore. L'unica certezza, per ora, è che questa sia una situazione da risolvere velocemente, sia per quanto riguarda la fruibilità del Trebbia sia per la pista da sci di Ceci, tagliata dalla frana». E le risorse per gli interventi? «Si troveranno, così come si è sempre fatto. Già nella seconda metà dell'anno libereremo risorse europee sul dissesto e anche il Governo si è impegnato sulla risoluzione delle frane dell'anno scorso».

Intanto, però, si teme per il turismo e che i paesaggi da cartolina vengano compromessi dal fiume dal colore più simile al Po che al Trebbia.

Meno preoccupati appaiono finora gli agricoltori che da queste settimane inizieranno le irrigazioni. «Finora non abbiamo avuto segnalazioni di alcun tipo» precisa il presidente dell'Unione Agricoltori Enrico Chiesa. «Siamo comunque di fronte ad un fatto naturale, del tutto normale. E al momento non sappiamo se la concentrazione di fango sia tale da creare preoccupazione». «Se si tratta di semplice terra disciolta in acqua non dovrebbero esserci problemi per le irrigazioni» gli fa eco il presidente di Coldiretti Luigi Bisi. «Dipende dal grado di torbidità: in caso di percentuali elevate di fango potrebbe esserci qualche problema sugli impianti goccia a goccia. E, anche dal punto di vista sanitario, non dovrebbero esserci criticità. Restiamo in attesa degli sviluppi e delle prime prossime irrigazioni estive».

11/05/2014

<!--

Pontenure, entra nel vivo la Sagra dell'asparago

Articolo

Libertà

""

Data: 11/05/2014

Indietro

Pontenure, entra nel vivo

la Sagra dell'asparago

Pontenure - E' arrivata all'ottava edizione la Sagra provinciale dell'asparago, manifestazione nata per valorizzare un'eccellenza del territorio piacentino.

«Con il lavoro di rete e le sinergie attivate in questi anni siamo riusciti a portare il nostro prodotto di qualità all'attenzione della grande distribuzione e anche sui mercati esteri» sottolinea la presidente del Consorzio dell'asparago piacentino Emanuela Cabrini, in occasione della presentazione della manifestazione.

La festa, iniziata ieri sera al campo sportivo con apertura degli stand gastronomici e intrattenimento musicale, prosegue nella serata di oggi: in programma ancora danze con Ringo e proposte a tema.

Domani si terrà l'inaugurazione ufficiale con taglio del nastro da parte delle autorità alle ore 10.30, accompagnamento della banda musicale Del Val Pegorini e buffet all'asparago. Novità di quest'anno il concorso, organizzato dal Consorzio in collaborazione con l'amministrazione, rivolto alle scuole locali sul tema "Mi presento: sono l'asparago piacentino".

Alunni delle materne, delle elementari e delle medie hanno partecipato con entusiasmo, proponendo circa 150 elaborati, tra disegni, slogan, materiali multimediali.

Dopo la cerimonia inaugurale i 25 vincitori saranno premiati dalle autorità con prodotti all'asparago. La giornata di domani sarà animata dal mercatino dell'antiquariato e delle mille Bontà nelle vie centrali del paese, con gli stand dei produttori locali di asparagi.

Camminata della salute

Nel pomeriggio la Protezione civile organizza la camminata della salute: una passeggiata che partirà dal centro sportivo comunale (ore 16) lungo la pista ciclabile per Valconasso e Paderna per promuovere l'abitudine a una salutare attività fisica a diretto contatto con l'ambiente naturale.

Vero cuore pulsante della festa, gli stand gastronomici del centro sportivo funzioneranno sia a mezzogiorno che in serata, offrendo ai visitatori la possibilità di gustare l'asparago declinato in tutte le sue variazioni. Il menù messo a punto dalla Pro loco comprende lasagne, tortelli e tagliolini, tagliata e costata con accompagnamento di creme e guarnizioni sempre a base di asparagi, e poi frittate, torte salate e per finire anche un dessert in cui il gusto peculiare e insieme morbido dell'asparago viene proposto in una versione dolce.

c. m.

10/05/2014

<!--

Acqua e territorio: la festa in piazza Cavalli

Articolo

Libertà

""

Data: 11/05/2014

Indietro

Acqua e territorio: la festa in piazza Cavalli

Piacenza ospita la premiazione regionale del concorso per studenti Urber

La presentazione della giornata della Bonifica *foto Brusamonti*

Sarà Piacenza e tutta piazza Cavalli ad ospitare quest'anno le premiazioni regionali del concorso per studenti "Acqua e Territorio" organizzata dall'Unione regionale delle Bonifiche dell'Emilia Romagna (Urber): più di 400 ragazzi invaderanno la piazza con i loro messaggi sull'uso, risparmio e recupero dell'acqua.

E' la prima volta che Piacenza ospita l'evento, anche se la nostra provincia è risultata più volte vincitrice nel concorso, organizzato con il patrocinio della Regione, dell'Ufficio Scolastico Regionale e Legambiente Emilia Romagna. Sul tema di quest'anno - Acqua da mangiare - i ragazzi delle scuole elementari e medie di tutta la regione hanno prodotto slogan, loghi, video, fotografie e, da quest'anno, anche progetti multimediali 2.0. I migliori saranno premiati martedì mattina in piazza Cavalli. «L'occasione darà lustro al nostro Consorzio e a quanto hanno prodotto le nostre scuole in questi anni» spiega il presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza Fausto Zermani. «Anche se quest'anno le scuole piacentine hanno risposto un po' meno degli scorsi anni, siamo lieti di mettere a disposizione il cuore di Piacenza grazie al Comune. Credo che la prevenzione sul territorio nasca dalla cultura e quindi dai giovani, nella consapevolezza che tutto l'ambiente che ci circonda non è naturale ma costruito dall'uomo e quindi ha bisogno di essere gestito».

Alle premiazioni, dalle 11 alle 13 a palazzo Gotico, saranno presenti, oltre al presidente Zeramni, anche l'assessore comunale all'ambiente Luigi Rabuffi, il presidente di Urber Massimiliano Pederzoli e l'assessore regionale alla Protezione Civile Paola Gazzolo. La cerimonia sarà condotta da Andrea Gavazzoli con la partecipazione straordinaria dell'animatore Lorenzo Bonazzi. Alle 13, ci sarà spazio per uno "street food", ossia un pranzo al sacco offerto dagli organizzatori, mentre - per chi lo desiderasse - dalle 14 si terranno delle visite guidate agli impianti del Consorzio: la diga del Molato a Nibbiano e l'impianto idrovoro della Finarda di Piacenza. «Al progetto hanno partecipato 3mila bambini e più di 400 saranno presenti in piazza» spiega Gavazzoli, che è responsabile della comunicazione regionale di Urber. Quella di martedì più che una festa sarà un laboratorio educativo ma sarà consegnato anche il premio Reporter Ambiente, per colui che meglio ha saputo divulgare il valore della Bonifica». Se l'assessore comunale Giulia Piroli ha sottolineato come le tematiche trattate siano le stesse di Expo e auspica che le attività continuino anche nei mesi successivi all'Esposizione, il presidente dell'Ordine degli Architetti Giuseppe Baracchi spinge per un nuovo rapporto tra istituzione e suolo. «Dovrebbe esserci una simbiosi tra uomo e Natura, ma sempre più spesso questa ha il sopravvento. E anche noi architetti dovremo pensare a nuove metodologie di costruzione».

Cristian Brusamonti

10/05/2014

<!--

Domani giochi per i cani con la Pro loco a Saliceto

Articolo

Libertà

""

Data: 11/05/2014

Indietro

cadeo

Domani giochi

per i cani

con la Pro loco

a Saliceto

CADEO - (vp) Una domenica dedicata ai cani e ai loro padroni. Per "consacrare" il forte legame che lega gli amici a quattro zampe ai proprietari, la Pro loco Saliceto ha pensato di proporre una nuova iniziativa a loro rivolta. Si intitola "Scodinzolando" e, dicono i promotori, ha come obiettivo quello di trascorrere un pomeriggio, dalle 14 alle 19, tra risate e divertimento. Lungo il viale della chiesa di Saliceto sarà allestito un percorso di agilità che i cani dovranno tentare di superare. «Non si tratta di una manifestazione competitiva, ma di un momento simpatico da condividere con amici e familiari o di curiosità per coloro che amano gli animali». Tutti possono partecipare alla manifestazione, non esclusivamente per cani esperti e professionisti di concorsi di bellezza o agilità, presentandosi a Saliceto domenica pomeriggio. L'iscrizione al gioco è gratuita.

«L'idea iniziale era quella di portare sul territorio una dimostrazione del Gruppo cinofilo protezione civile Piacenza - riferiscono gli organizzatori - non ci siamo riusciti, così abbiamo pensato di organizzare un'iniziativa che potesse coinvolgere comunque i cani con i propri padroni. Si tratta di un esperimento. Qualora dovesse andare bene e la popolazione risponda in modo positivo e partecipativo, vedremo di riproporre il tutto l'anno prossimo mettendo a punto l'organizzazione stessa dell'evento». Saranno premiati i primi tre cani vincitori di simpatia. La festa terminerà con una merenda a base di torta frita.

10/05/2014

<!--

,•t

di Padre LUIGI VITELLA In uno dei paesi più incantevoli dell'Africa, proprio nel cuore dell'Africa, paese dalle mille verdi colline, chiamato anche la piccola Svizzera dell'Africa,

Articolo

Libertà

""

Data: 11/05/2014

Indietro

di Padre LUIGI VITELLA

In uno dei paesi più incantevoli dell'Africa, proprio nel cuore dell'Africa, paese dalle mille verdi colline, chiamato anche la piccola Svizzera dell'Africa, proprio qui si è consumata un'altra catastrofe

di Padre LUIGI VITELLA

In uno dei paesi più incantevoli dell'Africa, proprio nel cuore dell'Africa, paese dalle mille verdi colline, chiamato anche la piccola Svizzera dell'Africa, proprio qui si è consumata un'altra catastrofe. E' il Burundi.

Già non bastavano i 40 anni di guerre fratricide che hanno insanguinato queste belle colline. Domenica sera, 10 Febbraio, un nubifragio dalle estremità del lago Tanganyika ha attraversato per circa 30 km i quartieri di Muberure, di Butere, di Kamenge e Kinama per fare gli ultimi 13 morti a nord-est della capitale di Bujumbura, Comune di Isale.

E' stata una valanga d'acqua che in tre ore ha spazzato via tutto: persone, case, alberi, spezzando strade e tutto quello che trovava sul suo corso. A Kamenge e Kinama, nord-est della capitale i morti sono 71, tra cui due famiglie dei nostri orfani. Qualcuno mi dice di avere visto una famiglia intera, mamma con 6 bambini, travolta dalla piena delle acque. La grande pianura di Buterere, nella zona dell 'aeroporto, è stata invasa dalle acque che, salendo piano piano, hanno permesso alla gente di fuggire, salvo una decina di morti annegati. Il grave danno qui è rappresentato da 2.991 abitazioni fatte con blocchi di fango seccati al sole che si sono sciolti nell'acqua, ritornando fango. Mentre più a nord-est, 661 abitazioni sono state letteralmente distrutte. Chi vedesse una foto, vede una piana di fango senza più la minima traccia di case.

Sono andato a Gatunguru, nord-est della capitale, a incontrare 40 famiglie che hanno perso tutto: casa, pentole, vestiti, letto. La sera prima avevano ricevuto qualche biscotto, ora riceveranno dalla Parrocchia un po' di riso e fagioli che cuoceranno con pezzi di legno rimasti dall'alluvione.

Dormiranno una parte in una sala e gli altri all'aperto sotto le tettoie. Per la ricostruzione non se ne parla ancora. Un segno è apparso all'orizzonte.

Un amico personale, nonostante le crisi nei paesi d'Europa e in Italia, mi ha già scritto che la sua famiglia vuole partecipare alla ricostruzione per 2-3 famiglie delle 40 che ho visitato. Speriamo che altri si aggiungano, nonostante le tante difficoltà che tutti hanno.

Oggi sarò a Piacenza, al Centro "Il Samaritano" vi farò vedere le immagini del disastro e dei bambini, sono trenta, che sperano in una adozione di qualche famiglia piacentina. Un gesto di solidarietà e di amore. Vi aspetto, questo pomeriggio. formationkamenge@gmail. com

luigivitella@yahoo. it

10/05/2014

<!--

Gli albergatori della Garfagnana: "Basta con l'allarmismo terremoto"**Lucca In Diretta.it***"Gli albergatori della Garfagnana: "Basta con l'allarmismo terremoto"'"*Data: **10/05/2014**[Indietro](#)

Gli albergatori della Garfagnana: "Basta con l'allarmismo terremoto" Sabato, 10 Maggio 2014 11:48 [dimensione font](#)
[riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

La Garfagnana si prepara ad una stagione turistica che gli operatori si augurano migliore di quella passata e funestata da diversi imprevisti oltre che dalla crisi che imperversa ormai da oltre due anni sul territorio nazionale. In particolare, lo scorso anno, l'Alta Garfagnana fu messa alla dura prova dalle scosse sismiche che da gennaio non hanno mai abbandonato il territorio fino al forte terremoto di giugno proprio nel pieno della stagione. Se gli stranieri non sono scappati totalmente, diverse prenotazioni italiane hanno cambiato meta. Oggi la situazione è tranquilla, da diversi mesi la situazione è tornata alla normalità e per questo il presidente degli albergatori di zona per Confcommercio Lucca lancia un messaggio a tutte le componenti del territorio: "Su qualche organo di stampa è apparsa la notizia di nuove scosse di terremoto – dice Tiziano Davini – scosse registrate solo dagli strumenti, ma non avvertite dalle persone. Scosse che probabilmente ci sono sempre state ma che oggi con la tecnologia e i social vengono "amplificate". Scosse che, a ben analizzare, colpiscono tutto il territorio italiano che, e non lo scopriamo oggi, è soggetto al rischio sismico. Insomma, la vita in questa zona ha ripreso ormai da mesi il suo normale corso e noi operatori turistici e commerciali ci aspettiamo di poter nuovamente proporre la nostra offerta e vendere il pacchetto Garfagnana che è fatto di paesaggi unici, ambiente, cultura e tradizioni e non da scosse di terremoto". Insomma, da Davini parte l'invito a visitare tutto il territorio garfagnino in totale serenità: "Certe notizie in un periodo come questo alle porte della stagione turistica sono davvero pericolose per la nostra fragile economia – chiude – per fortuna l'andamento di queste prime settimane di maggio, ed in generale da dopo Pasqua, è positivo e fa sperare in lavoro per tutti in questi mesi di bella stagione".

Capannori capitale di ricerca e innovazione con Dronexpo**Lucca In Diretta.it***"Capannori capitale di ricerca e innovazione con Dronexpo"*

Data: 10/05/2014

Indietro

Capannori capitale di ricerca e innovazione con Dronexpo Sabato, 10 Maggio 2014 11:58 dimensione font riduci
 dimensione font aumenta la dimensione del font Stampa Email Add new comment

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Per due giorni Capannori diventa capitale della ricerca e dell'innovazione in campo aerospaziale e in particolare dell'aeronautica leggera. I sistemi aeromobili a pilotaggio remoto, ovvero i droni, con le loro innumerevoli applicazioni in vari ambiti e il primo aereo idrovolante biposto ideato, progettato e realizzato in Toscana dopo circa 70 anni, il cosiddetto aereo con le ali quadrate, saranno al centro di DronExpo Toscana 2014, manifestazione promossa da 'Zefiro Ricerca & Innovazione' e Società di gestione dell'aeroporto di Capannori, con il patrocinio del comune di Capannori, del Comune di Lucca e della Provincia, che si svolgerà all'aeroporto di Capannori venerdì 16 e sabato 17 maggio con molte iniziative. In programma ci sono workshop, conferenze tecnico scientifiche e dimostrazioni di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (Sapr), da utilizzare in ambito civile, nell'industria, nell'agricoltura per il soccorso e la sicurezza pubblica, oltre che per il monitoraggio e la prevenzione ambientale la protezione civile, il telerilevamento.

"A Capannori stiamo costruendo il futuro – afferma il sindaco, Giorgio Del Ghingaro -, non a parole ma con i fatti. L'aeroporto sta giocando un ruolo determinante non solo a livello locale, ma anche regionale e nazionale nel campo della ricerca e dell'innovazione dell'aeronautica leggera con risultati davvero sorprendenti, che potremo conoscere durante la manifestazione in programma la prossima settimana. Stiamo dando concretezza ad una delle mission principali del nostro scalo aeroportuale, ovvero lo sviluppo dell' innovazione tecnologica anche al fine di creare nuovi posti di lavoro soprattutto per le nuove generazioni".

"L'intento di questa manifestazione – spiega Eugenio Baronti, presidente di Zefiro Ricerca&Innovazione - è quello di far conoscere la portata e le potenzialità dei droni che rappresentano una vera e propria rivoluzione tecnologica che in un futuro molto prossimo cambierà il modo di lavoro in tanti settori produttivi, aprendo nuovi orizzonti e nuove professioni soprattutto per i giovani. Un settore in cui stiamo raggiungendo traguardi importanti grazie alla sinergia venutasi a creare tra vari qualificati soggetti, tra cui alcuni dipartimenti delle università toscane e aziende all'avanguardia".

Tra gli eventi principali di questa due giorni da segnalare venerdì (16 maggio) alle 12 la presentazione e la firma di un importante protocollo d'intesa tra Zefiro Ricerca&Innovazione, Aeroporto, Dipartimento Nazionale dei Vigili Del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile e cinque dipartimenti delle Università di Pisa, Firenze e Siena relativo a progetti di studio ricerca e innovazione e sperimentazione dei sistemi Apr per impieghi di soccorso pubblico e difesa civile. Nella stessa giornata a partire dalle 10 è in programma il workshop Make a drone, costruiamo il Ladybird, un multirobot open source per muovere i primi passi nel mondo dei sistemi aeromobili a pilotaggio remoto. La costruzione sarà ripresa da Di Lucca (canale 89 del digitale terrestre) e trasmessa in diretta streaming sul sito di Zefiro.

Sabato (17 maggio) alle 12,30 è in programma un evento che possiamo definire storico per l'aeroporto di Capannori, ovvero la presentazione del Progetto Idintos, il primo innovativo aereo idrovolante (utilizzabile anche su piste normali) ideato, progettato e realizzato in Toscana, dopo circa 70 anni, da un progetto di ricerca cofinanziato dalla Regione Toscana. Nei primi anni del secolo scorso la Toscana aveva un ruolo di primo piano nella produzione anche di idrovolanti

Capannori capitale di ricerca e innovazione con Dronexpo

e con la costruzione di Idintos si riprende e si attualizza così un'importante e storica tradizione. La configurazione aerodinamica alla base del prototipo, detta PrandtlPlane, consente la minore resistenza "indotta" fra tutti i sistemi portanti e, quindi, minori consumi, rumore e inquinamento, insieme con la possibilità di utilizzare diversi tipi di propulsione; inoltre, specialmente nel campo dei velivoli di aviazione generale e degli ultraleggeri, consente un aumento significativo della sicurezza del volo e, quindi, un incentivo allo sviluppo dell'aviazione. La presentazione dell'idrovolante sarà preceduta alle 9.30 da una conferenza intitolata Nuovi orizzonti Nuove professioni. I sistemi aeromobili a pilotaggio remoto: presentazioni e dimostrazioni dei Sapr nelle applicazioni civili. Le dimostrazioni si svolgeranno per tutto il pomeriggio e saranno videotrasmesse su grandi monitor.

Per Informazioni segreteria DronExpo 0583.936062 – 335..6401784, Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo. e Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo. .

Ultima modifica il Sabato, 10 Maggio 2014 13:52

Confcommercio Garfagnana: "Via al più presto il semaforo sulla Sr 445 ad Acquabona"**Lucca In Diretta.it***"Confcommercio Garfagnana: "Via al più presto il semaforo sulla Sr 445 ad Acquabona""*Data: **10/05/2014**[Indietro](#)

Confcommercio Garfagnana: "Via al più presto il semaforo sulla Sr 445 ad Acquabona" Sabato, 10 Maggio 2014 11:43
dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Se la strada regionale 445 crea problemi in alta Garfagnana, con la frana nel comune di Casola in Lunigiana, la stessa è al centro dei pensieri anche in bassa Garfagnana. La frana di inizio anno che ha colpito la località Acquabona, poco prima dell'abitato di Castelnuovo venendo da Lucca, è stata messa in sicurezza, ma la viabilità in quel tratto è tutt'oggi regolamentata da un semaforo. Si sperava che l'inizio della buona stagione portasse a qualche nuovo intervento e quindi alla liberazione completa della carreggiata stradale, oggi occupata da pesanti blocchi di cemento posti ai piedi del versante franato. Per il momento niente si muove e il vice presidente provinciale di Confcommercio Lucca, Fosco Bertoli, lancia un appello alle istituzioni: "Ci auguriamo che lo scorrimento possa tornare agevole in tempi brevi – dice – ci stiamo avvicinando ai mesi più turistici per questa zona senza considerare il disagio per i residenti, per i fornitori, per tutto l'indotto che gravita in tutta la Valle del Serchio". L'obiettivo dell'associazione di categoria è quello di evidenziare il problema affinché il semaforo possa essere tolto nel giro di poche settimane favorendo così la viabilità nei mesi estivi.

Protezione civile per i beni architettonici, al via la settimana di Save the Art 2014

Lucca In Diretta.it

"Protezione civile per i beni architettonici, al via la settimana di Save the Art 2014"

Data: **11/05/2014**

Indietro

Protezione civile per i beni architettonici, al via la settimana di Save the Art 2014 Sabato, 10 Maggio 2014 21:15
 dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font Stampa Email Add new comment

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Almeno 15mila beni di interesse architettonico e culturale sono potenzialmente a rischio nella Provincia di Lucca. Sono principalmente chiese, monumenti ed edifici di valore storico-culturale che calamità, come alluvioni e terremoti, potrebbero danneggiare in maniera irreparabile senza le dovute precauzioni e le necessarie contromisure per salvarle. A lanciare l'sos gli esperti del convegno Il volontario di protezione civile di fronte alla salvaguardia del patrimonio artistico culturale negli eventi calamitosi che si è tenuto questa mattina (10 maggio) nell'Aula Magna dell'Istituto Superiore Tecnico Liceale Don Lazzeri – Stagi di Pietrasanta che ha aperto la settimana di S.T.ART14 – Save the Art 2014, il progetto promosso dall'associazione Onlus Sviluppo Sinfonico del maestro Alberto Veronesi con il sostegno dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Collaborano alla realizzazione del progetto l'associazione culturale Athena Communications, l'associazione di protezione civile Città di Viareggio e Artitaly di Massimiliano Simoni con il patrocinio della Provincia di Lucca, Comune di Lucca e Comune di Viareggio.

Ad innalzare il livello di guardia e di attenzione la grande fragilità e la frequenza preoccupante con cui eventi di natura calamitosa hanno colpito il territorio provinciale e regionale hanno spiegato prima Rodolfo Principi (manager di protezione civile ed esperto di statistiche) e poi Giuliano Pardini (disaster manager e dirigente di protezione civile regionale). Basti pensare che, in Toscana 480mila persone vivono in zone a rischio idrogeologico, il 12,8% del totale della popolazione contro una media nazionale del 10%. In sala, ad ascoltare, un centinaio di ragazzi dell'istituto tecnico avvicinati dai temi del volontariato attraverso anche una sequenza di video-documentari che hanno percorso tutti i più dolori eventi calamitosi degli ultimi 50 anni, dall'alluvione di Firenze, nel 1966, all'ultima, nelle Marche, a Senigallia. “Questi eventi – ha spiegato Pardini illustrando prima i rischi naturali, poi quelli provocati dall'uomo, poi quelli imprevedibili e prevedibili – ci hanno messo di fronte all'inadeguatezza della nostra preparazione. Da quel momento qualcosa è cambiato in noi, nella nostra presa di conoscenza del pericolo. Oggi il volontariato italiano è il più sviluppato a livello mondiale. Siamo un esercito. Ognuno ci mette anima e cuore”. Tra questi “volontari speciali” che vanno in giro a salvare persone ed opere d'arte c'è Jessica Micheloni, volontaria di Legambiente Pisa, specializzata nel recupero di beni culturali. La sua prima missione è stata in Abruzzo. E' stata lei ad illustrare come si salva un'opera d'arte tracciando, passo dopo passo, tutta la filiera, dal livello organizzativo, al salvataggio vero e proprio, fino al deposito, o eventualmente, all'istituto di restauro. “Il mio consiglio – ha spiegato – è quello di avvicinarvi ad una esperienza di volontariato. Scoprirete che salvare persone, e come nel mio caso beni culturali ed opere, è una soddisfazione immensa. Darete un valore diverso alla vostra vita”. Prossimi appuntamenti con le iniziative di Start 2014 lunedì 12 maggio (dalle 10 alle 13) presso la palestra della scuola Jenco di Viareggio organizzata in stretta collaborazione con l'associazione di protezione civile Città di Viareggio, le Misericordie della Provincia di Lucca e il Provveditorato agli Studi durante il quale sarà allestito anche un campus per le scuole elementari e medie pensato per la crescita e la formazione dei più giovani, che in modo intelligente e non violento, attraverso il gioco di simulazione potranno approcciarsi serenamente all'evento calamitoso pensando alla salvaguardia, oltre che alla propria incolumità, dei beni culturali.

Per informazioni, aggiornamenti e programma vai su www.athenacommunications.it e www.massimilianosimoni.it.

***Protezione civile per i beni architettonici, al via la settimana di Save the Art
2014***

Milano, da Maroni piena fiducia a Sala per Expo Subito nuove nomine all'indomani del terremoto

Modena Qui

""

Data: **10/05/2014**

Indietro

10-05-2014

Milano, da Maroni piena fiducia a Sala per Expo Subito nuove nomine all'indomani del terremoto

Fiducia nel commissario per l'Expo Giuseppe Sala che però deve provvedere al più presto a sostituire i manager coinvolti nell'inchiesta, all'indomani degli arresti.

Questa la posizione di Roberto Maroni, governatore della Lombardia, al termine dell'incontro a palazzo Marino con il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia.

L'incontro doveva essere riservato, ma all'uscita Maroni ha parlato spiegando di avere sentito Sala molto scoraggiato, ma chiarendo di avergli rinnovato piena fiducia.

«Auspicio che il commissario Sala sostituisca subito il suo vice per garantire la prosecuzione dei lavori di Expo», ha aggiunto Maroni su twitter, chiedendo che la nomina venga dall'esterno, per evitare ulteriori contaminazioni «visto il rigurgito di Tangentopoli».

Poi si spiega: «Se non ha avuto rapporti con certi ambienti è meglio.

Di candidature ce ne sono, ma spetta al commissario e al governo, in quanto Sala è commissario del governo nazionale, decidere».

Il presidente della regione Lombardia si aspetta che tutto il ricambio ai vertici sia definito prima di martedì, quando Matteo Renzi sarà a Milano: «Martedì - ha detto Maroni - incontreremo il premier Matteo Renzi e per allora questa partita deve essere chiusa».

Con il terremoto su Expo 2015 sono finiti in manette il direttore pianificazione acquisti Angelo Paris e altre sei persone.

Tra loro, Primo Greganti, il «compagno G» - già arrestato ai tempi di Mani Pulite nei primi anni Novanta - l'ex parlamentare Dc Gianstefano Frigerio, l'ex parlamentare Pdl Luigi Grillo, l'intermediario Sergio Catozzo e l'imprenditore Enrico Maltauro.

Ai domiciliari Antonio Rognoni, ex direttore generale di Infrastrutture Lombarde.

Il Gip Fabio Antezza inizierà lunedì gli interrogatori di garanzia delle sette persone arrestate con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata a pilotare e spartire gli appalti Expo.

Ance Modena, il neo-presidente viene dalla Bassa del terremoto**Modena Qui**

""

Data: **10/05/2014**

Indietro

10-05-2014

Ance Modena, il neo-presidente viene dalla Bassa del terremoto

Betti ha lasciato il timone a Stefano Zaccarelli di AeC

Stefano Zaccarelli, presidente della AeC Costruzioni di Mirandola, è stato scelto per i prossimi tre anni come successore di Stefano Betti alla guida di Ance Modena, ovvero la sezione di Confindustria che raduna le aziende del mattone.

I suoi vice saranno Giovanni Neri e Giampaolo Lami, titolari delle imprese omonime.

«Non posso che ringraziare i colleghi che mi hanno nominato, perché ritengo sia un onore assolvere a questo ruolo», ha detto Zaccarelli.

«Al tempo stesso sono consapevole che si tratta di un incarico molto impegnativo.

Siamo ormai al settimo anno di crisi, che ha colpito il settore edile ancora più pesantemente degli altri.

Dobbiamo fare ogni sforzo per determinare più occasioni possibili di attività per le imprese associate e soprattutto sostenere gli imprenditori nelle situazioni più difficili, in particolare riguardanti il rapporto con il credito e con la pubblica amministrazione».

Stefano Zaccarelli, classe 1957, nato e residente a Mirandola, è iscritto all'Albo Geometri della Provincia di Modena.

La sua esperienza professionale nel settore è iniziata in Acea, colosso mirandolese dell'edilizia civile, industriale e dei servizi, dove è stato amministratore delegato e responsabile di produzione.

Nel 1994 ha fondato, e tuttora dirige, la Cls di Mirandola, mentre dal 2012 ricopre la massima carica in AeC.

E' inoltre amministratore delegato della Emiliana Scavi, con sede sotto la Ghirlandina, e presidente del cda della AeV di Trento.

A parte Zaccarelli, il predecessore Betti e i due vicepresidenti, il nuovo Consiglio di Ance Modena si compone di otto persone.

Si tratta di Manuela Gibertoni, della Leonardo srl, di Stefano Lucchi della Rio Beton e di Marco Rebecchi della Serteco; e ancora di Alessandro Baschieri e Gian Luca Stabellini, in rappresentanza delle omonime aziende di famiglia.

Poi vi sono il presidente della Scuola Edile Benedetto Grossi e Camilla e Giuseppe Scianti: anche questi ultimi due rappresentano l'omonima società, ma Camilla è entrata di diritto nel direttivo come numero uno della Cassa Edile.

*Alluvione, l'attenzione resta alta***Modena Qui**

""

Data: **11/05/2014**

Indietro

11-05-2014

«Alluvione, l'attenzione resta alta»

Gabrielli ieri a Vignola: territorio purtroppo sfigato

VIGNOLA - C'era anche il capo della protezione civile, Franco Gabrielli ieri mattina all'inaugurazione della nuova sede della pubblica assistenza in via Pertini a Vignola.

L'arrivo del prefetto è stata anche l'occasione per parlare della difficile situazione della bassa modenese, afflitta negli anni da sisma, tromba d'aria, alluvione e ancora tromba d'aria.

«Questo di Vignola - ha detto - è un ulteriore presidio del sistema anche di protezione civile sul territorio, territorio che purtroppo ha conosciuto una sequela di vicende negative.

Avete soltanto la fortuna di non avere un rischio vulcani» ha scherzato Gabrielli sulla particolare sfortuna dei modenesi.

La sede, ha proseguito il capo della protezione civile, è anche «la conferma della generosità di questo territorio, un presidio della comunità che si pone al servizio della comunità.

E questo è un bellissimo segnale».

In tema di alluvione Gabrielli ha sostenuto che c'è stato un «grande impegno da parte della Regione perché questa fosse riconosciuta come un'alluvione in un territorio già martoriato.

I tempi purtroppo però non sono sempre celeri.

Ma dovete considerare che noi abbiamo a livello nazionale altre emergenze, come nel Lazio, in Basilicata, Calabria e ora nelle Marche che non sono state ancora riconosciute come tali.

A volte le tempistiche sono lente.

Ma per questo territorio c'è stato un grande impegno di governo e Regione per giungere alla soluzione auspicata, ovvero il riconoscimento che quella è stata un'alluvione particolare, non perché i modenesi sono più belli degli altri, ma solo perché purtroppo sono più sfigati di tutti gli altri».

Un' altra gaffe di Gabrielli Catastrofi? Siete sfigati**Modena Qui**

""

Data: **11/05/2014**

Indietro

11-05-2014

Un' altra gaffe di Gabrielli «Catastrofi? Siete sfigati»

Ennesima gaffe del capo della protezione civile, Franco Gabrielli.

A Vignola per l'inaugurazione della nuova sede della pubblica assistenza, il prefetto si è lasciato scappare un'altra battuta infelice dopo quella del “terremotino”.

Elencando tutte le catastrofi che hanno colpito il modenese in questi due anni (terremoto, alluvioni e trombe d'aria) ha voluto fare il simpatico dicendo: «Ci siamo occupati di questo territorio in maniera particolare non perché i modenesi sono più belli degli altri, ma perché sono più sfigati degli altri».

Visto che è un toscanaccio non se la prenderà se la facciamo anche noi un'altra battuta: sfortunato sarà qualcun altro che, a capo della protezione civile, non sa proteggere l'Italia e neppure portare via una nave che da più di due anni è bloccata all'Isola del Giglio.

A PAGINA 11

Si è celebrata ieri in tutta Italia la Festa della Polizia. Una ricorrenza molto sentita anche ...

Modena Qui

""

Data: **11/05/2014**

Indietro

11-05-2014

Si è celebrata ieri in tutta Italia la Festa della Polizia. Una ricorrenza molto sentita anche ...

Si è celebrata ieri in tutta Italia la Festa della Polizia.

Una ricorrenza molto sentita anche a Modena, dove sono stati premiati gli agenti che hanno acquisiti particolari meriti in servizio: una giornata da ricordare per gli agenti che quotidianamente svolgono un compito difficile spesso nell'ombra. Ieri invece è stato il momento degli onori per i poliziotti che si sono particolarmente distinti in servizio, specialmente nelle zone terremotate.

Hanno ricevuto i premi dalle più alte cariche delle forze dell'ordine modenesi, come tributo doveroso all'opera sul campo. L'occasione è servita anche per la consegna della borsa studio Rotary in memoria di Stefano Biondi a Giulia Ganzarolli, figlia di un agente della Stradale, per particolari meriti nello studio.

Ecco di seguito un estratto dell'intervento del questore Oreste Capocasa.

(...) La sicurezza è un elemento fondante per uno stato moderno.

Oggi, e non solo da oggi, In Italia è un problema che presta il fianco a valutazioni, critiche o consensi di ordine politico; che investe in pieno i soggetti istituzionali, le strategie di governo, le sensibilità del legislatore.

Un problema che, spesso, anche per la modalità di approccio dei media, suscita forti sensazioni emotive, ingenera strumentalizzazioni, esaspera i pur comprensibili sentimenti di insicurezza della gente.

Se ne discute ancora tanto e in ogni sede, sollevando sull'argomento un sensazionalismo generalizzato e spesso con poca sostanza.

Purtroppo tutto ciò porta a esasperare le oggettive e semplici preoccupazioni della gente e non agevola certamente il nostro lavoro.

La globalizzazione dell'economia ed il flusso delle persone da tante parti del mondo hanno accresciuto i nostri compiti di selezione degli interventi di controllo, di prevenzione e contenimento degli illeciti.

Inoltre, la crescente e profonda crisi finanziaria ha messo fuori giuoco interi settori, aziende, famiglie ed ha ingenerato povertà inimmaginabili anche solo pochi anni addietro.

Con il declino del benessere si sono accresciute le precarietà, la difficoltà di soddisfare i bisogni ed una minore capacità di difesa di fronte ad una crescita della trasgressione, della illegalità e della devianza sociale, circostanze che hanno fatto aumentare i problemi di ordine pubblico nonché l'attenzione verso alcuni tipi di reati fra cui principalmente quelli di tipo predatorio, soprattutto verso le abitazioni e verso le persone meno forti quali semplici cittadini, donne, anziani.

I compiti quindi della Polizia sono cresciuti di quantità e richiedono un costante affinamento in qualità.

Questo mestiere ha bisogno di intelligenza, di energia, di motivazione; la prima per capire rapidamente, la seconda per agire con efficacia e la terza per muoversi al meglio nella giusta direzione, ma ha soprattutto bisogno di equilibrio per fondere con decisione, umanità e rigoroso rispetto delle norme.

Ma il poliziotto, come più di ogni altro suo consimile cittadino, in questi giorni fragili e minacciosi, necessita soprattutto di una filosofia della persona e della società, come anche di principi generali del diritto, in grado di interpretare i problemi attuali e le insopprimibili esigenze sociali.

Si avverte il bisogno del consolidamento di norme che abbiamo una equa distribuzione delle garanzie: da una parte validi strumenti per la rieducazione e la riabilitazione dei criminali, ma dall'altra parte anche leggi che tutelino la vittima del reato e siano di adeguato supporto al nostro lavoro.

I reati predatori, il disagio delle famiglie e degli anziani, le crescenti manifestazioni politiche e sindacali o di semplice contestazione e rivendicazione a causa della mancanza di lavoro creano compiti e doveri di attitudine interpretativa e selettiva per un loro pacifico svolgimento.

La Festa della Polizia è un momento di incontro e riflessione, quasi di consuntivo tra noi addetti e le Autorità ospiti qui presenti perché la realtà di questa terra è teatro del nostro pensare e del nostro agire, terra che fra l'altro non ha ancora

Si è celebrata ieri in tutta Italia la Festa della Polizia. Una ricorrenza molto sentita anche ...

rimarginato le ferite del terremoto e dell'alluvione che è raggrinzita dal contrarsi dell'economia e del lavoro.

L'anno trascorso ha visto servizi di Polizia sempre molto attenti e portati a termine con impegno ed efficacia.

La delicata gestione dell'ordine pubblico nel corso di manifestazioni non ha prodotto turbative e la città, nel complesso, ha vissuto serenamente la sua vita collettiva ed associata.

Il territorio è stato monitorato in modo incisivo a vantaggio delle varie attività, contenendo la prostituzione di strada ed i furti nelle abitazioni.

Fenomeni purtroppo metropolitani quali i reati predatori, lo spaccio di droga, la prostituzione, parzialmente, inficiano il produttivo scorrere della vita cittadina e delle numerose filiere economiche.

Delle risposte le abbiamo già date e continueremo nell'attività di contrasto a questi fenomeni con serietà, abnegazione e determinazione, come è altrettanto alta l'azione investigativa per destrutturare, annientandole, le attività criminali delle organizzazioni di stampo mafioso.

(...) ,•t

Con Marcello Fois l'impegno del Nuraghe per l'alluvione in Sardegna

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Con Marcello Fois l'impegno del Nuraghe per l'alluvione in Sardegna"*Data: **11/05/2014**

Indietro

» **Fiorano**

Con Marcello Fois l'impegno del Nuraghe per l'alluvione in Sardegna

10 mag 2014 - 154 letture //

Quello di domenica 11 maggio, alle ore 17, al Circolo Nuraghe di Villa Cuoghi, è un appuntamento nel nome della cultura, della solidarietà e dell'amicizia.

Della cultura perché l'ospite, di eccellenza, è lo scrittore Marcello Fois che presenta il libro 'Sei della Sardegna', contenente sei contributi di sei scrittori sardi: Francesco Abate, Alessandro De Roma, Marcello Fois, Salvatore Mannuzzu, Michela Murgia, Paola Soriga, venduto al costo di sei euro con l'obiettivo di aiutare la comunità di Britti, uno dei paesi più devastati dall'inondazione che ha colpito la Sardegna in novembre, a ricostruire la propria piazza.

Un punto di riferimento della letteratura contemporanea sarda e italiana, è ospitato dal Circolo Nuraghe, che anche nell'occasione dell'alluvione, è sceso in campo nel nome della solidarietà, assieme all'Amministrazione Comunale, partecipando alla raccolta di fondi della Fasi, che è riuscita a raccogliere 220.000 euro da destinare a numerosi progetti, annunciati nel corso di una conferenza stampa alla quale ha partecipato, del Circolo Nuraghe, Giulio Cesare Pittalis, delegato Fasi.

Sarà anche un incontro di amicizia perché si svolge nel venticinquesimo anniversario della firma dei gemellaggi, avvenuta a Ozieri, Burgosa, Bultei e Ittireddu nel settembre del 1989.

"Diamo un calcio all'alluvione", torneo di solidarietà**ModenaToday**

"Diamo un calcio all'alluvione", torneo di solidarietà"

Data: **10/05/2014**

Indietro

"Diamo un calcio all'alluvione", torneo di solidarietà

L'obiettivo è quello di raccogliere quanti più fondi possibili per finanziare la rinascita della Polivalente Forum di Bastiglia, andata completamente distrutta dopo l'alluvione

Redazione 10 maggio 2014

UISP Comitato di Modena e Ass. cult. STOFF presentano, in collaborazione con Pol. Forese Nord di Albareto e Pol. Forum di Bastiglia, e con il patrocinio del Comune di Modena - Assessorato allo Sport, un torneo divertente e informale delle associazioni culturali e locali di Modena, con dj set sui campi, punto bar e ristoro, spazio animazione bimbi e concerti; il tutto nel verde della Polisportiva di Albareto a pochi KM dal centro di Modena.

L'obiettivo è quello di raccogliere quanti più fondi possibili per finanziare la rinascita della Polivalente Forum di Bastiglia, andata completamente distrutta dopo l'alluvione. La comunità è stata privata del suo fulcro di aggregazione, dai bimbi agli anziani e soprattutto per molti, si è ripresentato l'incubo già vissuto a causa del terremoto di due anni fa. L'iniziativa è benefica e pro ricostruzione della Polivalente di Bastiglia, importante centro aggregativo e ricreativo, vittima della recente alluvione. Una giornata per tutti, che unisca lo sport, la musica e la beneficenza nella splendida cornice della Polisportiva Forese Nord.

Tutte le attività che andremo sotto ad elencare, serviranno per raccogliere i fondi che verranno interamente devoluti alla causa, al netto delle spese vive sostenute.

_ **TORNEO** di calcio a 5 **NON COMPETITIVO**, organizzato e gestito da Lega Calcio Uisp Modena aperto sia alle squadre del campionato Uisp amatori 2013/2014 che a squadre formate dalle associazioni giovanili e dai gestori di luoghi di divertimento e aggregazione di Modena e provincia.

L'idea di coinvolgere anche entità non sportive deriva dal bisogno di creare interesse ed attenzione anche da parte di quel pubblico che non frequenta abitualmente ambienti sportivi e/o tornei.

L'arbitraggio sarà a cura delle Lega Calcio Uisp Modena.

_ **PUNTO RISTORO**, attivo dall'ora di pranzo con menù tradizionale (gnocco, tigelle, gramigna, patatine fritte) con tavoli e sedute e la possibilità di un asporto per tutto l'arco della giornata.

"Diamo un calcio all'alluvione", torneo di solidarietà

_ PUNTO BAR, attivo dal calcio di inizio del torneo fino a sera con somministrazione di bevande alla spina e non.

_ MUSICA SUI CAMPI, al fine di rendere piacevole e informale il torneo, in quanto NON COMPETITIVO (sulla base dell' esperienza maturata in questi anni nel corso dei tornei giocati ai Mondiali Antirazzisti promossi da Uisp Nazionale) le associazioni aggregative coinvolte organizzeranno un alternarsi di musica da ascolto, a bordo campo, con i loro dj.

_ MUSICA DAL VIVO, al termine del torneo, premiazioni e aperitivo con l'esibizione di gruppi musicali giovanili modenesi selezionati dalle associazioni aggregative coinvolte (Skambisti, Chicken Queens, Eggsite e Ordinary Frank).

_ SPAZIO BIMBI, allestimento di un'area gioco e animazione destinata ai più piccoli, attiva dalle ore 15 alle ore 19 in collaborazione con World Chils asd.

Annuncio promozionale

Hanno già aderito con volontari e/o organizzando la loro squadra di calcio a 5 ben 34 tra squadre, locali, associazioni. Un vero record che ha portato già alla raccolta di ben 2100 €.

nuova sede per la pubblica assistenza

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 11/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Nuova sede per la Pubblica Assistenza

Vignola. Inaugurazione con Gabrielli capo della Protezione Civile: «Nel Modenese finalmente un giorno di sola gioia» di Marco Pederzoli wVIGNOLA Da ieri, Vignola e i comuni di Savignano, Castelvetro, Spilamberto e Marano hanno a disposizione una sede tutta nuova per la Pubblica Assistenza, che oltre a servizi di emergenza urgenza svolge servizi in ambito sociale e di protezione civile. Ad inaugurare la nuova sede è stato lo stesso capo della Protezione Civile nazionale, Franco Gabrielli, giunto appositamente da Roma. Prima di tagliare il nastro, lo stesso Gabrielli ha ricordato: «In queste terre ho la presunzione di avere molti amici e quindi vengo sempre molto volentieri». E rivolgendosi alla Pubblica Assistenza Vignola ha sottolineato: «I capi dipartimento passano, ma quello che rimane sono le grandi organizzazioni di volontariato come questa. Oggi tra tante disgrazie nel Modenese negli ultimi anni e mesi ci ricaviamo un momento di positività. Sono venuto qui soltanto per dirvi ancora una volta grazie». In precedenza, si sono succedute sul palco altre diverse autorità, che non hanno fatto mancare la loro presenza a questo importante appuntamento per la sicurezza di tutta la comunità locale. Tra gli altri, sono stati presenti il sen. Stefano Vaccari, la presidente dell'assemblea legislativa regionale Palma Costi, la presidente dell'Unione e sindaco di Vignola Daria Denti, sindaci e rappresentanti dei consigli comunali di Spilamberto, Marano, Savignano e Castelvetro, il viceprefetto di Modena, il presidente di Anpas (associazione nazionale pubbliche assistenze) Fabrizio Pregliasco. A fare gli onori di casa, davanti a centinaia di persone tra volontari e pubblico, il presidente della Pubblica Assistenza Vignola, Stefano Barbieri, il quale nel suo discorso ha detto tra l'altro: «Ringrazio innanzitutto i volontari, anima e cuore di questa struttura. Quindi le realtà imprenditoriali della zona, la cittadinanza, le autorità civili e militari e i soci fondatori presenti. La Pubblica Assistenza Vignola è nata nel 1981. Aspettavamo questo momento da 33 anni e abbiamo scelto come colori della sede quelli della bandiera italiana, verde bianco e rosso». La presidente dell'Unione, Daria Denti, ha detto che questa sede «è il simbolo dell'Italia che c'è», mentre il sen. Vaccari ha parlato di una «comunità che ha saputo fare un investimento sul futuro della propria coesione sociale». E Palma Costi, ricordando la tragedia del terremoto della Bassa e l'aiuto prestato dalla Pubblica Assistenza di Vignola, ha aggiunto: «Se abbiamo resistito in quel territorio, lo dobbiamo anche a persone come voi». Assieme alla nuova sede della Pubblica Assistenza, sono state inaugurate anche due vie: quelle su cui sorge la stessa sede, cioè via Sandro Pertini 118 (il numero non è stato scelto a caso), e via Falcone e Borsellino, quest'ultima per ribadire ancora una volta l'impegno delle istituzioni del territorio verso il contrasto alle infiltrazioni mafiose.

emergenze, ok agli aiuti ma serve la prevenzione

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 11/05/2014

Indietro

- *Provincia*

«Emergenze, ok agli aiuti ma serve la prevenzione»

Galletti: «C è un rischio idrogeologico costante e dobbiamo limitarlo» L associazione: «Aziende colpite da alluvione: subito una sospensione fiscale»

cortile

IL MINISTRO DELL AMBIENTE »OSPITE DI CONFAGRICOLTURA

Ladri all Arci se ne vanno con tv

Ennesimo furto a Cortile: i ladri hanno colpito al circolo Arci dove hanno portato via un televisore nuovo. I malviventi sono entrati nel locale dopo avere scassinato la porta: l'allarme li ha costretti alla fuga, ma avevano già agguantato la refurtiva. «Occorre un sistema di vigilanza di buon livello che riprenda chi si muove nel centro della nostra frazione», sottolinea Vanel Salati, residente e portavoce del comitato popolare Per Cortile. Negli ultimi mesi la frazione è stata varie volte presa di mira: si va da tentativi di furto nelle abitazioni a ladri che entrano negli appartamenti quando le persone sono in casa nel bel mezzo della notte. (s. a.)

di Rino Filippin «Serve una sospensione degli adempimenti fiscali, ma non con il contagocce, un provvedimento di un certo rilievo per andare incontro alle aziende agricole messe in ginocchio da alluvioni, tornado, grandinate e terremoto». Eugenia Bergamaschi, presidente di Confagricoltura Modena, non ha usato giri di parole per farsi capire dal ministro dell Ambiente Gian Luca Galletti. L esponente del governo ieri mattina si trovava nella nostra città nell ambito di un incontro dal tema Ambiente: cosa vuol dire nel 2014 , promosso da Confagricoltura nella sala dei Mori del castello dei Pio. Nonostante l evidente feeling con il ministro, che molti dirigenti dell associazione chiamavano in pubblico semplicemente Gian Luca, i vari responsabili di Confagricoltura hanno battuto più volte sui temi a loro cari: meno burocrazia, semplificazione per gli adempimenti delle imprese agricole e prevenzione per limitare i danni da calamità naturali. Il via all intervento del ministro Galletti è venuto da alcune domande mirate da parte del moderatore della tavola rotonda, il direttore della Gazzetta Enrico Grazioli. «Le calamità naturali che hanno colpito questa terra come altre zone del Paese - ha detto Galletti - ci devono far capire una volta per tutte che l Italia è un territorio a rischio idrogeologico. Dobbiamo quindi ragionare sulla prevenzione che costa, dati alla mano, otto volte in meno che intervenire nelle fasi d emergenza». Il ministro, rispondendo al direttore Grazioli, ha poi detto: «I soldi per le emergenze ci sono, nonostante non siamo tempi facili. Ma per noi la priorità adesso è la prevenzione. Oltre alla creazione di un codice ambientale». Sul capitolo indennizzi Confagricoltura ha accolto con soddisfazione la notizia dello stanziamento del 210 milioni di euro per rimborsare le aree alluvionate dai danni e per gli interventi sul nodo idraulico. «Speriamo - ha detto Eugenia Bergamaschi - che queste risorse vengano date in tempi rapidi». Apprezzamento per le parole del ministro è venuto anche dal presidente nazionale di Confagricoltura, Mario Guidi: «Galletti ha parlato con passione. Ambiente, zootecnia e agricoltura devono convivere nel nome dello sviluppo sostenibile». «È vero - ha detto la Bergamaschi - ci sono anche le mele marce che inquinano l ambiente non rispettando le regole, ma la maggior parte di noi ama la terra e la rispetta». E il sindaco Campedelli: «Tutelare l ambiente significa salvaguardare la produzione». Infine il vescovo Cavina: «I risultati di un orrenda cementificazione sono sotto gli occhi di tutti. Tutti, non solo gli agricoltori, devono avere rispetto per l ambiente».

protezione civile incolpevole sui crolli

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 12/05/2014

Indietro

- Attualità

«Protezione civile incolpevole sui crolli»

Gabrielli: «Usati come foglia di fico per coprire le inadempienze del Paese. Altri dovevano rendere antisismici i capannoni»

di Marco Pederzoli wMEDOLLA Respinge al mittente ogni accusa il capo della Protezione Civile nazionale, Franco Gabrielli, su eventuali responsabilità sui presunti ritardi nel dettare un nuovo disciplinare relativo a nuove modalità di controllo dei capannoni industriali dopo il terremoto del 20 maggio. Intervenuto a Vignola all'inaugurazione della nuova sede della Pubblica Assistenza e interrogato riguardo alla vicenda Haemotronic, Gabrielli ha risposto: «Mi riservo innanzitutto di informarmi su quanto hanno detto i periti. Stando alle informazioni ricevute finora, posso soltanto dire che la Protezione Civile viene utilizzata come una foglia di fico per coprire le mille inadempienze di questo Paese. Con i migliori esperti di questo Paese, lavorando giorno e notte, abbiamo impiegato soltanto 17 giorni a dettare le linee guida». E in una lunga lettera alla Gazzetta, Gabrielli puntualizza tra l'altro: «Leggendo l'articolo, sono sorte spontanee alcune domande e conseguenti ragionamenti. Secondo quanto da voi riportato, nel corso dell'udienza svoltasi venerdì 9 maggio nell'ambito dell'incidente probatorio sul crollo dei capannoni della Haemotronic, i periti, oltre ad aver evidenziato come l'ingegnere incaricato dalla ditta di compiere le verifiche di agibilità all'esito della prima scossa si sia attenuto alla normativa allora vigente, avrebbero fatto un'ulteriore pesante valutazione, che coinvolge inevitabilmente la protezione civile. Da qui partono i nostri interrogativi, basati su alcune premesse. La prima: la mappa di pericolosità sismica in vigore è nota a tutti, almeno dal 2006, e su questa chiunque avrebbe potuto adeguarsi nei sei anni che sono passati prima del sisma del 2012. La seconda: le Norme Tecniche sulle Costruzioni del 2008 non possono che formare il quadro normativo di riferimento per tutti i professionisti in materia. La terza: allo stato attuale, malauguratamente, non esiste nessuna norma che obblighi all'adeguamento sismico le costruzioni non antisismiche, e questo di certo non dipende dalla protezione civile. Premesso tutto ciò, all'esito della seconda scossa, al fine di conciliare la salvaguardia della vita dei lavoratori e la necessità di una tempestiva ripresa del tessuto economico e produttivo, il Capo del Dipartimento della Protezione civile firmò un'ordinanza che sollevò numerose critiche da parte di imprenditori e professionisti, poiché, si lamentava, era troppo stringente nei vincoli che poneva, ovvero nello stabilire che il certificato di agibilità per le aziende dovesse essere rilasciato in base alle richiamate normative vigenti per il nuovo edificio. L'ordinanza, rinviando a una normativa esistente, in nulla ha innovato se non indicando la strada che la ragione suggeriva: esiste una norma tecnica e a essa mi adeguo. Se non abbiamo capito male, allora si criticava quello che i periti, nell'udienza di venerdì, avrebbero auspicato fosse avvenuto ancora prima del 2 giugno 2012... Già allora il Dipartimento della Protezione civile con i suoi Centri di Competenza, in una fase emergenziale, provò a superare le lacune lasciate dalle istituzioni competenti in ordinario, caricandosi quindi responsabilità di altri... Infatti, dal 2 giugno passarono 17 giorni prima della presentazione della bozza di queste linee guida, non perché nel frattempo si pensò ad altro, ma perché data la complessità della materia il meglio dell'ingegneria sismica italiana, lavorando senza sosta, ebbe bisogno di un tale arco di tempo. Ecco perché parlare di ritardi tra il 20 e il 29 maggio appare quanto meno oltraggioso». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

non fa rientro a casa: ricerche senza sosta per trovare il 65enne

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 12/05/2014

Indietro

PRIGNANO

Non fa rientro a casa: ricerche senza sosta per trovare il 65enne

PRIGNANO È allarme in paese per un 65enne che ieri è uscito di casa e non ha fatto più rientro. Si chiama Gianni Costi, è pensionato e vive con la moglie e due figli a Pigneto, in via Barighelli. L'uomo è uscito verso le 11, senza specificare dove sarebbe andato. In famiglia, molto probabilmente, hanno pensato a una semplice breve uscita della domenica mattina, per poi fare rientro per il pranzo. La moglie, infatti, lo aspettava già ieri a mezzogiorno. Invece così non è stato. Ancora ieri notte, di Gianni Costi non si sapeva nulla. L'allarme alle autorità competenti per iniziare le ricerche è stato dato già nel pomeriggio. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile, che prima alla luce del sole, poi aiutandosi con le torce elettriche, hanno cominciato a perlustrare il territorio circostante assieme ai familiari. Al momento, comunque, le ricerche non hanno prodotto alcunché. Non era mai accaduto, prima d'ora, che il 65enne di allontanasse di casa in questo modo. La cosa ha messo in grande apprensione non solo la moglie e i figli, ma anche il fratello Guerrino, presidente del Gruppo Alpini di Prignano, che ieri si trovava a Pordenone per l'adunata nazionale e che, appena è stato dato l'allarme, è rientrato subito a casa. Se le ricerche della notte non daranno esito alcuno, questa mattina sarà organizzata una squadra di volontari per affiancare le forze dell'ordine. Della scomparsa è stato informato anche il sindaco del paese, Mauro Fantini.

La frana di Montevercchio avanza, palazzina di nuovo evacuata

- RomagnaNOI

RomagnaNOI.it

"La frana di Montevercchio avanza, palazzina di nuovo evacuata"

Data: **10/05/2014**

[Indietro](#)

»News »Cronaca

Cesena

La frana di Montevercchio avanza, palazzina di nuovo evacuata

In dodici costretti ancora a lasciare le case dopo le ultime piogge. Il 28 aprile scorso il primo sgombero in via Gualdo

| Altro N. Commenti 0

10/maggio/2014 - h. 11.23

CESENA - Abitanti di Montevercchio costretti ancora una volta a lasciare le loro case per l'avanzare della frana. E' stata infatti firmata una nuova ordinanza di evacuazione immediata per la palazzina di via Gualdo antistante allo smottamento ormai in corso da mesi a Montevercchio. All'interno dell'edificio si trovano quattro appartamenti in cui vivono dodici persone. Il provvedimento, spiegano dal Comune, fa seguito a quello già assunto il 28 aprile scorso, quando alle intense piogge di domenica 27 aprile erano seguite colate di acqua e fango che avevano invaso il cortile dell'edificio.

Successivamente i residenti erano potuti rientrare nelle loro abitazioni ma le ulteriori precipitazioni dei primi giorni di maggio hanno aggravato ulteriormente la situazione facendo arrivare il piede della frana a pochi metri dal fabbricato e investendo un palo Enel di media tensione, il quale si è pericolosamente inclinato verso l'immobile. I residenti potranno rientrare nelle loro abitazioni solo a seguito di revoca della stessa ordinanza.

Valtiberina invasa dai mezzi di soccorso: tranquilli, è soltanto un'esercitazione di protezione civile

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Valtiberina invasa dai mezzi di soccorso: tranquilli, è soltanto un'esercitazione di protezione civile"

Data: **11/05/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Notizie dalla Valtiberina

Valtiberina invasa dai mezzi di soccorso: tranquilli, è soltanto un'esercitazione di protezione civile

Circa 150 volontari all'opera e 41 mezzi: la soddisfazione di Angiolo Vanni, presidente del gruppo comunale Sansepolcro - Alto Tevere

La Valtiberina e in particolare Sansepolcro da un paio di giorni si trovano invasi da mezzi di soccorso di ogni tipo. Cosa è successo? Niente di grave, fortunatamente, si tratta di una esercitazione di Protezione Civile denominata "Consulta 14, Valtiberina 2": circa 150 i volontari presenti e 41 gli automezzi impiegati. "C'è stata una risposta ottima da parte di tutti i volontari – spiega Angiolo Vanni, presidente del Gruppo Comunale Sansepolcro Altotevere – e grazie a ciò è stato possibile effettuare tutti quei test per il quale avevamo programmato l'esercitazione: i test funzionano, poiché mettono a nudo tutte le problematiche che ci possono essere in una vera emergenza. Sta di fatto che sia i volontari, che le istituzioni presenti, trarranno da questa esercitazione un notevole beneficio". A Sansepolcro sono arrivati anche gli osservatori regionali per valutare lo svolgimento di tale operazione, ma cosa hanno espresso? "Ci hanno detto che la posizione dove è stato collocato il campo base, quella dell'Ex Foro Boario – aggiunge Vanni – potrebbe essere sviluppata ospitando oltre 200 persone che operano per gli aiuti: questo aspetto ci conforta, perché finalmente conferma quello che noi andiamo a sostenere da tempo, dei moduli che si sommano ad altri moduli, che potrebbero dare delle risposte non solo a Sansepolcro – e speriamo mai – ma anche in altre zone d'Italia". Tanti, come già detto, i volontari di tutta la Provincia di Arezzo che si sono resi disponibili per l'esercitazione di Sansepolcro – evacuato anche il plesso scolastico - ma nella valle bagnata dal Tevere è arrivato anche Gabriele Romanini, presidente della consulta provinciale del volontariato per la protezione civile. "Questi volontari si esercitano in previsione dei più disparati interventi – spiega Romanini – e cercano proprio queste esercitazioni per poter rispondere al meglio in caso di necessità: in Valtiberina e in provincia di Arezzo le casistiche principali sono legate al rischio sismico e a quello idrogeologico. Bisogna sempre ricordare che il responsabile di protezione civile nel territorio è il sindaco: è lui che deve decidere cosa fare per prevenire e anche cosa fare per provvedere in caso di calamità avvenuta. La Provincia di Arezzo, poi, è una delle prime che si è organizzata facendo un coordinamento, appunto la consulta, di tutte le associazioni di volontariato che sono disponibili a intervenire: attualmente alla consulta aderiscono oltre 50 realtà, di cui circa la metà molto operative".

0 commenti alla notizia

Redazione, 11/05/2014 09:08:34

Il piatto forte è stato la solidarietà

Viterbo News 24 -

Viterbo News24.it

"Il piatto forte è stato la solidarietà"

Data: **11/05/2014**

[Indietro](#)

Il piatto forte è stato la solidarietà

Grande successo per la cena del Volontariato in piazza Fontana Grande

11/05/2014 - 07:00

Una cena che è una città. Ci voleva il Festival del volontariato - l'appuntamento del Comune che da fino ad oggi ha avvolto tutta Viterbo sotto il segno della solidarietà, della sensibilizzazione e della partecipazione intorno alle varie questioni sociali - per riempire piazza Fontana Grande, l'agorà cittadina finalmente svuotata dalle auto e dal traffico selvaggio (impeccabile il servizio di controllo della Polizia locale, della Protezione civile e dei Cavalieri del soccorso). Un'oasi ideale, per aggregare persone, sviluppare idee e ribadire valori.

Soprattutto in questa cena, prezzo fisso 15 euro, ottocento biglietti venduti dalle varie associazioni nelle scorse settimane (una parte del ricavato andrà a loro, il resto contribuirà al fondo dedicato dal Comune ai temi e alle esigenze sociali), per una piazza non piena, ma strapiena. VITERBO - Una cena che è una città. Ci voleva il Festival del volontariato - l'appuntamento del Comune che da fino ad oggi ha avvolto tutta Viterbo sotto il segno della solidarietà, della sensibilizzazione e della partecipazione intorno alle varie questioni sociali - per riempire piazza Fontana Grande, l'agorà cittadina finalmente svuotata dalle auto e dal traffico selvaggio (impeccabile il servizio di controllo della Polizia locale, della Protezione civile e dei Cavalieri del soccorso). Un'oasi ideale, per aggregare persone, sviluppare idee e ribadire valori. Soprattutto in questa cena, prezzo fisso 15 euro, ottocento biglietti venduti dalle varie associazioni nelle scorse settimane (una parte del ricavato andrà a loro, il resto contribuirà al fondo dedicato dal Comune ai temi e alle esigenze sociali), per una piazza non piena, ma strapiena.

CONTINUA A LEGGERE SU VITERBOPOST